

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parte I e II

Cagliari, lunedì 19 marzo 2007

Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - CAGLIARI V. Nazario Sauro, 9 - Tel. 070 6061

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E VENDITA - a) abbonamento (anno solare); Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) Euro 51,65; Parti I e II (inclusi i supplementi straordinari) Euro 180,76; Parte III Euro 77,47. Il termine utile per la sottoscrizione degli abbonamenti scade il 28 febbraio; entro tale termine saranno inviati ai sottoscrittori, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno in corso. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 28 febbraio e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. La sostituzione di fascicoli disguidati è subordinata alla richiesta scritta ed alla trasmissione, entro 30 giorni, della relativa fascetta di abbonamento. - b) vendita a fascicoli separati: Parti I e II Euro 1,03, Parte III Euro 1,81, Supplementi ordinari e straordinari: Euro 0,52 ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; i fascicoli relativi ad anni arretrati, il doppio del prezzo indicato in copertina. Eventuali richieste saranno soddisfatte secondo la disponibilità di magazzino. I prezzi di cui alle lettere a) e b) sono raddoppiati per l'estero, esclusi i paesi dell'Unione Europea. L'importo degli abbonamenti deve essere versato esclusivamente sul c/c postale n. 206094, intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna - Cagliari; nello stesso c/c va altresì versato l'importo dei singoli fascicoli i quali verranno consegnati presso la Direzione del Bollettino Ufficiale stesso, in via Nazario Sauro, n. 9.

AVVERTENZE - Il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna è suddiviso in tre parti: nella PRIMA parte sono pubblicati tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Regione e quelli degli Assessori - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonché le disposizioni e i comunicati emanati dal Presidente della Regione del Consiglio e dagli Assessori; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione, le circolari la cui divulgazione sia ritenuta opportuna e gli annunci ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione; nella TERZA sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunci legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati, ovvero prescritti dalle leggi dello Stato.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

Testo di legge regionale approvata ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale, in data 7 marzo 2007, a maggioranza assoluta, ma inferiore ai due terzi dei componenti il Consiglio regionale.

Legge statutaria della Regione autonoma della Sardegna.

pag. 15

PRESIDENZA DELLA REGIONE

SERVIZIO STATISTICO REGIONALE ED ELETTORALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 14 marzo 2007, n. 246

Referendum sulla legge statutaria approvata ai sensi dell'art. 15, 2° comma, dello Statuto speciale - Determinazione del numero di elettori necessario per la richiesta di referendum.

pag. 24

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 marzo 2007, n. 24

Legge regionale 29 luglio 1998, n. 23 - Comitato Regionale Faunistico - Sostituzione presidente.

pag. 24

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 marzo 2007, n. 25

Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area NU 12 "Valorizzazione ri-

sorse ambientali produttive Media e Alta Ogliastra". Approvazione V Atto Aggiuntivo.

pag. 25

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 marzo 2007, n. 26

Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area NU 12 "Valorizzazione risorse ambientali produttive Media e Alta Ogliastra". Approvazione VI Atto Aggiuntivo.

pag. 25

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 marzo 2007, n. 27

Scioglimento del consiglio comunale di Portoscuso e nomina del commissario straordinario.

pag. 25

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 marzo 2007, n. 28

Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area SS13-14 "Monte Acuto Lago Coghinas e Turismo Zone Interne". Approvazione Rimodulazione dell'Atto Aggiuntivo sottoscritto il 09/06/2004.

pag. 26

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 marzo 2007, n. 29

Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area NU15-CA10 "Consorzio dei Laghi e del Turismo Fluviale". Approvazione III Atto Aggiuntivo.

pag. 27

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 marzo 2007, n. 30

Legge regionale 8 agosto 2006, n. 12, art. 10, comma 1. Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA). Approvazione Statuto.

pag. 27

DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 14 febbraio 2007, n. 4

P.O.R. Sardegna 2000/2006 - Misura 4.14 - "Promozione dell'adeguamento e sviluppo delle zone rurali" - Azione 4.14.a - "Progetti Locali". Incremento dotazione finanziaria.

pag. 27

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 21 febbraio 2007, n. 445/6

Art. 17, comma 3, L.R. 14.05.1984, n. 21 - Sostituzione componente di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di bonifica del Cixerri.

pag. 28

DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 21 febbraio 2007, n. 446/7

Nomina di un componente di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica della Gallura - Art. 17, comma 3 L.R. 14.05.1984, n. 21.

pag. 29

DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE 19 febbraio 2007, n. 3339/3

Piano regionale di risanamento dalla tubercolosi e leucosi bovina e bufalina, dalla brucellosi bovina, bufalina, ovina e caprina - Attività di mantenimento delle qualifiche sanitarie del territorio regionale - Anno 2007.

pag. 29

DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE 21 febbraio 2007, n. 3522/4

Profilassi sanitaria diretta contro la febbre catarrale degli ovini - Anno 2007.

pag. 40

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 26 giugno 2006, n. 156/B

Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della somma di Euro 3.727.306,36 dal conto residui del capitolo 01009 - U.P.B. S01.004 a favore dei capitoli 05261/03 - U.P.B. S05.065 e 08382 - U.P.B S08.094. Alluvione in Sardegna del giorno 6 dicembre 2004 - Integrazione risorse finanziarie per interventi rendicontati entro i termini della L.R. 28/2005.

pag. 44

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 26 giugno 2006, n. 157/B

Bilancio regionale 2006 - Modifica al D.A. 22/B del 1° marzo 2006 concernente: "L.R. 5 maggio 1983, n. 11 - art. 12 bis, comma 7 - Allegato tecnico al bilancio per l'anno 2006 e per gli anni 2006/2008 - Ripartizione delle U.P.B. in capitoli".

pag. 44

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 26 giugno 2006, n. 158/B

Bilancio regionale 2006 - POR Sardegna 2000-2006 - Asse IV - Misure 4.17 e 4.21 - Variazione compensativa tra le Unità Previsionali di Base S06.042, S06.067 e S06.087 (Misura 4.17 - Azione A) e tra le Unità Previsionali di Base S06.051, S06.067, S06.074, S06.081 e S06.087 (Misura 4.21) - Articolo 12 L.R. 24 febbraio 2006, n. 2.

pag. 44

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 27 giugno 2006, n. 159/B

Bilancio regionale 2006 - Iscrizione e accertamento della somma di euro 7.422.000,00 in conto del capitolo 23270-01/U.P.B. E13.027 e contestuale iscrizione della stessa somma in conto del capitolo 13070 - U.P.B. S13.031. Accordo di Programma Quadro sulla Mobilità.

pag. 46

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 27 giugno 2006, n. 160/B

Rettifica al Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006 - Articolo 16 Legge Regionale 24 febbraio 2006, n. 2: Variazioni di bilancio ai fini dell'attuazione del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici - S.I.O.P.E. (D.M. 19.02.2005) - Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica - Direzione 02.

pag. 46

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 giugno 2006, n. 161/B

Bilancio regionale 2006 - Accertamento della somma di euro 308.900,00 in conto del capitolo 36250/09 - U.P.B. E08.001 ed iscrizione della medesima somma in conto del capitolo 08298 - U.P.B. S08.031. Recupero somme per revoca affidamento opere.

pag. 47

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 giugno 2006, n. 162/B

Bilancio regionale 2006 - Integrazione di cassa - Trasferimento della somma di Euro 1.129.354,68 dal fondo di cassa di cui alla U.P.B. S03.003 al conto della cassa delle U.P.B. S05.105, e S13.015. Pagamenti vari.

pag. 48

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 17 luglio 2006, n. 185/B

Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della somma di euro 600.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. 03007 - U.P.B. S03.002 a favore del Cap. 05106 - U.P.B. S05.037. Risarcimento danni provocati dalla fauna selvatica.

pag. 48

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 17 luglio 2006, n. 186/B

Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della somma di euro 30.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. 03007 - U.P.B. S03.002 a favore del Cap. 02083 - U.P.B. S02.084. Spese di cura del personale dell'Amministrazione regionale.

pag. 48

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 19 luglio 2006, n. 187/B

Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della somma di euro 2.428,81 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. 03007 - U.P.B. S03.002 a favore del Cap. 05008 - U.P.B. S05.005. Pagamento somme a favore dell'INPS.

pag. 49

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 20 luglio 2006, n. 192/B

Bilancio regionale 2006 - Iscrizione e accertamento della somma di Euro 6.729.609,00 in conto del capitolo 24106/01 - U.P.B. E11.032 e contestuale iscrizione della stessa somma in conto del capitolo 11066 - U.P.B. S11.059. Legge 10 marzo 2000, n. 62 - Assegnazione di borse di studio anno scolastico 2005-2006.

pag. 49

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 20 luglio 2006, n. 193/B

Bilancio regionale 2006 - Integrazione di cassa - Trasferimento della somma di Euro 4.056.845,82 dal fondo di cassa di cui alla U.P.B. S03.003 al conto della cassa delle U.P.B. S05.065, S08.062 e S11.023. Pagamenti vari.

pag. 50

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 luglio 2006, n. 194/B

Bilancio regionale 2006 - Modifica al D.A. 22/B del 1° marzo 2006 concernente: "L.R. 5 maggio 1983, n. 11 - art. 12 bis, comma 7 - Allegato tecnico al bilancio per l'anno 2006 e per gli anni 2006/2008 - Ripartizione delle U.P.B. in capitoli".

pag. 50

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 luglio 2006, n. 195/B

Bilancio regionale 2006 - Integrazione di cassa - Trasferimento della somma di Euro 2.383.658,77 dal fondo di cassa di cui alla U.P.B. S03.003 al conto della cassa delle U.P.B. S03.090 e S06.045. Pagamenti vari.

pag. 50

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 luglio 2006, n. 196/B

Rettifica al Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006 - Articolo 16 Legge Regionale 24 febbraio 2006, n. 2: Variazioni di bilancio ai fini dell'attuazione del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici - S.I.O.P.E. (D.M. 19.02.2005) - Assessorato dell'Industria.

pag. 50

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 luglio 2006, n. 197/B

Rettifica al Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006 - Articolo 16 Legge Regionale 24 febbraio 2006, n. 2 - Variazioni di bilancio ai fini dell'attuazione del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici - S.I.O.P.E. (D.M. 19.02.2005) - Stato di previsione dell'entrata.

pag. 52

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 luglio 2006, n. 198/B

Rettifica al Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006 - Articolo 16 Legge Regionale 24 febbraio 2006, n. 2: Variazioni di bilancio ai fini dell'attuazione del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici - S.I.O.P.E. (D.M. 19.02.2005) - Presidenza.

pag. 52

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 luglio 2006, n. 199/B

Rettifica al Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006 - Articolo 16 Legge Regionale 24 febbraio 2006, n. 2: Variazioni di bilancio ai fini dell'attuazione del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici - S.I.O.P.E. (D.M. 19.02.2005) - Assessorato dei Lavori Pubblici.

pag. 53

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 16 agosto 2006, n. 227/B

Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della complessiva somma di Euro 130.000,00 dal capitolo 03040 - U.P.B. S03.008 a favore del capitolo 07067 - U.P.B. S07.023, P.I.A. CA 07 "Sud-Ovest - Sistema Turistico Culturale" - Intervento CA 07. SAA - Quota anno 2005.

pag. 56

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 16 agosto 2006, n. 228/B

Bilancio regionale 2006 - Iscrizione e accertamento della complessiva somma di Euro 291.399,94 in conto del capitolo 23517 - U.P.B. E12.014 e contestuale iscrizione della medesima somma in conto del capitolo 12082 - U.P.B. S12.027. Legge 23 dicembre 1993, n. 548 - Prevenzione e cura della fibrosi cistica.

pag. 57

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 16 agosto 2006, n. 229/B

Bilancio regionale 2006 - Iscrizione e accertamento della complessiva somma di Euro 1.885.523,00 in conto del capitolo 23521 - U.P.B. E12.016 e contestuale iscrizione della medesima somma in conto del capitolo 12075 - U.P.B. S12.026. Borse di studio in medicina generale - 1a e 2a annualità 2004-2006.

pag. 57

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 4 settembre 2006, n. 231/B

Bilancio regionale 2006 - Integrazione di cassa - Trasferimento della somma di Euro 187.432.658,02 dal fondo di cassa di cui alla U.P.B. S03.003 al conto della cassa di U.P.B. diverse dei vari stati di previsione della spesa. Pagamenti vari.

pag. 57

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 4 settembre 2006, n. 232/B

Rettifica al Decreto n. 163/B del 28 giugno 2006 concernente "Rettifica al Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006 - Articolo 16 Legge Regionale 24 febbraio 2006, n. 2: Variazioni di bilancio ai fini dell'attuazione del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici - S.I.O.P.E. (D.M. 19.02.2005) - Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio - Servizio Entrate".

pag. 58

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 4 settembre 2006, n. 233/B

Bilancio regionale 2006 - art. 33, comma 4, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 - Variazioni all'allegato tecnico a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 2006, n. 13 concernente: "Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna".

pag. 59

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 4 settembre 2006, n. 234/B

Bilancio regionale 2006 - art. 33, comma 4, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 - Variazioni all'allegato tecnico a seguito dell'entrata in vigore della legge regio-

nale 8 agosto 2006, n. 12 concernente: "Norme generali in materia di edilizia residenziale pubblica e trasformazione degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) in Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA)".

pag. 59

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 4 settembre 2006, n. 235/B

Bilancio regionale 2006 - art. 33, comma 4, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 - Variazioni all'allegato tecnico a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 concernente: "Tutela della salute e riordino dei servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5".

pag. 60

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 8 settembre 2006, n. 236/B

Accertamento in conto del capitolo di entrata 36250 08 della somma di Euro 357.178,75 e contestuale iscrizione della stessa somma nel conto del capitolo di spesa 07036 (NI), in adempimento del comma 3, art. 8, L.R. 11 maggio 2006, n. 4. - Copertura finanziaria degli oneri conseguenti alla successione in tutti i rapporti e obblighi amministrativi e giuridici ex enti provinciali del turismo e delle aziende autonome di cura e soggiorno.

pag. 60

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 8 settembre 2006, n. 237/B

Bilancio regionale 2006 - Rettifica al D.A. 22/B del 1° marzo 2006 concernente: "L.R. 5 maggio 1983, n. 11 - art. 12 bis, comma 7 - Allegato tecnico al bilancio per l'anno 2006 e per gli anni 2006/2008 - Ripartizione delle U.P.B. in capitoli" - Variazione denominazione capitoli di spesa degli Assessorati dei Lavori Pubblici e della Difesa dell'Ambiente.

pag. 61

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 8 settembre 2006, n. 238/B

Bilancio regionale 2006 - Accertamento della complessiva somma di euro 4.093,33 in conto del cap. 36202-02 - U.P.B. E10.065 ed iscrizione della stessa somma in conto del capitolo 10294 - U.P.B. S10.086. Recupero contributi in conto occupazione indebitamente percepiti e rimborsi vari.

pag. 61

DECRETO INTERASSESSORIALE DELL'ASSESSORE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO E DELL'ASSESSORE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE 28 febbraio 2007, n. 739/1

Corso qualificante somministrazione e vendita alimenti e bevande -L.R. n. 5/06 art. 2, 4° comma, lett. a) come modificata dalla L.R. n. 17/06.

pag. 62

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 48/25

Programma di utilizzo dello stanziamento complessivo di Euro 1.100.000 iscritto sul Capitolo 05071-00 dell'UPB S05.021 concernente interventi di bonifica in aree interessate da smaltimento incontrollato di rifiuti.

pag. 62

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2006, n. 50/30

Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib. G.R. n. 5/11 del 15.2.2005 e s.m.i. relativa al progetto: "Impianto fotovoltaico "ASI Villacidro" della potenza nominale di 998 kWp". Proponente: Soluxia S.p.A.

pag. 64

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2006, n. 50/31

Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib. G.R. n. 5/11 del 15.2.2005 e s.m.i. relativa al progetto: "Impianto fotovoltaico "ASI Villacidro 2" della potenza nominale di 998 kWp". Proponente: Soluxia S.p.A.

pag. 65

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2006, n. 50/33

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.P.R. del 12.04.1996, della L.R. 18.01.1999, art. 31, e successive modifiche e integrazioni relativa al progetto "Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue dello stabilimento lattiero - caseario. Proponente: 3A - Assegnatari Associati Arborea - Soc. Coop. p. A.

pag. 66

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2006, n. 50/34

Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib. G.R. n. 5/11 del 15.2.2005 e s.m.i. relativa al progetto del "Centro Intermodale per passeggeri". Proponente: Comune di Carbonia.

pag. 68

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 dicembre 2006, n. 54/23

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.P.R. del 12.4.1996, della L.R. 18.1.1999, n. 1, art. 31, e successive modifiche e integrazioni relativa al progetto "Metropolitana leggera di Cagliari. Linea 3 - lotto 1. Collegamento Gottardo/Policlino". Proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Gestione Governativa - Ferrovie della Sardegna.

pag. 69

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 dicembre 2006, n. 54/24

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.P.R. del 12.4.1996, della L.R. 18.1.1999, n. 1, art. 31, e successive modifiche e integrazioni relativa al progetto "Progetto forestazione Reg. CEE 1257/99 - Misura H - ex Reg. CEE 2080/92". Proponente: Mulas Daniele.

pag. 71

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 dicembre 2006, n. 54/25

Procedura di Verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib. G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al progetto di "Interventi di riassetto idraulico ed arginatura del Fluminimannu". Proponente: Comune di Samassi.

pag. 72

PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO AFFARI GENERALI ED
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 8 febbraio 2007, n. 77

L.R. 13.9.1993 n. 39, artt. 7 e 8 - Cancellazione dal Registro Generale del Volontariato. Organizzazione di Volontariato P.A.C.A. - Pensionati e Anziani Capoterra Associati con sede in Capoterra.

pag. 74

PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO AFFARI GENERALI ED
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 8 febbraio 2007, n. 79

L.R. 13.9.1993 n. 39, artt. 7 e 8 - Cancellazione dal Registro Generale del Volontariato. Organizzazione di Volontariato Associazione Genitori "8 Marzo" con sede in Nurallao.

pag. 74

PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO AFFARI GENERALI ED
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 1 marzo 2007, n. 202

Fondazione "Nostra Signora di Valverde", con sede in Alghero. Riconoscimento della personalità giuridica.

pag. 74

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E
RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO AFFARI LEGALI
CONTROLLO ENTI ED USI CIVICI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 febbraio 2005, n. 190

Comune di Villacidro: mutamento di destinazione e sospensione dei diritti d'uso civico per forestazione.

pag. 74

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E
RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO AFFARI LEGALI
CONTROLLO ENTI ED USI CIVICI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 2 maggio 2005, n. 586

Comune di Villacidro, mutamento di destinazione d'uso di terre civiche. L.R. 12/94.

pag. 76

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E
RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO RIPARTIMENTALE
DELL'AGRICOLTURA DI CAGLIARI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 14 novembre 2006, n. 1208

Comune di Siliqua, autorizzazione alla Permuta di terre civiche con terre di privati e trasferimento dei diritti di uso civico ai sensi della L.R. 12/94 e successive integrazioni e modifiche.

pag. 76

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E
RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO RIPARTIMENTALE
DELL'AGRICOLTURA DI CAGLIARI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 14 novembre 2006, n. 1209

Comune di Siliqua, Sclassificazione di immobili comunali assoggettati al diritto di uso civico in area urba-

na ai sensi della L.R. 12/94 e successive integrazioni e modifiche.

pag. 77

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E
RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO RIPARTIMENTALE
DELL'AGRICOLTURA DI CAGLIARI

[ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 14 novembre 2006, n. 1210](#)

Comune di Siliqua. Trasferimento diritti di uso civico su altri terreni comunali ai sensi della L.R. 12/94 e successive integrazioni e modifiche.

pag. 77

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E
RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO RIPARTIMENTALE
DELL'AGRICOLTURA DI CAGLIARI

[ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 14 novembre 2006, n. 1211](#)

Rettifica della determinazione n. 503/05 dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Servizio Affari Legali, Controllo Enti ed Usi Civici, riguardante l'autorizzazione alla permuta di terreni civici nel Comune di Muravera - L.R. 12/94.

pag. 77

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E
RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO RIPARTIMENTALE
DELL'AGRICOLTURA DI NUORO

[ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 7 febbraio 2007, n. 225](#)

L.R. 14 marzo 1994, n. 12 - Mutamento di destinazione con correlativa sospensione dei diritti d'uso civico e istituzione di riserva d'esercizio a favore di Piras Maria.

pag. 78

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E
RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO STUDI, PROGRAMMAZIONE E
BILANCIO, RICERCA E ASSISTENZA
TECNICA

[DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 28 febbraio 2007, n. 9924/384](#)

L.R. 31.1.2002, n. 4, art. 1, comma 2, lett. a) e b) - U.P.B. S06.04.004 - Cap. SC06.0899 - Euro 200.000,00 Tempistica e Modalità di accesso contributi.

pag. 78

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO ATMOSFERICO E DEL SUOLO,
GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

[ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 febbraio 2007, n. 4938/104](#)

Rinnovo ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/06 dell'autorizzazione alla gestione di un impianto di deposito preliminare, messa in riserva, trattamento e cernita al fine del recupero in conto terzi (D15, R4, R13) per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Gisca Ecologica s.a.s. - Stabilimento di Olbia.

pag. 79

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO DELLA TUTELA DELLE ACQUE
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

[ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 febbraio 2007, n. 5206/107](#)

Selezione per titoli di un esperto in informatica con competenze in sistemi di elaborazione, trasmissione e generazione delle informazioni con particolare riguardo a database e applicativi GIS e web-GIS. Approvazione graduatoria.

pag. 80

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO ATMOSFERICO E DEL SUOLO,
GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

[ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 22 febbraio 2007, n. 5385/122](#)

Violazione alle prescrizioni dell'autorizzazione alla gestione di un impianto di deposito preliminare, messa in riserva, trattamento e cernita al fine del recupero in conto terzi (D15, R4, R13) per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Gisca Ecologica s.a.s. - Stabilimento di Olbia. Diffida ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/06.

pag. 80

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO ATMOSFERICO E DEL SUOLO,
GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

[ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 26 febbraio 2007, n. 5613/135](#)

Autorizzazione ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/06 all'esercizio del bacino "Sa Foxi" (D1) in comune di Portoscuso della società Eurallumina s.p.a. - Settore 8A.

pag. 81

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED E URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE DELLA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA
TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA
EDILIZIA

SERVIZIO PROVINCIALE GESTIONE E
CONTROLLO DEL TERRITORIO DI SASSARI,
OLBIA-TEMPIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 28 febbraio 2007, n. 6

Comune di Ozieri - Approvazione progetto di ampliamento Ditta Coccone Nicolò.

pag. 82

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E
DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA'
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE ED
OSPEDALIERA E OSSERVATORIO
EPIDEMIOLOGICO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 30 novembre 2006, n. 1301

Convenzione per l'incarico di collaborazione con l'Assessorato nel campo Amministrativo quale supporto all'Osservatorio Epidemiologico Regionale per la realizzazione dei compiti amministrativi connessi a determinate attività.

pag. 82

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 29 agosto 2006, n. 2338/DG

Perenzione Amministrativa - Bilancio Anno 2006, trasferimento della somma di Euro 200.885,83 dall'U.P.B. S10.005 - Cap. 10005-00 a favore dell'U.P.B. S10.035 - Cap. 10187-00.

pag. 83

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 12 ottobre 2006, n. 2932/DG

Perenzione Amministrativa - Bilancio Anno 2006, trasferimento della somma di Euro 13.147,13 dall'U.P.B. S10.005 - Cap. 10005-00 a favore dell'U.P.B. S10.035 - Cap. 10187-00.

pag. 83

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 24 ottobre 2006, n. 3034/DG

Economia Formale - L.R. 6/2004, art. 1 comma 5. Bilancio 2006, trasferimento della somma di Euro 34.522,91 dall'U.P.B. S10.005 - Cap. 10005-00 a favore dell'U.P.B. S10.060 - Cap. 10170-00.

pag. 83

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 13 novembre 2006, n. 3322/DG

Perenzione Amministrativa - Bilancio anno 2006, trasferimento della somma di Euro 14.381,10 dall'U.P.B. S10.005 - Cap. 10005-00 a favore dell'U.P.B. S10.035 - Cap. 10187-00.

pag. 84

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 13 novembre 2006, n. 3323/DG

Economia Formale - L.R. 6/2004, art. 1 comma 5. Bilancio 2006, trasferimento della somma di Euro 154.884,62 dall'U.P.B. S10.005 - Cap. 10005-00 a favore dell'U.P.B. S10.060 - Cap. 10168-00.

pag. 84

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA
SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 novembre 2006, n. 3545/EM

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 85

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA
SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 novembre 2006, n. 3546/EM

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 85

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 novembre 2006, n. 3547/EM

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 85

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 novembre 2006, n. 3548/EM

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 85

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 novembre 2006, n. 3549/EM

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 86

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 novembre 2006, n. 3550/EM

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 86

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 novembre 2006, n. 3551/EM

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 86

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 28 novembre 2006, n. 3686/DG

Perenzione Amministrativa - Bilancio anno 2006. Trasferimento della somma di euro 6.998,00 dall'U.P.B. S10.005 - Cap. 10005-00 a favore dell'U.P.B. S10.023 - Cap. 10059-00.

pag. 86

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 30 novembre 2006, n. 3741/EM

Cambio denominazione società cooperativa: - Albo regionale delle Cooperative Sociali - L.R. 16/97.

pag. 87

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 dicembre 2006, n. 3943/EM

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 87

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 dicembre 2006, n. 3944/EM

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 87

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 18 gennaio 2007, n. 5-2343

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 87

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 18 gennaio 2007, n. 6-2360

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 88

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 18 gennaio 2007, n. 7-2369

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 88

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 5 febbraio 2007, n. 34-6676

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 88

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 5 febbraio 2007, n. 35-6678

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 88

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 5 febbraio 2007, n. 36-6681

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 88

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 8 febbraio 2007, n. 55-7268

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 89

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 14 febbraio 2007, n. 71-7785

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 89

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 febbraio 2007, n. 76-8080

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 89

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 febbraio 2007, n. 77-8082

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 89

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 23 febbraio 2007, n. 9149-123

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 90

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 13 aprile 2006, n. 69/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione Amministrativa - Trasferimento della somma complessiva di Euro 82.116,64 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore degli istituendi capitoli 11131 - 11132 - 11133/U.P.B. S11.067. Contributi all'Università.

pag. 90

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 8 maggio 2006, n. 87/BDG

Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della complessiva somma di euro 266.667,00 dal fondo unico di cui al Cap. 02072/01 - U.P.B. S02.053 ai capitoli corrispondenti ai vari fondi per la retribuzione di posizione attribuiti a ciascuna Direzione generale. Attribuzione provvisoria maggio 2006.

pag. 90

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 12 maggio 2006, n. 91/BDG

Integrazione alla determinazione n. 54/BDG del 7 aprile 2006 relativa al Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della complessiva somma di Euro 128.568,34 dal Fondo unico di cui al Cap. 02072 - U.P.B. S02.053 ai capitoli corrispondenti per l'attribuzione della retribuzione di rendimento al personale in servizio presso le partizioni amministrative per gli anni 2002 - 2003 e 2004. Art. 24, c. 2, C.C.R.L. 2002 - 2005.

pag. 92

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 22 maggio 2006, n. 100/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione Amministrativa - Trasferimento della somma di Euro 23.498,79 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore dell'istituendo capitolo 11138 - U.P.B. S11.017.

pag. 93

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 25 maggio 2006, n. 107/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione Amministrativa - Trasferimento della somma di Euro 400.000,00 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore del Cap. 04170 - U.P.B. S04.104.

pag. 93

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 8 giugno 2006, n. 132/BDG

Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della complessiva somma di euro 2.515.659,00 dal fondo unico di cui al Cap. 02072/01 - U.P.B. S02.053 ai capitoli corrispondenti ai vari fondi per la retribuzione di posizione attribuiti a ciascuna Direzione generale. Attribuzione saldo fondo 2006.

pag. 93

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 5 luglio 2006, n. 171/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di Euro 1.473.423,73 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore del Cap. 07004 - U.P.B. S07.005.

pag. 95

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 5 luglio 2006, n. 172/BDG

Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della somma di Euro 427.081,57 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore dell'istituendo Cap. 08198 - U.P.B. S08.080. Pagamenti a favore del Consorzio Abit. Coop. Sardegna.

pag. 96

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 25 luglio 2006, n. 202/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di Euro 4.426.315,41 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore del Cap. 12400 - U.P.B. S12.064.

pag. 96

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 27 luglio 2006, n. 203/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di Euro 929.971,03 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore degli istituendi Capitoli 13061 e 13062 - U.P.B. S13.031. Pagamento a favore del Comune di Elmas per i lavori della rotatoria presso l'aeroporto.

pag. 96

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 1 agosto 2006, n. 212/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione Amministrativa - Trasferimento della somma di Euro 3.000.000,00 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore del Cap. 05007 - U.P.B. S05.005.

pag. 97

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 7 agosto 2006, n. 222/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di Euro 31.774.983,00 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore del Cap. 08010 - U.P.B. S08.006.

pag. 97

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 14 settembre 2006, n. 239/BDG

Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della somma di Euro 12.581,58 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore dell'istituendo Cap. 08223 - U.P.B. S08.072. Pagamento a favore dell'Ente Autonomo del Flumendosa.

pag. 98

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 27 settembre 2006, n. 255/BDG

Rettifica della Determinazione n. 132/BDG dell'8 giugno 2006, concernente: Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della complessiva somma di euro 2.515.659,00 dal fondo unico di cui al Cap. 02072/01 - U.P.B. S02.053 ai capitoli corrispondenti ai vari fondi per la retribuzione di posizione attribuiti a ciascuna Direzione generale. Attribuzione saldo fondo 2006.

pag. 98

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 29 settembre 2006, n. 260/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione amministrativa Trasferimento della somma di Euro 1.368.004,29 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore del Cap. 01016 - U.P.B. S01.009. Rimborso spese elettorali ai Comuni.

pag. 100

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 10 ottobre 2006, n. 281/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di Euro 60.000,00 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore del Cap. 01016 - U.P.B. S01.009.

pag. 100

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 10 ottobre 2006, n. 282/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di Euro 1.261.557,04 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore del Cap. 07004 - U.P.B. S07.005.

pag. 101

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA
ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT
SERVIZIO BENI CULTURALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 5 febbraio 2007, n. 108/3511

Selezione per soli titoli di un laureato esperto in materia di gestione di banche dati e sviluppo di sistemi informativi per l'attivazione di un servizio di consulenza e collaborazione presso il Centro Catalogo Beni Culturali della Regione Autonoma della Sardegna. Approvazione graduatoria finale di merito.

pag. 101

ASSESSORATO DEL TURISMO ARTIGIANATO
E COMMERCIO
SERVIZIO TURISMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 29 dicembre 2006, n. 4039

L.R. 13 Luglio 1988, n. 13 - Autorizzazione al trasferimento di sede agenzia di viaggio e turismo denominata "Mazovia Travel Service" - Sassari.

pag. 101

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI,
PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE
DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE
COMUNICATO

Esecutività convenzione incarico di consulenza - Prof. Giuseppe Orrù.

pag. 102

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI,
PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE
DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE

COMUNICATO

Esecutività convenzione incarico di consulenza - Prof. Pasquale Sandulli.

pag. 102

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI,
PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE
DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E MOBILITÀ

COMUNICATO

Concorsi per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di complessivi n. 10 Dirigenti - (DD.AA. 10 Luglio 2006 nn. 589/P e 590/P e 18 luglio 2006 n. 622/P) - Calendario prove scritte.

pag. 102

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

**SERVIZIO ATMOSFERICO E DEL SUOLO,
GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

Elenco Regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale (Liberi Professionisti).

pag. 103

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ATMOSFERICO E DEL SUOLO,
GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

COMUNICATO

Convenzione stipulata in data 28 novembre 2006 tra l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e l'ingegner Roberto Serra. Esecutività e assunzione impegno di spesa.

pag. 108

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE

SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO

COMUNICATO

Convenzione stipulata con il geom. Fausto Cossu per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di

proprietà della Regione Autonoma della Sardegna.
Impegno di spesa: euro 22.000.

pag. 108

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il geom. Giovanni Nicola Aru per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 12.000.

pag. 108

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con l'ing. Corrado Dondero per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 11.000.

pag. 108

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il geom. Salvatore Arras per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 11.000.

pag. 109

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il dott. Antonello Marras per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 16.000.

pag. 109

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il geom. Agostinangelo Nurra per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 11.000.

pag. 109

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il geom. Pier Franco Murgia per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 16.000.

pag. 109

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il geom. Maurizio Murgia per l'espletamento di tutte le operazioni di natura

tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 12.000.

pag. 110

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il geom. Roberto Mecchia per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 12.000.

pag. 110

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il geom. Dibeltulo Oscar Massimo per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 12.000.

pag. 110

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con l'Agenzia del Territorio per la Regione Sardegna per la prestazione di servizi stimativi di parte del patrimonio immobiliare regionale e di consulenza specialistica. Impegno di spesa: euro 349.860.

pag. 110

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE

SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il dott. Massimiliano Pirino per l'aggiornamento e l'adattamento del software "Censimento del Patrimonio Immobiliare Pubblico" di proprietà della Regione. Impegno di spesa: euro 6.000.

pag. 111

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO
SERVIZIO CREDITO
COMUNICATO

Conferimento di incarico di consulenza tecnica a KPMG Advisory S.p.A. per la procedura di cessione pro soluto dei crediti di cui all'art. 27 della L.R. n. 4/2006.

pag. 111

PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO REGIONALE DEL REFERENDUM
DELIBERAZIONE del 15 marzo 2007

Referendum popolari regionali

pag. 112

**PARTE PRIMA
LEGGI E DECRETI**

Testo di legge regionale approvata ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale, in data 7 marzo 2007, a maggioranza assoluta, ma inferiore ai due terzi dei componenti il Consiglio regionale.

Legge statutaria della Regione autonoma della Sardegna.

Avvertenza:

Entro tre mesi dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, un cinquantesimo degli elettori della Regione o un quinto dei componenti il Consiglio regionale può chiedere che la presente legge sia sottoposta a referendum

Titolo I

Oggetto della legge

Art. 1

Oggetto

1. La presente legge, in attuazione dell'articolo 15, comma secondo, della Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna), disciplina la forma di governo e i rapporti fra gli organi, i principi fondamentali di organizzazione e di funzionamento della Regione, l'esercizio del diritto di iniziativa legislativa popolare e i referendum regionali, i casi di

ineleggibilità e incompatibilità alla carica di Presidente della Regione, consigliere e assessore regionale.

Titolo II

Partecipazione popolare

Capo I

Referendum

Art. 2

Disposizioni generali

1. Hanno diritto di partecipare alle consultazioni referendarie tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Regione.

2. La proposta sottoposta a referendum è approvata se alla consultazione partecipa almeno la metà più uno degli elettori che hanno preso parte alle elezioni per il Consiglio regionale nella legislatura in cui si tiene il referendum, e nel caso del referendum consultivo, almeno un terzo degli elettori. La proposta sottoposta a referendum è approvata se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

3. Non può essere indetto alcun referendum se non sono trascorsi almeno sei mesi dalla data delle ultime elezioni regionali e nei sei mesi antecedenti al loro svolgimento.

4. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio regionale la consultazione relativa a referendum già indetti è rinviata in modo da garantire il rispetto del termine previsto dal comma 3.

5. Il medesimo quesito referendario non può essere riproposto prima di cinque anni.

6. Il referendum sulle leggi approvate ai sensi dell'articolo 15, comma secondo, dello Statuto speciale (di seguito leggi statutarie), è ammesso nelle forme e coi limiti previsti dallo Statuto speciale. La legge regionale ne disciplina le modalità di svolgimento.

Art. 3

Referendum abrogativo

1. Quindicimila elettori o quattro consigli provinciali che rappresentino almeno il cinquanta per cento della popolazione regionale possono richiedere il referendum per l'abrogazione totale o parziale di una legge, di un regolamento o di un atto di programmazione o pianificazione generale della Regione.

2. L'abrogazione totale o parziale delle leggi, dei regolamenti, degli atti di programmazione o pianificazione generale sottoposti a referendum è dichiarata con decreto del Presidente della Regione, da emanarsi entro cinque giorni dalla proclamazione dei risultati della consultazione elettorale. L'abrogazione ha effetto a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del decreto.

3. Non è ammesso il referendum abrogativo sulle leggi statutarie, sulle leggi tributarie e di bilancio, sulle leggi e i regolamenti di attuazione della normativa comunitaria di cui all'articolo 117, comma quinto, della Costituzione o di esecuzione di accordi e intese internazionali della Regione ai sensi dell'articolo 117, ultimo comma, della Costituzione, e sulle leggi e i regolamenti riguardanti l'ordinamento degli organi statuari e degli uffici regionali.

Art. 4

Referendum propositivo

1. Quindicimila elettori possono presentare una proposta di legge regionale affinché sia sottoposta a referendum popolare ai sensi del presente articolo.

2. La proposta è presentata al Consiglio regionale. La proposta deve contenere una relazione illustrativa e l'indicazione specifica degli indirizzi per la disciplina della materia, non può essere presentata nei sei mesi anteriori alla scadenza del Consiglio e prima che siano trascorsi sei mesi dalla data di svolgimento delle elezioni regionali.

3. Decorsi sei mesi dall'atto di accertamento della ammissibilità della richiesta, qualora il Consiglio regionale non abbia deliberato definitivamente sulla proposta, il Presidente della Regione indice il referendum.

4. In caso di esito favorevole, il Consiglio regionale è tenuto a deliberare entro sei mesi. Decorso tale termine, il Presidente del Consiglio iscrive in ogni caso la proposta all'ordine del giorno dell'Assemblea, che la esamina nella prima seduta.

5. Il referendum propositivo non è ammesso nelle materie proprie dello Statuto speciale e delle leggi statutarie, in materia tributaria e di bilancio, in quelle per le quali è previsto l'obbligo di attuazione della normativa comunitaria o relative all'esecuzione di accordi o intese internazionali della Regione, in materia di ordinamento degli organi statuari regionali e degli uffici regionali.

Art. 5

Referendum consultivo

1. Quindicimila elettori possono presentare una richiesta di referendum consultivo su questioni di interesse generale. In tal caso il referendum è valido se partecipa almeno un quarto degli elettori. La legge ordinaria della Regione può disciplinare anche forme di referendum locali, territorialmente limitati.

2. Possono inoltre richiedere l'indizione di una consultazione popolare consultiva su questioni di interesse generale, incluse le iniziative regionali di leggi statali anche costituzionali:

a) il Consiglio regionale, con propria deliberazione;

b) un terzo dei consiglieri regionali.

3. Il referendum consultivo e la consultazione popolare consultiva non sono ammessi nei confronti delle leggi tributarie e di bilancio, delle leggi e dei regolamenti di attuazione della normativa comunitaria adottati ai sensi dell'articolo 117, comma quinto, della Costituzione e di esecuzione di accordi e intese internazionali della Regione ai sensi dell'articolo 117, ultimo comma, della Costituzione, dell'ordinamento degli organi statuari e degli uffici regionali.

Art. 6

Ammissibilità dei referendum

1. L'ammissibilità dei referendum è stabilita dalla Consulta di garanzia di cui all'articolo 34, la quale ha l'obbligo di esprimersi sulla proposta entro trenta

giorni dalla presentazione. La Consulta decide sulla regolarità dei referendum entro trenta giorni dal deposito delle firme raccolte e degli altri adempimenti richiesti dalla legge regionale.

Art. 7

Disciplina dei referendum

1. La legge regionale disciplina il procedimento e le modalità di attuazione dei referendum.

Titolo III

Forma di governo della Regione

Capo I

Disposizioni generali

Art. 8

Regole e doveri dell'attività politica

1. Nella prima seduta dopo le elezioni il Presidente della Regione e i consiglieri regionali prestano giuramento con la seguente formula: "Giuro di essere fedele alla Costituzione ed allo Statuto, di esercitare il mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione nell'interesse generale del popolo sardo". Gli assessori prestano giuramento con la medesima formula nella seduta immediatamente successiva alla discussione del programma politico di governo.

2. La legge stabilisce le modalità con cui Presidente, consiglieri ed assessori sono tenuti a comunicare al Consiglio regionale i diritti di proprietà, i redditi, le eventuali partecipazioni e le cariche di amministratore o sindaco presso società, nonché le associazioni, di qualsiasi natura, delle quali fanno parte, le spese sostenute o le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale.

3. Il Presidente della Regione non è immediatamente rieleggibile alla scadenza del secondo mandato.

Art. 9

Controllo della spesa

1. La Regione e gli enti, agenzie, aziende regionali, perseguono il rigore della spesa per il loro funzionamento e per lo svolgimento della propria azione amministrativa.

2. Sono disciplinate, sulla base di previsioni di legge, adeguate forme di controllo e valutazione della spesa.

3. I contributi e i compensi a qualunque titolo erogati dalla Regione, dagli enti, agenzie ed aziende regionali, sono resi pubblici tramite mezzi di informazione di facile accesso nel rispetto della normativa in materia di tutela delle persone in relazione al trattamento dei dati sensibili.

Capo II

Consiglio regionale

Art. 10

Consiglio regionale

1. Il Consiglio regionale è composto da ottanta consiglieri eletti a suffragio universale e diretto. Il Presidente della Regione ne fa parte. Con legge regio-

nale approvata ai sensi dell'articolo 15, comma secondo, dello Statuto speciale è stabilito il sistema elettorale sulla base dei principi di rappresentatività e stabilità.

2. Il Consiglio regionale è eletto per cinque anni. Il quinquennio decorre dalla data delle elezioni.

3. Le elezioni del nuovo Consiglio sono indette dal Presidente della Regione e possono aver luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente e non oltre la seconda domenica successiva al compimento del periodo di cui al comma 2. Il decreto di indizione deve essere pubblicato non oltre il quarantacinquesimo giorno antecedente la data stabilita per la votazione.

4. In caso di cessazione anticipata della legislatura le elezioni si svolgono entro sessanta giorni dalla data dello scioglimento del Consiglio.

5. Il nuovo Consiglio si riunisce entro venti giorni dalla proclamazione degli eletti, su convocazione del Presidente della Regione proclamato eletto.

6. Il sistema elettorale per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione garantisce la rappresentanza consiliare a ciascuna provincia della Sardegna nelle forme stabilite dalla legge. Al fine di conseguire l'equilibrio della rappresentanza dei generi, la legge elettorale promuove con misure adeguate, condizioni di parità per l'accesso alle cariche elettive.

7. Il Consiglio regionale ha autonomia organizzativa, funzionale, finanziaria e contabile, in conformità al Regolamento interno adottato a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Art. 11

Funzioni del Consiglio regionale

1. Il Consiglio regionale è l'organo rappresentativo del popolo sardo. Esercita funzioni legislative e regolamentari, di indirizzo politico, di controllo e di vigilanza sull'attività degli organi di governo e sull'amministrazione regionale.

2. Il Consiglio regionale esercita le funzioni legislative e regolamentari attribuite alla Regione dalla Costituzione e dallo Statuto speciale.

3. In particolare il Consiglio regionale:

a) discute il programma politico di governo e ne verifica l'attuazione;

b) approva i bilanci, i rendiconti, gli atti generali di programmazione e quelli di pianificazione non delegati alla Giunta dalla legge, e le loro variazioni;

c) autorizza, con provvedimenti legislativi, la costituzione o la soppressione e la liquidazione di enti, di agenzie, di altri soggetti giuridici delegati ad esercitare funzioni regionali;

d) approva gli atti di indirizzo generale previsti dalla normativa comunitaria;

e) approva i regolamenti delegati alla Regione da leggi dello Stato ai sensi dell'articolo 117, comma secondo, della Costituzione;

f) ratifica gli accordi conclusi dalla Regione con organi dello Stato, nei casi in cui comportino variazione agli atti di programmazione o pianificazione di cui alla lettera b);

g) elabora documenti di indirizzo in materia di rapporti internazionali e ratifica gli accordi conclusi dalla Regione con altri Stati e le intese con enti territoriali interni ad essi, nei casi, nei limiti e con le forme di cui all'articolo 117 della Costituzione.

4. Il Consiglio regionale esercita le altre funzioni ad esso attribuite dalla Costituzione, dallo Statuto speciale, dalla presente legge e, in conformità ad essi, dalle leggi.

Art. 12

Nomine

1. Il Consiglio delibera le nomine e le elezioni che sono attribuite espressamente all'Assemblea; quelle che prevedono l'obbligo di assicurare la rappresentanza delle opposizioni; quelle che sono riferite ad organismi di garanzia.

2. Le nomine di competenza degli organi di governo che riguardano i presidenti degli enti regionali, i responsabili delle strutture di vertice dell'amministrazione regionale, i direttori generali delle agenzie e delle aziende sanitarie regionali, sono sottoposte al parere delle commissioni consiliari competenti. Le commissioni possono procedere alla audizione del nominato.

3. Il parere è espresso, nel tempo intercorrente tra l'atto di nomina e la sua efficacia, entro dieci giorni, decorsi inutilmente i quali se ne prescinde.

Art. 13

Controllo dell'attuazione delle leggi e valutazione degli effetti delle politiche regionali

1. Il Consiglio regionale esercita il controllo sull'attuazione delle leggi e promuove la valutazione degli effetti delle politiche regionali, al fine di verificarne i risultati.

2. Quando la legge prevede clausole valutative, i soggetti attuatori della legge sono tenuti a produrre le informazioni necessarie nei tempi e con le modalità previste dalla legge stessa ed a fornire la propria collaborazione ai fini di un compiuto esercizio del controllo e della valutazione.

3. Il Consiglio regionale, con le modalità previste dal Regolamento interno, può, indipendentemente dalla previsione per legge di clausole valutative, assumere iniziative finalizzate all'analisi dell'attuazione di una legge o degli effetti di una politica regionale. E' assicurata la divulgazione degli esiti del controllo e della valutazione.

Art. 14

Diritto all'informazione del consigliere

1. Ogni consigliere, su richiesta scritta, entro quindici giorni, ha diritto ad ottenere dal Presidente della Regione, dalla Giunta regionale, dagli organi e da ogni ufficio regionale, da enti, agenzie, aziende ed istituti regionali copia degli atti e tutte le informazioni e la documentazione utili all'esercizio del mandato, senza obbligo di motivazione e nel rispetto delle norme a tutela della riservatezza e con obbligo di osservare il segreto nei casi previsti dalla legge.

Art. 15

Supporti all'esercizio delle funzioni consiliari

1. Nell'ambito dell'autonomia prevista dall'articolo 10, comma 7, il Consiglio regionale si dota di strutture ed uffici adeguati al pieno esercizio di tutte le funzioni ad esso attribuite.

2. La Giunta regionale su richiesta del Consiglio, predispone relazioni tecniche di supporto per l'esame degli atti ad esso sottoposti e rende disponibili tutti i documenti, dati ed elementi di valutazione utili.

Art. 16

Garanzie delle minoranze e controllo consiliare

1. Il Regolamento interno del Consiglio regionale assicura le garanzie delle minoranze consiliari e ne disciplina le modalità e gli strumenti di esercizio, anche con l'approvazione di uno specifico Statuto delle opposizioni.

2. Il Regolamento interno, in particolare, stabilisce le garanzie delle opposizioni in relazione:

a) ai tempi di lavoro del Consiglio per lo svolgimento dell'attività legislativa e del sindacato di controllo;

b) alla partecipazione nelle delegazioni e nelle occasioni di rappresentanza del Consiglio;

c) all'attivazione di strumenti che consentano una comunicazione anche esterna ed una informazione tempestiva e completa;

d) all'attribuzione delle presidenze ed al funzionamento delle commissioni di vigilanza.

Capo III

Presidente della Regione

Art. 17

Presidente della Regione

1. Il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale diretto e assume le funzioni all'atto della proclamazione.

Art. 18

Funzioni del Presidente della Regione

1. Il Presidente della Regione:

a) rappresenta la Regione;

b) dirige la politica generale della Giunta e ne è responsabile, mantiene l'unità di indirizzo politico e amministrativo promuovendo e coordinando l'attività degli assessori;

c) nomina e revoca gli assessori e ne attribuisce gli incarichi; attribuisce a uno degli assessori, il quale lo sostituisce in caso di assenza, di impedimento e in tutti i casi previsti dalla legge, le funzioni di Vicepresidente; tali determinazioni sono comunicate al Consiglio nella prima seduta; nella stessa seduta il Presidente illustra il programma di legislatura;

d) provvede alla nomina dei rappresentanti della Regione presso enti, aziende, agenzie e istituzioni, di cui la legge gli attribuisce la competenza;

e) allo scadere della metà della legislatura presenta al Consiglio regionale una relazione sullo stato di attuazione del programma e sulle iniziative che intende

intraprendere; il Consiglio regionale, secondo le norme del proprio Regolamento interno, dibatte la relazione ed eventualmente delibera su di essa;

f) indice le consultazioni per il rinnovo degli organi regionali;

g) promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali;

h) ha la responsabilità dei rapporti con gli altri livelli istituzionali nazionali, comunitari ed internazionali;

i) cura le funzioni strategiche e trasversali dell'amministrazione regionale: la programmazione e le politiche comunitarie e internazionali, il coordinamento dell'attività giuridica e normativa della Regione, l'organizzazione e le risorse umane e la comunicazione istituzionale. L'ordinamento, l'organizzazione e le modalità di eventuale delega delle suddette funzioni agli assessori sono definite dalla legge.

2. Il Presidente della Regione per il conseguimento di specifici obiettivi, o per la realizzazione di specifici progetti, può con proprio decreto nominare fino a due suoi delegati, i cui compiti e la cui durata sono stabiliti nell'atto di nomina sulla base di previsioni di legge.

Capo IV

Giunta regionale

Art. 19

Giunta e assessori regionali

1. La Giunta è composta dal Presidente della Regione, che la presiede, e da non meno di otto e non più di dieci assessori. La carica di assessore è incompatibile con quella di consigliere regionale.

2. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo diversa decisione della medesima. Degli atti della Giunta è data comunicazione per via telematica entro il giorno successivo alla loro adozione.

3. In attuazione del principio delle pari opportunità tra donne e uomini, la composizione della Giunta regionale è determinata promuovendo la presenza paritaria di entrambi i generi, ciascuno dei quali deve comunque essere rappresentato almeno nella misura del 40 per cento dei componenti.

4. Al Presidente e agli assessori sono corrisposti indennità e trattamento economico stabiliti dalla legge regionale.

Art. 20

Funzioni della Giunta regionale

1. La legge provvede a determinare il numero, l'articolazione e le competenze nonché l'organizzazione generale degli assessorati.

2. La Giunta regionale:

a) attua il programma di governo sulla base degli indirizzi e del coordinamento del Presidente;

b) adotta i disegni di legge e gli altri atti da presentare al Consiglio;

c) approva il regolamento che disciplina la propria organizzazione interna ed il suo funzionamento;

d) delibera i documenti della programmazione economica e finanziaria e il rendiconto generale e li propone al Consiglio per l'approvazione;

e) delibera i ricorsi alla Corte costituzionale;

f) adotta gli altri atti attribuiti dalla legge alla sua competenza;

g) esercita le funzioni di alta amministrazione non espressamente attribuite al Consiglio o al Presidente della Regione.

3. Gli assessori, nel rispetto degli atti di direzione politica generale del Presidente, svolgono autonomamente gli incarichi a ciascuno attribuiti. Sono responsabili collegialmente degli atti della Giunta e individualmente degli indirizzi e degli atti che adottano nell'esercizio dei poteri di direzione politica e amministrativa degli assessorati cui sono preposti.

Art. 21

Direzione politica e direzione amministrativa

1. Il Presidente, la Giunta e gli assessori, quali organi di direzione politica, ciascuno secondo le proprie competenze, mediante direttive generali e atti di indirizzo, indicano obiettivi, priorità, programmi e criteri guida agli organi di direzione amministrativa, che provvedono all'attuazione.

2. Il rapporto tra direzione politica e direzione amministrativa è improntato al principio di leale e massima collaborazione, nella distinzione dei ruoli e delle responsabilità.

Capo V

Rapporti fra Consiglio regionale, Presidente della Regione e Giunta

Art. 22

Mozione di sfiducia

1. Il Consiglio regionale può esprimere la sfiducia nei confronti del Presidente della Regione mediante mozione motivata, sottoscritta da almeno un quinto dei suoi componenti e approvata per appello nominale a maggioranza assoluta dei consiglieri regionali. La mozione non può essere posta in discussione prima di venti giorni e deve essere votata non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

2. Il voto del Consiglio regionale contrario ad una proposta del Presidente della Regione non comporta l'obbligo di dimissioni di quest'ultimo.

3. L'approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Regione nonché le dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti il Consiglio regionale comportano lo scioglimento del Consiglio e l'indizione di nuove elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Regione. Il Presidente e la Giunta rimangono in carica per l'ordinaria amministrazione fino alla proclamazione del nuovo Presidente della Regione.

4. Le dimissioni volontarie del Presidente della Regione determinano lo scioglimento del Consiglio e l'indizione di nuove elezioni. In tal caso le funzioni di Presidente sono svolte dal Vicepresidente che le esercita fino alla proclamazione del nuovo Presidente della Regione a seguito delle elezioni.

5. Le dimissioni del Presidente sono presentate al Presidente del Consiglio regionale e diventano efficaci trenta giorni dopo la presentazione. Entro tale data

possono essere ritirate. Esse sono discusse in apposita seduta del Consiglio convocata in una data compresa tra i venti e i trenta giorni dalla presentazione.

Art. 23

Mozione di censura individuale

1. Il Consiglio regionale può esprimere censura nei confronti di un assessore, mediante mozione motivata, sottoscritta da almeno un quinto dei suoi componenti ed approvata per appello nominale.

2. La mozione non può essere posta in discussione prima di dieci giorni e deve essere votata non oltre venti giorni dalla sua presentazione.

3. Il Presidente della Regione comunica entro venti giorni al Consiglio le proprie motivate decisioni conseguenti alla approvazione della mozione di censura.

Capo VI

Ineleggibilità e incompatibilità

Art. 24

Cause di ineleggibilità alla carica di Presidente della Regione

1. Non possono essere eletti Presidente della Regione:

a) il Presidente del Consiglio dei Ministri, i ministri, i vice-ministri e i sottosegretari di stato;

b) i dirigenti generali dello Stato e i direttori generali della Regione, i direttori generali di agenzie dello Stato e della Regione;

c) i presidenti e i direttori generali di enti, istituti, consorzi o aziende regionali;

d) i presidenti, gli amministratori delegati, i direttori generali e comunque i rappresentanti legali di società di capitali controllate dalla Regione;

e) i dirigenti e gli ufficiali generali delle forze di polizia; i dirigenti e gli ufficiali superiori delle forze di polizia che operano in Sardegna;

f) i prefetti della Repubblica che operano in Sardegna;

g) gli ufficiali generali delle forze armate che operano in Sardegna;

h) i magistrati addetti alle corti di appello, ai tribunali ed al tribunale amministrativo regionale con competenza sulla Sardegna.

2. Le cause di ineleggibilità previste dal comma 1 non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per dimissioni, trasferimento, revoca dell'incarico o del comando, collocamento in aspettativa, non oltre centottanta giorni prima della data di scadenza della legislatura regionale.

3. In caso di cessazione anticipata della legislatura, che intervenga prima dei centottanta giorni antecedenti la scadenza naturale, le cause di ineleggibilità non hanno effetto se le funzioni siano cessate entro i sette giorni successivi alla data del provvedimento di scioglimento del Consiglio regionale.

4. La pubblica amministrazione è tenuta ad adottare i provvedimenti di cui al comma 2 entro cinque giorni dalla richiesta. Ove l'amministrazione non provveda, la domanda di dimissioni o aspettativa, ac-

compagnata dalla effettiva cessazione delle funzioni, ha effetto dal quinto giorno successivo alla presentazione.

5. La cessazione delle funzioni importa la effettiva astensione da ogni atto inerente all'ufficio rivestito.

Art. 25

Cause di ineleggibilità dei consiglieri

1. Non possono essere eletti consiglieri regionali:

a) il Presidente del Consiglio dei Ministri, i ministri, i vice-ministri e i sottosegretari di stato;

b) i presidenti delle province e i sindaci dei comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ai 15.000 abitanti;

c) i dirigenti generali dello Stato e i direttori generali della Regione, i direttori generali di agenzie dello Stato e della Regione;

d) i presidenti e i direttori generali di enti, istituti, consorzi o aziende regionali;

e) i presidenti, gli amministratori delegati, i direttori generali e comunque i rappresentanti legali di società di capitali controllate dalla Regione;

f) i dirigenti e gli ufficiali generali delle forze di polizia; i dirigenti e gli ufficiali superiori delle forze di polizia che operano in Sardegna; i funzionari, i dirigenti e gli ufficiali delle forze di polizia nei collegi elettorali nei quali sia ricompreso in tutto o in parte il territorio di competenza;

g) i prefetti della Repubblica e i vice prefetti che operano in Sardegna;

h) gli ufficiali generali delle forze armate che operano in Sardegna;

i) i magistrati addetti alle corti di appello, ai tribunali ed al tribunale amministrativo regionale con competenza sulla Sardegna; i magistrati delle sezioni e dell'ufficio del Pubblico ministero della Corte dei conti con competenza sulla Sardegna; i magistrati onorari nei collegi elettorali nei quali sia ricompresa in tutto o in parte la giurisdizione di competenza;

l) i direttori generali, i direttori amministrativi e i direttori sanitari delle aziende sanitarie ed ospedaliere nei collegi elettorali nei quali sia ricompreso in tutto o in parte il territorio dell'azienda presso la quale esercitano le loro funzioni.

2. Le cause di ineleggibilità di cui al comma 1, lettere a), c), d), e), f), g), h), i) ed l), non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per dimissioni, trasferimento, revoca dell'incarico o del comando, collocamento in aspettativa almeno centottanta giorni prima della data di scadenza della legislatura regionale; per i presidenti di provincia e per i sindaci di cui alla lettera b), non hanno effetto se gli interessati cessano dalla carica quarantacinque giorni prima della data di scadenza della legislatura regionale.

3. In caso di cessazione anticipata della legislatura, le cause di ineleggibilità non hanno effetto se le funzioni siano cessate entro i sette giorni successivi alla data del provvedimento di scioglimento del Consiglio regionale.

4. Si applicano i commi 4 e 5 dell'articolo 24.

Art. 26

Cause di incompatibilità

1. Non possono rivestire la carica di Presidente della Regione, di assessore regionale e di consigliere regionale:

a) gli assessori di province e i sindaci di comuni al di sopra dei tremila abitanti;

b) i componenti le commissioni tributarie e i giudici di pace che esercitano le loro funzioni in Sardegna;

c) i presidenti, gli amministratori, i legali rappresentanti di società di capitali, enti, istituti anche di credito, aziende la cui nomina o designazione sia di competenza della Regione o suoi organi o di enti regionali;

d) coloro che esercitano il patrocinio professionale o prestano assistenza o consulenza, in qualsiasi forma, a imprese, enti ed associazioni nei loro rapporti contrattuali o precontrattuali con la Regione o con enti regionali;

e) coloro che hanno lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo con la Regione o con enti, istituti, agenzie, consorzi o aziende regionali; la pendenza di una lite in materia tributaria non determina incompatibilità;

f) coloro che, per fatti compiuti allorché erano amministratori o impiegati della Regione, ovvero di ente, istituto, agenzia o azienda regionale, sono stati, con sentenza passata in giudicato, dichiarati responsabili verso la Regione o verso l'ente, l'istituto, l'agenzia o l'azienda, e non hanno ancora estinto il debito;

g) coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso la Regione ovvero verso ente, istituto, azienda o agenzia regionale, sono stati legalmente messi in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbiano ricevuto invano notificazione della cartella di pagamento da parte del concessionario della riscossione;

h) coloro che non hanno reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante la Regione o ente, istituto, agenzia, consorzio o azienda regionale;

i) i rappresentanti legali, i proprietari e i soci di controllo di società o di imprese private che risultino vincolate con la Regione o suoi organi per contratti di opere o di somministrazioni di beni o servizi, oppure per concessioni o autorizzazioni amministrative oltre il limite di un milione di euro di fatturato annuo.

2. Costituiscono inoltre condizioni di incompatibilità con la carica di assessore le cause di ineleggibilità previste dagli articoli 24 e 25.

3. Le ipotesi di cui alle lettere e) e h) del comma 1 non si applicano agli amministratori e ai consiglieri regionali per fatto connesso con l'esercizio del mandato.

4. Non costituiscono cause di incompatibilità gli incarichi conferiti o le funzioni conferite agli amministratori della Regione in virtù di una norma di legge, statuto o regolamento in connessione con il mandato elettivo.

5. Le cause di incompatibilità previste dal presente articolo e dall'articolo 27, sia che esistano al momento dell'elezione sia che sopravvengano ad essa, e le cause di ineleggibilità di cui agli articoli 24 e 25 sopravvenute alle elezioni importano la decadenza dalla carica secondo il procedimento indicato nei commi seguenti.

6. Quando esista al momento dell'elezione, o si verifichi successivamente, qualcuna delle condizioni di incompatibilità o sopravvenga una causa di ineleggibilità prevista dalla presente legge e dall'articolo 17 dello Statuto speciale, è contestata al Presidente della Regione o al consigliere regionale dal Consiglio regionale; all'assessore dalla Consulta di garanzia di cui all'articolo 34.

7. L'interessato ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di incompatibilità o ineleggibilità sopravvenute.

8. Entro i dieci giorni successivi dalla scadenza del termine di cui al comma 7 l'organo regionale delibera definitivamente e, ove ritenga sussistente la causa di incompatibilità o di ineleggibilità sopravvenuta, invita l'interessato a rimuoverla o ad esprimere l'opzione per la carica che intende conservare.

9. Qualora l'interessato non vi provveda nei successivi dieci giorni, l'organo regionale lo dichiara decaduto. Contro la deliberazione da esso adottata è ammesso ricorso giurisdizionale.

10. La deliberazione deve essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria dell'organo regionale e notificata, entro i cinque giorni successivi, a colui che sia stato dichiarato decaduto.

11. Le deliberazioni di cui al presente articolo sono adottate d'ufficio o su istanza di qualsiasi elettore.

12. Nel caso in cui venga proposta azione di accertamento in sede giurisdizionale, il termine di dieci giorni previsto dal comma 7 decorre dalla data di notificazione del ricorso.

13. Il consigliere regionale che accetti la carica di assessore regionale decade da quella di consigliere.

Art. 27

Altri casi d'incompatibilità

1. Oltre ai casi previsti dall'articolo 26, non possono rivestire la carica di Presidente della Regione, assessore regionale, consigliere regionale, i soggetti che detengano, ai sensi del Codice civile, direttamente o indirettamente, il controllo o la proprietà di società per azioni quotate in mercati regolamentati, nonché di società che abbiano un'influenza rilevante nella proprietà o nella gestione di una o più reti radiotelevisive o di uno o più quotidiani o periodici a diffusione nazionale o regionale, salva la stipula di un negozio fiduciario con le caratteristiche di seguito indicate.

2. Col negozio fiduciario, il soggetto (di seguito lo stipulante) trasferisce tutti i diritti e i privilegi connessi alle azioni ad un soggetto terzo (di seguito il fiduciario), il quale acquista, così, il controllo e la disponibilità delle azioni stesse. È fatto espresso divieto al fiduciario di procedere, in qualsiasi momento,

all'alienazione, divisione, ipoteca, vendita o modifica sostanziale delle azioni.

3. L'accordo viene stipulato anche dalla società al mero scopo di prendere visione delle restrizioni imposte allo stipulante e al fiduciario circa lo scambio di informazioni sull'attività e sull'andamento della società.

4. La nomina del fiduciario è soggetta all'approvazione della Consulta di garanzia di cui all'articolo 34.

5. Lo stipulante deve dare esecuzione a tutte le iniziative e procedure necessarie al fiduciario per il completo e corretto esercizio di tutti i diritti e i privilegi connessi alle azioni, con l'osservanza dei termini e delle condizioni di seguito indicate:

a) lo stipulante deve fare quanto necessario per far sì che il fiduciario sia eletto quale consigliere di amministrazione della società;

b) il fiduciario deve esercitare tutti i diritti e i privilegi connessi alle azioni senza alcun consiglio, direttiva o istruzione dello stipulante;

c) il fiduciario ha, oltre ai normali diritti e doveri del consigliere di amministrazione, la responsabilità fiduciaria e il dovere di agire nell'interesse dello stipulante quale azionista di controllo o proprietario della società;

d) per tutta la durata dell'accordo lo stipulante non può fornire al fiduciario, né il fiduciario può chiedere allo stipulante, direttamente o indirettamente, alcun consiglio, direttiva o istruzione circa l'amministrazione delle azioni o dei beni o delle operazioni della società;

e) salvo le eccezioni previste dalla presente lettera e dalla lettera f), per tutta la durata dell'accordo il fiduciario non può rivelare allo stipulante o a qualsiasi soggetto che agisca in sua rappresentanza alcuna informazione relativa alle operazioni della società o a qualsiasi transazione relativa ai suoi beni intrapresa o conclusa dal fiduciario stesso, o da lui proposta; il fiduciario può fornire allo stipulante le informazioni necessarie per la compilazione e il pagamento delle tasse; può, inoltre, fornirgli i bilanci annuali e tutte quelle altre relazioni integrative, ritenute appropriate dalla Consulta di garanzia, in modo da consentirgli una piena comprensione dell'andamento della società nei precedenti dodici mesi; le parti espressamente prevedono e riconoscono che il fiduciario non incorra in alcuna responsabilità, oltre a quella di amministratore, per qualsiasi perdita o diminuzione di valore delle azioni o dei beni della società in ragione del legame fiduciario esistente nei limiti in cui agisca in buona fede e con ragionevolezza di giudizio;

f) qualora nel corso della durata dell'accordo si verifici un evento societario straordinario in grado di incidere o pregiudicare gravemente l'integrità stessa dei beni dello stipulante, il fiduciario può consultarsi con lo stipulante e ricevere consigli, direttive o istruzioni o lo stesso stipulante può intervenire personalmente per esercitare i diritti e i privilegi legati ai suddetti beni solo in seguito ad una previa informativa ed autorizzazione dalla Consulta di garanzia;

g) l'accordo rimane in vigore fino a quando allo stipulante viene richiesto di uniformarsi alla presente legge;

h) qualora il fiduciario decida di rinunciare all'incarico o gli pervenga una richiesta in tal senso dallo stipulante, quest'ultimo può nominarne un altro, soggetto ad approvazione da parte della Consulta di garanzia; la nomina non ha effetto sino a quando il fiduciario uscente non abbia reso il conto a quello entrante;

i) nel caso di decesso, interdizione, inabilitazione o nomina di un amministratore di sostegno del fiduciario, lo stipulante può nominare un sostituto, soggetto ad approvazione da parte della Consulta di garanzia, che esercita i diritti e i privilegi associati alle azioni;

l) nel caso di decesso, interdizione, inabilitazione o nomina di un amministratore di sostegno dello stipulante, il fiduciario deve assegnare e ritrasferire i diritti e i privilegi associati alle azioni alla persona che rappresenti gli interessi dello stipulante, previa opportuna dimostrazione di tale qualità;

m) il fiduciario accetta il mandato così come delineato nei termini e nelle condizioni che disciplinano l'accordo.

Art. 28

Divieti contrattuali

1. Nella vigenza dell'accordo di cui all'articolo 27, la società non può stipulare nuovi contratti o accordi con l'Amministrazione regionale o agenzie, aziende o enti regionali, rinnovarli od estenderli, salvo che siano aggiudicati per mezzo di gara pubblica od altra procedura ad evidenza pubblica.

2. Le disposizioni di cui all'articolo 27 si applicano anche a coloro che detengono una partecipazione in una società quotata, nella misura in cui essa sia ritenuta dalla Consulta di garanzia in grado di influenzare il corretto adempimento dei doveri di Presidente della Regione, assessore, consigliere regionale, nonché a coloro che, direttamente o indirettamente, esercitano attività soggette al previo rilascio di concessione amministrativa regionale o con un fatturato superiore a 100 milioni di euro.

Art. 29

Conflitto d'interessi

1. Sussiste un conflitto di interessi in tutti i casi in cui esista un conflitto tra i doveri pubblici del Presidente della Regione, dei componenti della Giunta regionale o dei consiglieri regionali e un loro interesse privato e/o personale in grado di influenzare impropriamente il corretto adempimento dei loro doveri e delle loro responsabilità pubbliche o di produrre a loro vantaggio degli effetti diversi da quelli propri ad ogni altro soggetto appartenente alla Giunta regionale o al Consiglio regionale.

2. Nessuno dei soggetti di cui al comma 1 può esprimere il proprio voto su qualsiasi proposta di legge, di regolamento, di deliberazione amministrativa,

rispetto alla quale sappia o debba sapere di essere in conflitto di interessi.

Capo VII

Consiglio delle autonomie locali

Art. 30

Consiglio delle autonomie locali

1. Il Consiglio delle autonomie locali è l'organo di rappresentanza istituzionale degli enti locali con funzioni consultive e di proposta.

2. Il Consiglio delle autonomie locali può proporre alla Giunta regionale di promuovere giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale su atti dello Stato ritenuti lesivi dell'autonomia dei comuni e delle province della Sardegna.

3. La legge regionale disciplina poteri e composizione del Consiglio delle autonomie locali.

Titolo IV

Fonti

Art. 31

Qualità normativa

1. L'attività legislativa e regolamentare del Consiglio regionale si conforma ai seguenti principi: chiarezza, semplicità di formulazione, omogeneità dei contenuti, rispetto delle regole di tecnica legislativa e di qualità della normazione, semplificazione del sistema normativo, coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi da conseguire. Il Consiglio regionale assicura la qualità della normazione anche attraverso l'analisi di impatto, l'analisi di fattibilità e la valutazione dell'attuazione delle leggi e predispone gli strumenti e le misure organizzative necessari.

2. La Regione assicura una completa ed efficace comunicazione degli atti normativi al fine di garantirne la conoscenza.

Art. 32

Procedimento legislativo

1. L'iniziativa legislativa appartiene a ciascun consigliere regionale, alla Giunta regionale e al popolo; si esercita con la presentazione di progetti redatti in articoli e accompagnati da una relazione illustrativa.

2. I progetti di iniziativa popolare devono essere sottoscritti da almeno diecimila elettori della Regione.

3. Le iniziative popolari sono deliberate in via definitiva dal Consiglio regionale entro due anni dalla loro presentazione. Esse non sono soggette a decadenza al termine della legislatura.

4. L'iniziativa legislativa popolare non è ammessa per le leggi tributarie e di bilancio, in materia di provvedimenti concernenti designazioni o nomine e non può essere esercitata nei sei mesi antecedenti alla scadenza del Consiglio regionale.

5. Ogni progetto di legge è esaminato dalla Commissione competente e approvato dal Consiglio regionale articolo per articolo e con voto finale.

6. Il Regolamento interno del Consiglio regionale prevede procedimenti abbreviati per l'approvazione

dei progetti di legge urgenti. Tali procedimenti non sono ammessi per l'approvazione delle leggi di bilancio e delle leggi statutarie.

7. Nei procedimenti riguardanti la formazione delle leggi e degli atti generali di programmazione, il Regolamento interno disciplina la consultazione di associazioni, comitati e gruppi di cittadini portatori di interessi collettivi.

Art. 33

Testi unici

1. Il Consiglio regionale può delegare con legge la Giunta a redigere testi unici di riordino e semplificazione della normativa vigente anche mediante abrogazione delle leggi preesistenti. La legge di delega determina i tempi, i criteri e l'ambito del riordino per settori organici di materie.

2. La Giunta, nel termine assegnato, presenta il testo unico al Consiglio che lo approva con le procedure abbreviate previste dal suo Regolamento interno.

3. I testi unici possono essere abrogati o modificati, anche parzialmente, solo in modo espresso.

Titolo V

Organi di garanzia

Capo I

Consulta di garanzia

Art. 34

Consulta di garanzia

1. La Consulta di garanzia è composta da tre membri di cui due eletti, nel rispetto del principio della rappresentanza paritaria dei generi, dal Consiglio regionale a maggioranza dei due terzi dei componenti; qualora dopo i primi due scrutini non si raggiunga il quorum richiesto, dal terzo turno si procede a votazione con voto limitato; risultano eletti i due più votati. Il Consiglio delle autonomie locali nomina un componente con le stesse modalità previste per il Consiglio regionale. I componenti della Consulta sono scelti tra i magistrati, anche a riposo, delle giurisdizioni ordinaria, amministrativa e contabile, tra i professori universitari ordinari in materie giuridiche e tra gli avvocati con almeno quindici anni di effettivo esercizio della professione.

2. La Consulta ha sede presso il Consiglio regionale. Resta in carica sei anni e i suoi componenti non sono rieleggibili.

3. I componenti della Consulta di garanzia non possono assumere o conservare altri impieghi pubblici o privati, né esercitare attività professionali, commerciali o industriali, funzioni di amministratore o sindaco in società che abbiano fine di lucro.

4. La Consulta elegge fra i suoi componenti il Presidente, che dura in carica tre anni e non è rieleggibile.

5. La legge regionale assicura alla Consulta autonomia regolamentare, organizzativa e amministrativa, e detta le ulteriori disposizioni relative alla sua costituzione e al suo funzionamento.

Art. 35
Funzioni

1. La Consulta di garanzia è organo indipendente della Regione, con funzioni consultive e di garanzia. In particolare:

a) esprime parere sulla conformità allo Statuto speciale e alla presente legge delle delibere legislative, prima della loro promulgazione, ove ne faccia richiesta un terzo dei componenti il Consiglio regionale, il Presidente della Regione o il Consiglio delle autonomie locali; in caso di parere negativo la delibera è rinviata al Consiglio regionale per il riesame;

b) esprime, prima della loro emanazione, parere obbligatorio sulla legittimità dei regolamenti, quando lo richiedano un terzo dei componenti il Consiglio regionale, il Presidente della Regione o il Consiglio delle autonomie locali; in caso di parere di illegittimità, il regolamento è rinviato all'organo che l'ha deliberato, che può nuovamente adottarlo motivando;

c) esprime parere sui conflitti di competenza tra organi della Regione, su richiesta di uno degli organi coinvolti nel conflitto;

d) decide sulla regolarità e sull'ammissibilità delle proposte di iniziativa legislativa popolare e dei referendum;

e) contesta ai componenti della Giunta le cause di incompatibilità e decide su di esse ai sensi dell'articolo 26;

f) decide sulla sussistenza delle cause di incompatibilità previste dagli articoli 27 e 28 per il Presidente, i consiglieri e gli assessori ed esercita i poteri ed adotta gli atti previsti dai medesimi articoli;

g) dichiara la sussistenza dell'impedimento permanente del Presidente della Regione.

Titolo VI
Disposizioni transitorie
Art. 36

Referendum: disciplina applicabile

1. Fino alla approvazione di una nuova legge regionale, in materia di referendum continua ad applicarsi, in quanto compatibile con il capo I del titolo II, la legge regionale 17 maggio 1957 n. 20 (Norme in materia di referendum popolare regionale) e successive modificazioni.

Art. 37
Disposizioni in materia elettorale

1. Fino alla entrata in vigore della legge elettorale prevista dall'articolo 10, comma 1, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2 (Disposizioni concernenti l'elezione dei Presidenti delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano).

Art. 38
Efficacia delle norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità

1. Le disposizioni di cui agli articoli 24, 25, 26 si applicano dalle elezioni regionali successive all'entrata in vigore della presente legge.

2. Ai fini delle prime elezioni successive all'entrata in vigore della presente legge, le condizioni di ineleggibilità devono comunque essere rimosse nei termini previsti dagli articoli 24 e 25.

3. Per la legislatura in corso si applicano le sole incompatibilità previste dall'articolo 17 dello Statuto speciale.

4. Le disposizioni di cui agli articoli 27 e 28 si applicano a decorrere dall'istituzione della Consulta di garanzia di cui all'articolo 34. Con legge sono disciplinati le fattispecie e gli adempimenti per i casi di conflitto di interessi di cui all'articolo 29.

PRESIDENZA DELLA REGIONE
SERVIZIO STATISTICO REGIONALE ED ELETTORALE
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 14 marzo 2007, n. 246

Referendum sulla legge statutaria approvata ai sensi dell'art. 15, 2° comma, dello Statuto speciale - Determinazione del numero di elettori necessario per la richiesta di referendum.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Il numero di elettori necessario per la richiesta di referendum sulla legge statutaria di cui all'art. 15, 2° comma, dello Statuto speciale, approvata in data 07.03.2007 a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio regionale della Sardegna, è pari a 29.333 elettori, corrispondente a un cinquantesimo degli elettori aventi diritto al voto per l'elezione del Consiglio regionale;

Art. 2

La presente determinazione è pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Roggero

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 marzo 2007, n. 24

Legge regionale 29 luglio 1998, n. 23 - Comitato Regionale Faunistico - Sostituzione presidente.

Il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 24 del 1 marzo 2007, ha nominato l'ing. Cicito Morittu, Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente, presidente del Comitato Regionale Faunistico, previsto dall'art. 10 della legge regionale 29 luglio 1998, n. 23, in sostituzione del dott. Antonio Dessì.

Soru

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
5 marzo 2007, n. 25

Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area NU 12 "Valorizzazione risorse ambientali produttive Media e Alta Ogliastra". Approvazione V Atto Aggiuntivo.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, e, in particolare l'art. 11 che prevede l'attuazione di Programmi Integrati d'Area con appositi Accordi di Programma;

Visto l'art. 5 della legge regionale 21 dicembre 1996, n. 37, che porta integrazioni alla citata legge regionale n. 14/1996;

Vista la deliberazione n. 51/7 assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 12 Dicembre 2006 con la quale veniva approvato lo schema del V Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area NU 12 "Valorizzazione risorse ambientali produttive Media e Alta Ogliastra";

Visto il V Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area NU 12 "Valorizzazione risorse ambientali produttive Media e Alta Ogliastra", sottoscritto in data 15 Febbraio 2007 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale dell'Ogliastra e dalle Amministrazioni Comunali di Arzana, Tortoli ed Elini;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Decreta

E' approvato il V Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area NU 12 "Valorizzazione risorse ambientali produttive Media e Alta Ogliastra", sottoscritto in data 15 Febbraio 2007 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale dell'Ogliastra e dalle Amministrazioni Comunali di Arzana, Tortoli ed Elini.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e notificato alle parti contraenti.

Soru

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
5 marzo 2007, n. 26

Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area NU 12 "Valorizzazione risorse ambientali produttive Media e Alta Ogliastra". Approvazione VI Atto Aggiuntivo.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, e, in particolare l'art. 11 che prevede l'attuazione di Pro-

grammi Integrati d'Area con appositi Accordi di Programma;

Visto l'art. 5 della legge regionale 21 dicembre 1996, n. 37, che porta integrazioni alla citata legge regionale n. 14/1996;

Vista la deliberazione n. 54/14 assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 28 Dicembre 2006 con la quale veniva approvato lo schema del VI Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area NU 12 "Valorizzazione risorse ambientali produttive Media e Alta Ogliastra";

Visto il VI Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area NU 12 "Valorizzazione risorse ambientali produttive Media e Alta Ogliastra", sottoscritto in data 8 Febbraio 2007 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale dell'Ogliastra e dall'Amministrazione Comunale di Loceri;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Decreta

E' approvato il VI Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area NU 12 "Valorizzazione risorse ambientali produttive Media e Alta Ogliastra", sottoscritto in data 8 Febbraio 2007 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale dell'Ogliastra e dall'Amministrazione Comunale di Loceri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e notificato alle parti contraenti.

Soru

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
5 marzo 2007, n. 27

Scioglimento del consiglio comunale di Portoscuso e nomina del commissario straordinario.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13, modificata dall'art. 3 della legge regionale 1° giugno 2006, n. 8, che detta norme sullo scioglimento degli organi degli enti locali e sulla nomina dei commissari;

Rilevato che il Consiglio comunale di Portoscuso (provincia di Carbonia-Iglesias), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004, è composto dal sindaco e da sedici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da nove consiglieri e acquisite al protocollo dell'ente in data 23 febbraio 2007, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto l'art. 2, comma 1, della predetta legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento del suddetto organo elettivo;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 8/14 del 28 febbraio 2007, adottata su proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con la quale si dispone lo scioglimento del Consiglio comunale di Portoscuso e la nomina quale commissario straordinario del dott. Emilio Boi, nonché la relazione di accompagnamento che si allega al presente decreto per farne parte integrante;

Visti la dichiarazione rilasciata dall'interessato attestante l'assenza di cause di incompatibilità e il curriculum allegato alla stessa dichiarazione dal quale si rileva il possesso dei requisiti in relazione alle funzioni da svolgere;

Ritenuto di dover provvedere ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13.

Decreta

Art. 1

Il Consiglio comunale di Portoscuso è sciolto.

Art. 2

Il dott. Emilio Boi è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Portoscuso fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge. Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio comunale, alla Giunta ed al Sindaco.

Art. 3

Al commissario così nominato spetta un'indennità di carica pari a quella prevista dall'art. 4, comma 3, della legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente decreto, unitamente all'allegata relazione dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Cagliari, li 5 marzo 2007

Soru

Allegato al decreto del Presidente della Regione n. 27 del 5 marzo 2007

Relazione dell'Assessore degli
Enti Locali, Finanze ed Urbanistica

Scioglimento del Consiglio comunale di Portoscuso e nomina del Commissario straordinario.

Nel Consiglio comunale di Portoscuso (Provincia di Carbonia-Iglesias), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004, composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate contestualmente e personalmente da oltre la metà più uno dei consiglieri, acquisite al protocollo dell'ente in data 23 febbraio

2007, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo prevista dall'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si propone, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13 e successive modifiche ed integrazioni, lo scioglimento del Consiglio comunale di Portoscuso e la nomina del commissario straordinario, nella persona del dott. Emilio Boi, avente i requisiti di cui all'art. 4 della legge regionale suindicata, per la provvisoria gestione del comune anzidetto fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.

Sanna

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
5 marzo 2007, n. 28

Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area SS13-14 "Monte Acuto Lago Coghinas e Turismo Zone Interne". Approvazione Rimodulazione dell'Atto Aggiuntivo sottoscritto il 09/06/2004.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, e, in particolare l'art. 11 che prevede l'attuazione di Programmi Integrati d'Area con appositi Accordi di Programma;

Visto l'art. 5 della legge regionale 21 dicembre 1996, n. 37, che porta integrazioni alla citata legge regionale n. 14/1996;

Vista la deliberazione n. 50/26 assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 05 Dicembre 2006 con la quale veniva approvata la bozza di Rimodulazione dell'Atto Aggiuntivo, stipulato il 09/06/2004, all'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area SS 13-14 "Monte Acuto Lago Coghinas e Turismo Zone Interne";

Vista la Rimodulazione dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma relativo al Programma Integrato d'Area SS 13-14 "Monte Acuto Lago Coghinas e Turismo Zone Interne", sottoscritta in data 31 Gennaio 2007 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale di Sassari, dalla VI Comunità Montana "Monte Acuto" e dall'Amministrazione Comunale di Mores;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Decreta

E' approvata la Rimodulazione dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area SS 13-14 "Monte Acuto Lago Coghinas e Turismo Zone Interne", sottoscritta in data 31 Gennaio 2007 dalla Regione Autonoma della Sardegna,

dall'Amministrazione Provinciale di Sassari, dalla VI Comunità Montana "Monte Acuto" e dall'Amministrazione Comunale di Mores.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e notificato alle parti contraenti.

Soru

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
5 marzo 2007, n. 29

Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area NU15-CA10 "Consorzio dei Laghi e del Turismo Fluviale". Approvazione III Atto Aggiuntivo.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, e, in particolare l'art. 11 che prevede l'attuazione di Programmi Integrati d'Area con appositi Accordi di Programma;

Visto l'art. 5 della legge regionale 21 dicembre 1996, n. 37, che porta integrazioni alla citata legge regionale n. 14/1996;

Vista la deliberazione n. 2/8 assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 16 Gennaio 2007 con la quale veniva approvata la bozza del III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area NU15-CA10 "Consorzio dei Laghi e del Turismo Fluviale";

Visto l'Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area NU15-CA10, sottoscritto in data 23 Gennaio 2007 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale di Cagliari e dalle Amministrazioni Comunali di Ballao, Esterzili, Serri, Silius, Ortacesus, Siurgus Donigala e S. Andrea Frius;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Decreta

E' approvato il III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma, relativo al Piano Integrato d'Area NU15-CA10 "Consorzio dei Laghi e del Turismo Fluviale", sottoscritto in data 23 Gennaio 2007 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale di Cagliari e dalle Amministrazioni Comunali di Ballao, Esterzili, Serri, Silius, Ortacesus, Siurgus Donigala e S. Andrea Frius;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e notificato alle parti contraenti.

Soru

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA REGIONE 5 marzo 2007, n. 30

Legge regionale 8 agosto 2006, n. 12, art. 10, comma 1. Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA). Approvazione Statuto.

Il Presidente della Regione con proprio decreto n. 30 del 5 marzo 2007 ha approvato lo Statuto dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA).

Soru

La completa consultazione del decreto con l'allegato Statuto potrà essere effettuata sotto la voce Decreti del sito internet istituzionale <http://www.regione.sardegna.it>.

DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 14 febbraio 2007, n. 4

P.O.R. Sardegna 2000/2006 - Misura 4.14 - "Promozione dell'adeguamento e sviluppo delle zone rurali" - Azione 4.14.a - "Progetti Locali". Incremento dotazione finanziaria.

L'Assessore

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la L.R. 7 gennaio 1977, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali";

Vista la L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Visto il Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17.05.1999 e ss.mm.ii. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEOGA);

Visto il Programma Operativo della Regione Sardegna 2000/2006 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2000) 2359 del 8 agosto 2000 ed in particolare la Misura 4.14 "Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali";

Visto il Complemento di programmazione del POR Sardegna, Fondo FEOGA, ed in particolare la Misura 4.14 la quale si articola nelle seguenti due azioni:

- Azione 4.14.a "Progetti locali",
- Azione 4.1.4 b "Valorizzazione ecologico sociale del patrimonio naturalistico";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/11 del 5.05.2006, concernente "Reg. CE 1257/99 - POR 2000/2006 (Fondo Feoga) - Misura 4.14 "Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali" - Azione 4.14.a "Progetti locali". Valorizzazione turistica del patrimonio rurale - Approvazione direttive per l'azione amministrativa e per la gestione delle operazioni di finanziamento - UPB S06.051 - Cap. 06363.00 e 06364.00";

Visto in particolare il punto 1 - "Portata Finanziaria" dell'allegato alla predetta deliberazione, il quale - a fronte di una dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Misura 4.14 pari ad euro 34.497.065,00 - riserva all'Azione 4.14.a "Progetti Locali" una spesa

pubblica di euro 32.000.000,00 e dispone che le rimanenti risorse pubbliche della Misura pari ad euro 2.497.065,00 (al momento accantonate per il finanziamento dell'Azione 4.14.b "Valorizzazione ecologico sociale del patrimonio naturalistico") potranno essere utilizzate per il finanziamento dell'Azione 4.1.4.a previo decreto dell'Assessore dell'Agricoltura;

Rilevato che le risorse accantonate per il finanziamento dell'Azione 4.14.b "Valorizzazione ecologico sociale del patrimonio naturalistico" risultano tuttora inutilizzate e che il relativo programma di interventi non è ancora stato definito;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 49/20 del 28.11.2006, concernente "Reg. CE 1257/99 - Programma Operativo Regionale della Sardegna 2000/2006 (Fondo Feoga) - Misura 4.14 "Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali" - Azione 4.14.a "Progetti locali". Approvazione graduatoria dei Progetti locali Euro 32.000.000,00;

Visto in particolare il punto 1 - "Graduatoria dei progetti locali e dei beneficiari finali ammessi" dell'allegato alla predetta deliberazione, il quale determina per ciascun Progetto locale l'importo ammissibile ed il relativo contributo concedibile, fatta salva successiva istruttoria suppletiva da parte del competente Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura;

Vista la Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo locale e agroambiente n. 1170/06 del 29.11.06 registrata in Ragioneria il 29.12.2006, concernente P.O.R. della Sardegna 2000/2006 - Misura 4.14 "Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali" - Azione 4.14.a "Progetti locali" - Legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 - Impegno di spesa Euro 32.000.000,00 - UPB S06.051 - Capitoli 06363.00 (FR) e 06364.00 (AS);

Viste le Determinazioni del Direttore del Servizio Sviluppo Locale e Agro Ambiente n. 100 del 30.01.2007, n. 101 del 30.01.2007, n. 102 del 30.01.2007, n. 103 del 31.01.2007, n. 104 del 31.01.2007, n. 105 del 31.01.2007, n. 106 del 31.01.2007, n. 107 del 31.01.2007, n. 108 del 31.01.2007, con le quali sono stati approvati, previa istruttoria suppletiva, i primi 9 Progetti locali dei Beneficiari finali positivamente inseriti nella graduatoria approvata con la sopra citata deliberazione n. 49/20 del 28.11.2006 per un importo complessivo concesso a valere sul POR di euro 30.397.608,67, determinando conseguentemente una disponibilità residua, rispetto alla spesa pubblica riservata alla realizzazione dell'Azione 4.1.4.a, pari ad euro 1.602.391,33 destinabile al finanziamento del Progetto locale denominato "Sulle rive del Lago - Progetto locale del Consorzio del Lago Omodeo", presentato dal Consorzio Turistico del Lago Omodeo, il quale si trova in posizione utile ai fini della concessione del finanziamento;

Rilevato che a seguito dell'istruttoria suppletiva effettuata dal competente Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale il contributo concedibile al Consorzio Turistico del Lago Omodeo risulta pari ad euro 2.044.802,40 e che pertanto per

poter finanziare il relativo Progetto locale occorre incrementare la predetta disponibilità residua di ulteriori euro 442.411,07;

Ritenuto di dover destinare una parte delle risorse pubbliche della Misura 4.14 accantonate per il finanziamento dell'Azione 4.14b "Valorizzazione ecologico sociale del patrimonio naturalistico" pari ad euro 2.497.065,00 per il finanziamento del predetto Progetto locale;

Vista la nota n. 693 del 13 febbraio 2007 con la quale l'Autorità di Gestione ha espresso il parere di coerenza sul presente decreto;

Decreta

Art. 1

A valere sulle risorse finanziarie pubbliche accantonate con deliberazione della Giunta Regionale n. 18/11 del 5.05.2006 per la realizzazione dell'Azione 4.14b "Valorizzazione ecologico sociale del patrimonio naturalistico" della Misura 4.14 del POR Sardegna 2000/2006 l'importo di euro 442.411,07 è destinato al finanziamento del Progetto locale presentato dal Consorzio Turistico del Lago Omodeo denominato "Sulle rive del Lago - Progetto locale del Consorzio del Lago Omodeo".

Foddis

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE
DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA
AGRO-PASTORALE 21 febbraio 2007, n. 445/6

Art. 17, comma 3, L.R. 14.05.1984, n. 21 - Sostituzione componente di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di bonifica del Cixerri.

L'Assessore

Omissis

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 4/3 del 30 gennaio 2007, con la quale si approva la nomina del Sig. Bachis Giuliano, in sostituzione del Sig. Farris Ennio, quale componente di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Cixerri, in rappresentanza della Confederazione generale dell'agricoltura italiana - Unione agricoltori della provincia di Cagliari;

Omissis

Decreta

Art. 1

Il Sig. Bachis Giuliano, nato a Siliqua il 20.03.1943, è nominato componente di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Cixerri in rappresentanza della Confederazione generale dell'agricoltura italiana - Unione agricoltori della provincia di Cagliari;

Art. 2

Il presente Decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Foddis

DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 21 febbraio 2007, n. 446/7

Nomina di un componente di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica della Gallura - Art. 17, comma 3 L.R. 14.05.1984. n. 21.

L'Assessore

Omissis

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 5/19 del 7 febbraio 2007, con la quale è stato nominato quale membro di diritto, in rappresentanza della Confagricoltura - Unione Provinciale Agricoltori di Sassari, in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica della Gallura, in sostituzione del dimissionario sig. Salvatore Bigi, Mario Careddu nato a Tempio Pausania il 17 febbraio 1938;

Decreta

Art. 1

Il Sig. Mario Careddu nato a Tempio Pausania il 17 febbraio 1938 e residente in Loiri Porto San Paolo loc. Vaccileddi, via Santu Juanni 17, è nominato componente di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica della Gallura, Confagricoltura - Unione Provinciale Agricoltori di Sassari.

Art. 2

Il presente Decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Foddis

DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE 19 febbraio 2007, n. 3339/33

Piano regionale di risanamento dalla tubercolosi e leucosi bovina e bufalina, dalla brucellosi bovina, bufalina, ovina e caprina - Attività di mantenimento delle qualifiche sanitarie del territorio regionale - Anno 2007.

L'Assessore

Visto lo Statuto Speciale della Regione Sardegna e le sue norme di attuazione;

Visto il Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale 8 gennaio 1969, n. 1, e relativo regolamento di attuazione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 24 ottobre 1986, n. 121;

Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che istituisce il Servizio Sanitario Nazionale;

Vista la Legge Regionale 8 luglio 1985, n. 15, sul riordino, organizzazione e funzionamento dei Servizi veterinari in Sardegna;

Visto il Decreto Ministeriale 2 luglio 1992, n. 453, come modificato dal Decreto Ministeriale 31 maggio

1995, n. 292, concernente il Piano nazionale per l'eradicazione della brucellosi negli allevamenti ovini e caprini;

Visto il Decreto Legislativo del 30.12.1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria, e successive modificazioni;

Visto il Decreto Ministeriale 27 agosto 1994, n. 651, concernente il Piano nazionale per la eradicazione della brucellosi negli allevamenti bovini;

Visto il Decreto Ministeriale 15 dicembre 1995, n. 592, concernente il Piano nazionale per la eradicazione della tubercolosi negli allevamenti bovini e bufalini;

Visto il Decreto Ministeriale 2 maggio 1996, n. 358, concernente il Piano nazionale per l'eradicazione della leucosi bovina enzootica;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 317 del 30-04-1996 sulla identificazione e registrazione degli animali;

Visto il Decreto Ministeriale 12 agosto 1997, n. 429, concernente modifiche ai piani nazionali di eradicazione;

Visti i Decreti Ministeriali del 20 aprile 1998, concernenti la dichiarazione di territorio ufficialmente indenne da tubercolosi bovina e bufalina, da brucellosi bovina e bufalina, da brucellosi ovina e caprina delle provincie di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari e della Regione Sardegna;

Visto il Decreto Ministeriale 20 aprile 1998 concernente la dichiarazione di territorio indenne da leucosi bovina enzootica delle provincie di Cagliari, Nuoro e Sassari;

Vista la Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31;

Visto il Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità del 17 dicembre 1998, n. 4652, recante norme sanitarie sulla movimentazione ed il benessere animale durante il trasporto;

Visto il Decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196, su "Attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa a problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina";

Visto il Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17-12-2003 sul sistema di identificazione e di registrazione degli animali della specie ovina e caprina, e successive circolari esplicative del Ministero della Salute;

Visto il Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 09 del 19-04-2006 su "Piano regionale di eradicazione della tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina e della brucellosi ovina e caprina Anno 2006.";

Vista la Legge Regionale 28 luglio 2006, n. 10, su norme di riforma del Servizio Sanitario Regionale;

Visto il Decreto 10 ottobre 2006 del Ministero della Salute che determina l'indennità di abbattimento degli animali infetti;

Vista la Decisione della Commissione 2006/875/CE del 30 novembre 2006, che approva i programmi per l'eradicazione e la sorveglianza delle malattie animali e di talune TSE;

Considerato che la normativa vigente prevede, qualora i territori provinciali e regionali siano dichiarati ufficialmente indenni dalla tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina e bufalina e dalla brucellosi ovi-caprina, che l'Autorità sanitaria regionale proceda ad una rimodulazione delle attività di controllo;

Considerato che la Regione sta svolgendo i controlli necessari per il riconoscimento della qualifica di "Regione ufficialmente indenne" per tubercolosi bovina e bufalina e leucosi bovina e bufalina ai sensi della normativa comunitaria, D. L.vo n. 196/99 e Direttiva 91/68/CEE;

Considerato il riscontro di casi di tubercolosi al mattatoio su bovini provenienti da allevamenti da ingrasso nel corso dell'anno 2006;

Considerato le risultanze dell'attività diagnostica svolta nel Piano di risanamento della brucellosi ovina e caprina nel 2006;

Sentite le indicazioni tecniche espresse da parte delle Aziende Sanitarie Locali e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna.

Su conforme parere del Direttore del Servizio Prevenzione e del Direttore Generale;

Decreta

Articolo 1 Obiettivi

1. L'applicazione sul territorio regionale di misure sanitarie di controllo per la brucellosi bovina e bufalina e la brucellosi ovina e caprina ha la finalità di garantire il livello minimo di sorveglianza, previsto dalla normativa comunitaria per il mantenimento delle qualifiche sanitarie già in atto.

2. L'applicazione sul territorio regionale di misure sanitarie di controllo per la tubercolosi e la leucosi bovina e bufalina ha la finalità di raggiungere i requisiti per l'acquisizione della qualifica comunitaria di Regione ufficialmente indenne.

3. Negli allevamenti ovis e caprini, ad integrazione dei controlli minimi di cui all'articolo 12, lettera B) del D.M. 02-07-1992, n. 453, sono svolte ulteriori attività diagnostiche per individuare eventuali fonti residue di brucellosi, per impedire che infezioni brucellari di nuova introduzione possano compromettere lo stato sanitario degli allevamenti.

Articolo 2 Definizioni

1. Ai sensi del presente decreto si intende per:

a) "animale reattivo": l'animale della specie ovina e caprina in cui, a seguito dell'esecuzione delle prove di laboratorio, si è riscontrata positività alla siero agglutinazione rapida con antigene acido al rosa bengala (SAR-Ag:RB), e reazione negativa alla fissazione del complemento (FdC);

b) "animale infetto di brucellosi ovina, caprina o bovina": l'animale risultato positivo alla prova ufficiale di laboratorio FdC, oppure ad altri accertamenti colturali o di altra natura atti a svelare la presenza dell'agente eziologico;

c) "allevamento a rischio di brucellosi ovi-caprina, di brucellosi bovina e di tubercolosi bovina":

1. un allevamento in cui sia stata accertata una non corretta applicazione delle norme previste dal Decreto del Presidente della Repubblica 317/1996 e dal Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio;

2. un allevamento in cui sia stata accertata una non corretta applicazione delle norme sulla movimentazione animale;

3. un allevamento che sia stato focolaio di brucellosi ovi-caprina o di brucellosi bovina o di tubercolosi bovina, e che sia stato risanato da meno di due anni;

4. un allevamento che nel corso degli ultimi tre anni non ha effettuato alcun controllo ufficiale nei confronti della brucellosi ovi-caprina;

d) "allevamento bovino da ingrasso": allevamento in cui i bovini detenuti non sono adibiti alla riproduzione e sono destinati esclusivamente, direttamente oppure per il tramite di una stalla di sosta o un centro di raccolta riconosciuto, ad uno stabilimento di macellazione.

Articolo 3 Anagrafe

1. Prima dell'ingresso nell'allevamento soggetto al controllo il veterinario ufficiale verifica la situazione risultante in Banca Dati Nazionale (BDN). In occasione dell'attività di risanamento verifica la consistenza aziendale e la corrispondenza con quanto riportato nel registro di stalla e nella BDN.

2. Le qualifiche sanitarie in possesso dei singoli allevamenti, la tipologia di struttura, l'orientamento produttivo e le eventuali autorizzazioni alla produzione del latte devono essere aggiornate costantemente nella BDN.

Articolo 4 Attività ordinarie di controllo per la brucellosi ovina e caprina

1. Controlli in allevamento

a) In tutto il territorio regionale, a far data dall'entrata in vigore del presente decreto, conformemente all'articolo 16 del Decreto Ministeriale 2 luglio 1992, n. 453, è praticato un controllo sierologico che dimostri, con un livello di confidenza del 99%, che almeno il 99,8% degli allevamenti non siano infetti.

b) Ai fini dell'individuazione degli allevamenti da sottoporre al controllo sierologico, l'elenco di tali aziende viene estratto con modalità random tra gli allevamenti presenti sul territorio regionale dichiarati ufficialmente indenni.

c) Nel campione di allevamenti individuato con modalità random sono sottoposti al controllo sierologico ufficiale un numero di animali di età superiore ai sei mesi, individuati mediante estrazione casuale, come da tabella di cui all'All. 1, in modo tale da svelare una prevalenza pari o superiore al 2%, con un livello di confidenza del 99%. A tale fine sono riportate nell'All. 2 le più usuali metodiche di selezione casuale in un gruppo di animali.

d) L'individuazione e il sorteggio delle aziende random sono eseguiti dall'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) sulla base degli allevamenti presenti nella Banca Dati Nazionale. Tali

allevamenti sono sottoposti a controllo entro il 31 luglio.

2. Attività in allevamenti a rischio

a) Negli allevamenti di cui all'art. 2, lettera c, punto 3, al fine del mantenimento della qualifica di allevamento ufficialmente indenne, i controlli sierologici sono effettuati comunque su tutti gli animali di età superiore ai sei mesi.

b) Tra gli allevamenti di cui all'art. 2, lettera c, punto 4, che non sono stati controllati per la brucellosi negli ultimi tre anni, è sorteggiato dall'OEVR un campione di allevamenti da sottoporre al controllo sierologico ufficiale SAR-Ag:RB, che dimostri, con un livello di confidenza del 99%, che almeno il 99,8% degli allevamenti non siano infetti. Nel campione di allevamenti individuato con modalità random sono sottoposti al controllo sierologico ufficiale un numero di animali di età superiore ai sei mesi, individuati mediante estrazione casuale, come da tabella di cui all'All. 1, in modo tale da svelare una prevalenza pari o superiore al 2%, con un livello di confidenza del 99%. A tale fine sono riportate nell'All. 2 le più usuali metodiche di selezione casuale in un gruppo di animali.

c). Gli allevamenti a rischio di cui ai commi a) e b) sono sottoposti a controllo entro il 31 luglio 2007.

3. Controlli nelle movimentazioni

a) Il controllo sierologico precedente la movimentazione può essere eseguito qualora il veterinario ufficiale competente sull'allevamento di partenza lo ritenga necessario.

4. Controlli nelle macellazioni

a) All'atto della regolare macellazione, tutti gli ovini e caprini, di età superiore ai sei mesi, di provenienza regionale ed extraregionale, devono essere sottoposti al prelievo di sangue per l'esecuzione delle prove sierologiche ufficiali tramite SAR-Ag:RB. I sieri sono accompagnati dai modelli 2 bis/33, in cui deve risultare il nominativo del proprietario o del detentore, il Comune, la località, il codice aziendale dell'azienda di spedizione, e la sede del macello con relativo numero di riconoscimento.

b) Qualora un lotto di animali, proveniente da stalla di sosta o centro di raccolta, sia costituito da soggetti di diversi allevamenti, le informazioni di cui al comma a) dovranno consentire l'individuazione dell'azienda di origine dei singoli animali.

c) L'Istituto Zooprofilattico avrà cura di inviare copia del rapporto di prova degli esami risultati positivi alla FdC, sia al Servizio veterinario richiedente che al Servizio veterinario competente per territorio sull'azienda di provenienza del capo macellato. Il Servizio veterinario competente avrà cura di applicare le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, compreso il controllo sierologico ufficiale nell'allevamento di provenienza di tutti gli animali di età superiore ai sei mesi.

c) Nel caso che gli animali macellati rinvenuti positivi provengano da allevamenti situati al di fuori del territorio regionale, la comunicazione verrà inviata al Servizio veterinario competente per territorio

sull'azienda di provenienza ed al Servizio Prevenzione dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità.

d) All'atto della macellazione degli animali infetti, come definiti dal Decreto del Ministro della Sanità 2 luglio 1992, n. 453, dagli stessi vengono prelevati gli organi per le successive indagini di laboratorio tese alla ricerca dell'agente eziologico e vengono inviati all'istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna utilizzando l'apposito modello di accompagnamento di cui all'All. 3.

Articolo 5

Azioni sanitarie in seguito a rinvenimento di positività per la brucellosi ovina e caprina

1. Ogni singolo campione sierologico SAR-positivo deve essere esaminato anche con la FdC.

2. Qualora in un allevamento ovino o caprino si rinvenivano uno o più capi positivi alla FdC, devono essere poste in essere tutte le azioni previste dal Decreto del Ministro della Sanità n. 453 del 2 luglio 1992 e successive modificazioni, in particolare:

a) sospensione temporanea della qualifica di allevamento ufficialmente indenne e sequestro cautelativo dello stesso;

b) indagine epidemiologica;

c) esami sierologici per la brucellosi su tutti i capi di età superiore ai sei mesi, nell'allevamento infetto ed in quelli collegati epidemiologicamente ad esso;

d) abbattimento dei capi risultati positivi e dei capi reattivi;

e) prelievo all'atto della macellazione o dell'abbattimento degli animali del comma d), invio all'istituto Zooprofilattico Sperimentale utilizzando l'apposito modello di accompagnamento degli organi di cui all'All. 3, e ricerca attraverso opportune indagini di laboratorio dell'agente eziologico;

f) prelievo eventuale di ulteriori campioni ritenuti utili a confermare od escludere la presenza dell'agente eziologico della brucellosi nell'allevamento.

3. Qualora la prevalenza dei sieri rinvenuti SAR positivi, calcolata sul numero dei campioni provenienti da un singolo allevamento, sia superiore al 4%, l'Istituto Zooprofilattico avrà cura di effettuare l'esame della FdC sulla totalità dei sieri in questione.

Articolo 6

Attività ordinarie di controllo per la tubercolosi bovina e bufalina

1. Sono soggetti al piano tutti gli allevamenti bovini con almeno un capo presente. Tutti gli animali della specie bovina e bufalina di età superiore alle sei settimane di tutte le tipologie, sono sottoposti annualmente a controllo ufficiale per la tubercolosi bovina mediante prova di intradermoreazione entro il 31 dicembre 2007.

2. In deroga al comma 1, possono essere esentati dal suddetto controllo gli allevamenti di tipologia da ingrasso che soddisfino le seguenti condizioni:

- sono stati controllati secondo le modalità di cui al comma 1. negli ultimi 24 mesi con esito favorevole;

- non hanno introdotto dall'ultimo controllo in allevamento capi che non siano provenienti da allevamenti ufficialmente indenni;

- i capi introdotti sono stati sottoposti a prova tubercolinica con esito favorevole in occasione della movimentazione;

3. Possono essere esentati dai controlli di cui al comma 1. anche gli allevamenti da ingrasso, che introducono solo bovini di età inferiore alle sei settimane da allevamenti ufficialmente indenni, che siano stati sottoposti ai controlli previsti dal piano di sorveglianza per la tubercolosi da non oltre dodici mesi.

4. La provenienza degli animali da allevamenti da ingrasso non controllati deve essere segnalata sul Mod. 4 al veterinario del macello, il quale all'atto della macellazione sottopone i suddetti capi ad una visita ispettiva particolarmente accurata nei riguardi dell'eventuale reperimento di lesioni riferibili alla tubercolosi, e, se necessario, effettua prelievi per analisi di laboratorio.

5. Ogni capo animale della specie bovina o bufalina da movimentare verso altro allevamento deve essere sottoposto a prova tubercolinica nei 30 giorni precedenti l'uscita dalla azienda.

6. Gli allevamenti di nuova formazione possono essere costituiti solo con bovini provenienti da allevamenti ufficialmente indenni. I capi in oggetto, inoltre, devono essere sottoposti anche ad una seconda prova di intradermoreazione tubercolinica non prima di 60 giorni dal loro arrivo nel nuovo allevamento. Qualora i capi in oggetto siano già stati sottoposti ad un controllo ufficiale nel corso dell'anno negli allevamenti di provenienza, il controllo a destinazione di cui sopra non è obbligatorio.

Articolo 7

Misure in caso di sospetto e di conferma della malattia

1. Il riscontro di sospetta lesione tubercolare in animali regolarmente macellati deve essere segnalato, mediante l'invio di copia della scheda di accompagnamento dei campioni di cui all'All. 4, al Servizio Prevenzione dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità ed al Servizio Veterinario competente sull'allevamento di provenienza, che provvederà al sequestro cautelativo dello stesso, alla sospensione della qualifica sanitaria e all'effettuazione della prova tubercolinica su tutti i capi presenti di età superiore alle 6 settimane entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

2. L'Istituto Zooprofilattico trasmette gli esiti delle analisi di cui al comma 2 al Servizio veterinario richiedente, al Servizio veterinario competente per territorio sull'azienda di provenienza del capo macellato per i successivi provvedimenti, ed al Servizio Prevenzione dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità.

3. Negli allevamenti infetti o sospetti infetti da tubercolosi per positività al mattatoio, compresi quelli a tipologia da ingrasso, i capi destinati all'immediata

macellazione possono uscire solo se preventivamente testati con la prova intradermica.

4. In caso di sospetto di malattia per sintomi clinici o per correlazione epidemiologica, tutti i bovini di età superiore alle sei settimane devono essere sottoposti alla prova tubercolinica.

5. Nel caso in cui le lesioni riscontrate al mattatoio permettano di confermare la malattia, si applicano le disposizioni di cui al comma 6. e 7.

6. In caso di positività alla prova tubercolinica, si applicano le misure di cui agli articoli n. 7, 8, 9, 10 e 11 del D.M. 15 dicembre 1995 n. 592 e le disposizioni di cui al comma 7.

7. Negli allevamenti bovini nei quali viene confermato un focolaio di tubercolosi, ad eccezione di quelli a tipologia da ingrasso, tutti gli animali presenti di età superiore alle sei settimane, sono testati, contestualmente alla prova allergica, anche con la prova del y-interferon. I capi risultati positivi a tale prova, ancorché negativi alla intradermoreazione, devono essere abbattuti e sono indennizzati secondo quanto previsto all'art. 19 del D.M. 15-12-1995, n. 592.

8. L'invio al macello degli animali infetti o sospetti di infezione deve avvenire sotto vincolo sanitario, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) prenotifica al veterinario responsabile del mattatoio;
- b) trasporto mediante automezzi sigillati da parte del veterinario ufficiale;
- c) macellazione dei capi positivi entro 48 ore dall'arrivo al mattatoio;
- d) comunicazione di avvenuta macellazione al Servizio Veterinario competente sull'allevamento.

Articolo 8

Attività di controllo per la brucellosi bovina e bufalina

1. Attività prevista in allevamento

a) In tutto il territorio regionale e in tutti gli allevamenti, eccetto quelli da ingrasso, conformemente alle disposizioni del D. L.vo 22 maggio 1999, n. 196, tutti gli animali di età superiore ai ventiquattro mesi sono sottoposti ad un controllo sierologico per la brucellosi bovina entro il 31 dicembre 2007.

b) I casi di aborto sono obbligatoriamente notificati e sottoposti a un'indagine da parte dell'autorità competente.

2. Azioni sanitarie in seguito a rinvenimento di positività

Qualora si rinvenivano uno o più capi positivi alla FdC, devono essere poste in essere tutte le azioni previste dal D.M. 27 agosto 1994, n. 651, e D.M. 12 agosto 1997, n. 429, per l'insorgenza di focolaio, ed in particolare:

a) sospensione temporanea della qualifica di allevamento ufficialmente indenne e sequestro cautelativo dello stesso;

b) effettuazione dell'indagine epidemiologica, che deve essere inviata all'OEVR, presso il Servizio Prevenzione dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità;

c) prelievi sierologici su tutti i capi di età superiore ai dodici mesi dell'allevamento di provenienza e in quelli epidemiologicamente ad esso collegati;

d) abbattimento dei capi positivi;

e) prelievo degli organi all'atto della macellazione o dell'abbattimento degli animali infetti, e invio all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna utilizzando l'apposito modello di accompagnamento di cui all'All. 5, per le successive indagini di laboratorio tese alla ricerca dell'agente eziologico.

3. Azioni sanitarie in seguito a rinvenimento di capi sospetti

Qualora in un allevamento bovino si rinvenivano uno o più capi sospetti, SAR-Ag:RB positivi e FdC negativi, nell'allevamento devono essere poste in essere le seguenti azioni:

a) isolamento dell'animale sospetto;

b) effettuazione dell'indagine epidemiologica, che deve essere inviata all'OEVR, presso il Servizio Prevenzione dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità;

c) visite cliniche dei bovini dell'allevamento;

d) ripetizione dell'esame sierologico, compresa fissazione del complemento, sul capo sospetto e esame microbiologico dei campioni prelevati in caso di aborto;

e) se ritenuto opportuno, ulteriori indagini di laboratorio anche su altri capi dell'allevamento. Nel caso in cui i risultati degli accertamenti di cui al punto b), c) ed e) diano esito favorevole, e l'esame sierologico di cui al punto d) risulti negativo all'FdC, il sospetto può essere revocato.

Articolo 9

Attività di controllo per la leucosi bovina enzootica

1. In tutto il territorio regionale negli allevamenti bovini di tutte le tipologie, ad eccezione degli allevamenti da ingrasso, tutti gli animali di età superiore ai ventiquattro mesi sono sottoposti ad un controllo sierologico per la leucosi bovina enzootica entro il 31 dicembre 2007.

2. I casi clinici e i tumori riscontrati alla macellazione devono essere notificati all'autorità competente, e sottoposti al test istologico e ad indagine epidemiologica.

3. I Servizi Veterinari delle Aziende UU.SS.LL. trasmettono con cadenza trimestrale, i dati relativi alle attività svolte su tutti gli allevamenti, esclusi quelli a tipologia da ingrasso, dei quali andrà comunque comunicato un elenco dettagliato contestualmente al primo rendiconto trimestrale.

4. In seguito a rinvenimento di positività si adottano le misure previste agli articoli n. 6, 7 e 12 del D.M. 2 maggio 1996 n. 358.

Articolo 10

Movimentazioni

1. I bovini e bufalini, fatta eccezione per quelli destinati ad immediata macellazione, di nuova introduzione nel territorio della Regione Sardegna devono provenire, direttamente o attraverso un centro di raccolta riconosciuto, da allevamenti ufficialmente in-

denni, situati in territori riconosciuti ufficialmente indenni da Tubercolosi (TBC), Brucellosi bovina (BRB), Leucosi bovina enzootica (LBE).

2. Qualora gli animali di nuova introduzione provengano da allevamenti ufficialmente indenni situati in territori non riconosciuti ufficialmente indenni, nei trenta giorni precedenti l'uscita dall'allevamento di origine devono essere stati sottoposti con esito favorevole alle seguenti prove ufficiali:

a) intradermotubercolinizzazione per i bovini e bufalini di età superiore alle 6 settimane;

b) prova sierologica per BRB e LBE per i bovini e bufalini di età superiore ai 12 mesi;

3. Gli ovini e i caprini, fatta eccezione per quelli destinati ad immediata macellazione, di nuova introduzione nel territorio della Regione Sardegna devono provenire, direttamente o attraverso un centro di raccolta riconosciuto, da allevamenti ufficialmente indenni, situati in territori riconosciuti ufficialmente indenni da brucellosi ovicaprina (BROC).

4. Qualora gli animali di nuova introduzione provengano da allevamenti ufficialmente indenni situati in territori non riconosciuti ufficialmente indenni, i capi di età superiore ai 6 mesi devono essere stati sottoposti con esito favorevole alla prova sierologica per Brucellosi nei trenta giorni precedenti l'uscita dall'allevamento di origine;

5. I Servizi veterinari delle AA.SS.LL. della Sardegna, qualora le prove di cui sopra non siano state eseguite in partenza, sottopongono i capi di cui all'oggetto ai controlli di seguito specificati, con spese a carico del destinatario:

a) intradermotubercolinizzazione per i bovini e bufalini di età superiore alle 6 settimane dal 15° al 42° giorno dall'arrivo;

b) prova sierologica per BRB e LBE per i bovini e bufalini di età superiore ai 12 mesi entro trenta giorni dall'arrivo;

c) prova sierologica per BROC per gli ovini e i caprini di età superiore ai 6 mesi entro trenta giorni dall'arrivo.

6. Tutti i bovini, bufalini, ovini e caprini di nuova introduzione nel territorio della Regione Sardegna, ad eccezione di quelli destinati ad immediata macellazione, devono viaggiare solo con animali di pari qualifica sanitaria.

7. Tutti i bovini, bufalini, ovini e caprini da macello, di provenienza comunitaria o extracomunitaria, devono essere macellati senza indebito ritardo, entro 72 ore dall'arrivo al macello.

Articolo 11

Allevamenti sprovvisti di qualifica

1. Nelle aziende zootecniche che ancora non hanno raggiunto la qualifica di ufficialmente indenne per brucellosi, tubercolosi e leucosi bovina e brucellosi ovi-caprina, sono mantenute in essere tutte le attività sanitarie previste dalla normativa nazionale e comunitaria sino al raggiungimento delle caratteristiche essenziali e dei requisiti minimi previsti per l'acquisizione delle predette qualifiche.

Articolo 12 Flussi informativi

1. I Servizi Veterinari delle Aziende UU.SS.LL comunicano le positività alle prove tubercoliniche al Servizio Prevenzione dell'Assessorato Igiene e Sanità immediatamente via telefax o per posta elettronica.

2. I Servizi Veterinari trasmettono inoltre i dati relativi alle attività svolte, distinti secondo le diverse tipologie, con cadenza trimestrale al Servizio della Prevenzione Regionale ed all'OEVR.

3. In caso di focolaio, i Servizi Veterinari trasmettono entro trenta giorni dalla conferma di malattia l'indagine epidemiologica al Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e all'OEVR.

4. L'Istituto Zooprofilattico trasmette via fax le positività alle analisi di laboratorio alla ASL o alle AASSLL competenti e al Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità.

5. L'Istituto Zooprofilattico inoltre mette a disposizione delle AASSLL e dell'Assessorato Igiene e Sanità i risultati delle analisi di laboratorio, mediante appositi file di estrazione finalizzati alla visualizzazione e alla reportistica dei controlli fatti.

6. Il Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità trasmette, entro il 30 aprile di ogni anno, una relazione sull'andamento dei piani di eradicazione al Ministero della Salute.

Articolo 13 Sanzioni

1. Salvo che il fatto costituisca reato, chi viola le disposizioni di cui al presente decreto è punito, secon-

do l'articolo 16, comma 1, del Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n. 196, con la sanzione amministrativa prevista per le infrazioni al vigente Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320, che consiste nel pagamento di una somma che va da un minimo di Euro 1.549,37 ad un massimo di Euro 9.296,22.

2. In caso di inosservanza all'obbligo di denuncia di malattia infettiva o di violazione di un'ordinanza emanata dall'autorità sanitaria ai sensi dell'articolo 264 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, la violazione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria che va da un minimo di Euro 516,45 ad un massimo di Euro 2.582,27.

3. Chiunque contravvenga all'obbligo dell'abbattimento degli animali è soggetto ad una sanzione amministrativa, che consiste nel pagamento di una somma di Euro 154,94 per ogni capo non abbattuto.

Articolo 14 Disposizioni finali

1. Il presente Decreto, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna, entra immediatamente in vigore.

2. I Sindaci, i Direttori Generali delle Aziende UU.SS.LL., i Veterinari Ufficiali e le forze dell'Ordine, nell'ambito delle proprie competenze, sono tenuti a rispettare ed a far rispettare il presente Decreto.

Dirindin

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato I

Consistenza (minimo)	Consistenza (massimo)	Campione da prelevare
1	22	tutti
23	24	23
25	25	24
26	26	25
27	27	26
28	28	27
29	30	28
31	31	29
32	32	30
33	34	31
35	35	32
36	36	33
37	38	34
39	39	35
40	41	36
42	43	37
44	44	38
45	46	39
47	48	40
49	50	41
51	52	42
53	54	43
55	56	44
57	58	45
59	60	46
61	62	47
63	65	48
66	67	49
68	70	50
71	73	51
74	76	52
77	79	53
80	82	54

Consistenza (minimo)	Consistenza (massimo)	Campione da prelevare
83	86	55
87	89	56
94	97	58
98	102	59
103	106	60
107	112	61
144	151	67
152	160	68
161	169	69
170	180	70
181	191	71
192	204	72
205	219	73
220	235	74
236	254	75
255	276	76
277	301	77
302	330	78
331	365	79
366	408	80
409	461	81
462	529	82
530	618	83
619	740	84
741	920	85
921	1208	86
1209	1746	87
1747	2000	88
>	2000	89

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato 2

MODALITA' DI ESTRAZIONE CAPI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO

- 1. Il campionamento casuale all'interno dell'allevamento deve essere praticato nel seguente modo:**
 - Racchiudere l'intero gruppo di animali da cui estrarre il campione in un unico recinto;
 - Far uscire ad uno ad uno i capi dal recinto attraverso un passaggio obbligato;
 - Dividere il numero totale di animali del gruppo da campionare (N), per il numero di capi da prelevare (n) secondo la formula N/n ;
 - Ad esempio, in un gruppo di 319 capi devono essere prelevati 73 capi, il valore ottenuto sarà quindi $319/73 = 3$
 - Il valore ottenuto indica che si deve sottoporre a prelievo ogni 3° animale che passa attraverso il passaggio obbligato.
 - Prima di iniziare dobbiamo estrarre a caso quale, tra i primi tre, sarà il soggetto che inizierà la serie.
 - Per questo scopo devono essere preparati tre biglietti che verranno estratti a caso, e il numero estratto (1, 2 o 3) indicherà l'animale che inizierà la serie dei prelievi.

- 2. Oppure:**
 - Trascrivere le matricole dei capi del gruppo da campionare in altrettanti foglietti di carta;
 - Riporre i foglietti in un contenitore e mescolare con cura;
 - Estrarre un numero di foglietti uguale al numero degli animali da campionare;
 - I soggetti "estratti" saranno selezionati dal gruppo e sottoposti a campionamento.

- 3. Oppure:**
 - Trascrivere su un foglio le matricole dei capi del gruppo da campionare, ed assegnare a ciascuno un numero progressivo;
 - Utilizzare a questo punto:
 - Una tavola di numeri casuali, scegliendo un numero complessivo pari ai capi da sottoporre a prelievo;
 - Un computer che generi una serie di numeri casuali, pari al numero di capi da sottoporre a prelievo;
 - In entrambi i casi, ai numeri casuali scelti, corrisponderanno i capi contraddistinti dalla matricola relativa.

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato 3

Contrassegno Identificazione (marca auricolare)	Categoria	Organi prelevati ⁽¹⁾		
.....	Pecora <input type="checkbox"/> Capra <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Ln. sopramammari <input type="checkbox"/> Ln. mandibolari <input type="checkbox"/> Ln. retrofaringei <input type="checkbox"/> Ln. iliaci	<input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> Utero gravido <input type="checkbox"/> Mammella <input type="checkbox"/> Vescicole seminali e testicoli	Altro:.....
.....	Pecora <input type="checkbox"/> Capra <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Ln. sopramammari <input type="checkbox"/> Ln. mandibolari <input type="checkbox"/> Ln. retrofaringei <input type="checkbox"/> Ln. iliaci	<input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> Utero gravido <input type="checkbox"/> Mammella <input type="checkbox"/> Vescicole seminali e testicoli	Altro:.....
.....	Pecora <input type="checkbox"/> Capra <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Ln. sopramammari <input type="checkbox"/> Ln. mandibolari <input type="checkbox"/> Ln. retrofaringei <input type="checkbox"/> Ln. iliaci	<input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> Utero gravido <input type="checkbox"/> Mammella <input type="checkbox"/> Vescicole seminali e testicoli	Altro:.....
.....	Pecora <input type="checkbox"/> Capra <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Ln. sopramammari <input type="checkbox"/> Ln. mandibolari <input type="checkbox"/> Ln. retrofaringei <input type="checkbox"/> Ln. iliaci	<input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> Utero gravido <input type="checkbox"/> Mammella <input type="checkbox"/> Vescicole seminali e testicoli	Altro:.....
.....	Pecora <input type="checkbox"/> Capra <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Ln. sopramammari <input type="checkbox"/> Ln. mandibolari <input type="checkbox"/> Ln. retrofaringei <input type="checkbox"/> Ln. iliaci	<input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> Utero gravido <input type="checkbox"/> Mammella <input type="checkbox"/> Vescicole seminali e testicoli	Altro:.....
.....	Pecora <input type="checkbox"/> Capra <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Ln. sopramammari <input type="checkbox"/> Ln. mandibolari <input type="checkbox"/> Ln. retrofaringei <input type="checkbox"/> Ln. iliaci	<input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> Utero gravido <input type="checkbox"/> Mammella <input type="checkbox"/> Vescicole seminali e testicoli	Altro:.....
.....	Pecora <input type="checkbox"/> Capra <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Ln. sopramammari <input type="checkbox"/> Ln. mandibolari <input type="checkbox"/> Ln. retrofaringei <input type="checkbox"/> Ln. iliaci	<input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> Utero gravido <input type="checkbox"/> Mammella <input type="checkbox"/> Vescicole seminali e testicoli	Altro:.....
.....	Pecora <input type="checkbox"/> Capra <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Ln. sopramammari <input type="checkbox"/> Ln. mandibolari <input type="checkbox"/> Ln. retrofaringei <input type="checkbox"/> Ln. iliaci	<input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> Utero gravido <input type="checkbox"/> Mammella <input type="checkbox"/> Vescicole seminali e testicoli	Altro:.....
.....	Pecora <input type="checkbox"/> Capra <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Ln. sopramammari <input type="checkbox"/> Ln. mandibolari <input type="checkbox"/> Ln. retrofaringei <input type="checkbox"/> Ln. iliaci	<input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> Utero gravido <input type="checkbox"/> Mammella <input type="checkbox"/> Vescicole seminali e testicoli	Altro:.....
.....	Pecora <input type="checkbox"/> Capra <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Ln. sopramammari <input type="checkbox"/> Ln. mandibolari <input type="checkbox"/> Ln. retrofaringei <input type="checkbox"/> Ln. iliaci	<input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> Utero gravido <input type="checkbox"/> Mammella <input type="checkbox"/> Vescicole seminali e testicoli	Altro:.....

(1) Barrare le caselle corrispondenti agli organi prelevati per ciascun animale macellato. Organi da prelevare per l'isolamento di Brucella. I campioni, opportunamente confezionati, devono essere inviati nel più breve tempo possibile alla vicina Sezione dell'Istituto Zooprofilattico, avendo cura di mantenerli a temperatura di refrigerazione. Se l'invio non è effettuabile entro 12 ore dal prelievo, sottoporre i campioni a congelamento.

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato 4

"Piano regionale di eradicazione nei confronti della tubercolosi bovina" - anno 2007

TUBERCOLOSI - SCHEDA DI INVIO CAMPIONI

**Alla Sezione I.Z.S. di _____
e p.c. -al Dipartimento di Prevenzione Veterinario A.S.L. _____
competente per l'allevamento di provenienza dei capi
-al Servizio Veterinario R.A.S.**

ASL ____ Distretto _____ Veterinario Ispettore _____
Macello _____ Comune _____ Provincia ____
specie Bovina Bufalina

Codice allevamento di provenienza

Proprietario _____

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia _____

ASL di provenienza _____ Distretto _____

DESCRIZIONE MATERIALE INVIATO PER ESAME COLTURALE E PROVA BIOLOGICA

Organi con lesione Polmone

altri _____

Linfonodi retrofaringei n° _____

Linfonodi mediastinici n° _____

Linfonodi bronchiali n° _____

Linfonodi epatico-mesenterici n° _____

Altri _____ n° _____

Totale campioni inviati n° _____

Data _____ **Firma** _____

I campioni devono essere prelevati da tutti i soggetti che presentano lesioni nodulari granulomatose agli organi e ai linfonodi.

Il prelievo riguarda tutti gli organi e i linfonodi satelliti.

I campioni prelevati devono essere mantenuti separati per organo, in contenitori a tenuta identificati con etichetta riportante il numero di matricola dell'animale e la tipologia dell'organo. I campioni vanno conservati a temperatura di refrigerazione e inviati nel più breve tempo possibile alla sezione dell'IZS competente per territorio. Sui campioni verranno eseguite indagini di laboratorio necessarie per l'isolamento e l'identificazione dei Micobatteri.

- Macellazione regolare**
- Macellazione capo dubbio/positivo**
- Macellazione capo infetto**
- Macellazione capo non infetto da allevamento**

infetto

ID capo _____

Sesso M F

Data di nascita _____

Razza _____

LESIONI ANATOMO-PATOLOGICHE

SI NO

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato 5

Contrassegno Identificazione (marca auricolare)	Categoria	Organi prelevati ⁽¹⁾		
.....	<input type="checkbox"/> Vacca <input type="checkbox"/> Manza <input type="checkbox"/> Toro <input type="checkbox"/> Bufala <input type="checkbox"/> Annutola <input type="checkbox"/> Toro bufalino <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Ln. sopramammari (F) <input type="checkbox"/> Ln. inguinali superficiali (M) <input type="checkbox"/> Ln. mandibolari <input type="checkbox"/> Ln. retrofaringei <input type="checkbox"/> Ln.iliaci interni	<input type="checkbox"/> milza <input type="checkbox"/> utero gravido <input type="checkbox"/> placenta <input type="checkbox"/> mammella <input type="checkbox"/> vescicole seminali e testicoli	<input type="checkbox"/> altro:
.....	<input type="checkbox"/> Vacca <input type="checkbox"/> Manza <input type="checkbox"/> Toro <input type="checkbox"/> Bufala <input type="checkbox"/> Annutola <input type="checkbox"/> Toro bufalino <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Ln. sopramammari (F) <input type="checkbox"/> Ln. inguinali superficiali (M) <input type="checkbox"/> Ln. mandibolari <input type="checkbox"/> Ln. retrofaringei <input type="checkbox"/> Ln.iliaci interni	<input type="checkbox"/> milza <input type="checkbox"/> utero gravido <input type="checkbox"/> placenta <input type="checkbox"/> mammella <input type="checkbox"/> vescicole seminali e testicoli	<input type="checkbox"/> altro:
.....	<input type="checkbox"/> Vacca <input type="checkbox"/> Manza <input type="checkbox"/> Toro <input type="checkbox"/> Bufala <input type="checkbox"/> Annutola <input type="checkbox"/> Toro bufalino <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Ln. sopramammari (F) <input type="checkbox"/> Ln. inguinali superficiali (M) <input type="checkbox"/> Ln. mandibolari <input type="checkbox"/> Ln. retrofaringei <input type="checkbox"/> Ln.iliaci interni	<input type="checkbox"/> milza <input type="checkbox"/> utero gravido <input type="checkbox"/> placenta <input type="checkbox"/> mammella <input type="checkbox"/> vescicole seminali e testicoli	<input type="checkbox"/> altro:
.....	<input type="checkbox"/> Vacca <input type="checkbox"/> Manza <input type="checkbox"/> Toro <input type="checkbox"/> Bufala <input type="checkbox"/> Annutola <input type="checkbox"/> Toro bufalino <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Ln. sopramammari (F) <input type="checkbox"/> Ln. inguinali superficiali (M) <input type="checkbox"/> Ln. mandibolari <input type="checkbox"/> Ln. retrofaringei <input type="checkbox"/> Ln.iliaci interni	<input type="checkbox"/> milza <input type="checkbox"/> utero gravido <input type="checkbox"/> placenta <input type="checkbox"/> mammella <input type="checkbox"/> vescicole seminali e testicoli	<input type="checkbox"/> altro:
.....	<input type="checkbox"/> Vacca <input type="checkbox"/> Manza <input type="checkbox"/> Toro <input type="checkbox"/> Bufala <input type="checkbox"/> Annutola <input type="checkbox"/> Toro bufalino <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Ln. sopramammari (F) <input type="checkbox"/> Ln. inguinali superficiali (M) <input type="checkbox"/> Ln. mandibolari <input type="checkbox"/> Ln. retrofaringei <input type="checkbox"/> Ln.iliaci interni	<input type="checkbox"/> milza <input type="checkbox"/> utero gravido <input type="checkbox"/> placenta <input type="checkbox"/> mammella <input type="checkbox"/> vescicole seminali e testicoli	<input type="checkbox"/> altro:
.....	<input type="checkbox"/> Vacca <input type="checkbox"/> Manza <input type="checkbox"/> Toro <input type="checkbox"/> Bufala <input type="checkbox"/> Annutola <input type="checkbox"/> Toro bufalino <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Ln. sopramammari (F) <input type="checkbox"/> Ln. inguinali superficiali (M) <input type="checkbox"/> Ln. mandibolari <input type="checkbox"/> Ln. retrofaringei <input type="checkbox"/> Ln.iliaci interni	<input type="checkbox"/> milza <input type="checkbox"/> utero gravido <input type="checkbox"/> placenta <input type="checkbox"/> mammella <input type="checkbox"/> vescicole seminali e testicoli	<input type="checkbox"/> altro:
.....	<input type="checkbox"/> Vacca <input type="checkbox"/> Manza <input type="checkbox"/> Toro <input type="checkbox"/> Bufala <input type="checkbox"/> Annutola <input type="checkbox"/> Toro bufalino <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Ln. sopramammari (F) <input type="checkbox"/> Ln. inguinali superficiali (M) <input type="checkbox"/> Ln. mandibolari <input type="checkbox"/> Ln. retrofaringei <input type="checkbox"/> Ln.iliaci interni	<input type="checkbox"/> milza <input type="checkbox"/> utero gravido <input type="checkbox"/> placenta <input type="checkbox"/> mammella <input type="checkbox"/> vescicole seminali e testicoli	<input type="checkbox"/> altro:

(1) Barrare le caselle corrispondenti agli organi prelevati per ciascun animale macellato.
 Organi da prelevare per l'isolamento di *Brucella* spp.. I campioni, opportunamente confezionati, devono essere inviati nel più breve tempo possibile alla vicina Sezione dell'Istituto Zooprofilattico, avendo cura di mantenerli a temperatura di refrigerazione. Se l'invio non è effettuabile entro 12 ore dal prelievo, sottoporre i campioni a congelamento.

DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE 21 febbraio 2007, n. 3522/4

Profilassi sanitaria diretta contro la febbre catarrale degli ovini - Anno 2007.

L'Assessore

Visto lo Statuto Speciale della Sardegna e le relative norme di attuazione;

Visto l'articolo 4 della legge 26 gennaio 1968, n. 34;

Vista la legge regionale 8 gennaio 1969, n. 1 e relativo regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 121 del 24 ottobre 1986;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modifiche;

Visto il regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

Vista la legge regionale 13 novembre 1998 n. 31;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 225, relativo alle misure di lotta e di eradicazione del morbo della "lingua blu" degli ovini;

Visto il Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 08 del 04 aprile 2006 su "Profilassi sanitaria diretta e vaccinale contro la febbre catarrale degli ovini - Anno 2006;

Vista la legge regionale 28 luglio 2006, n. 10, su norme di riforma del Servizio Sanitario Regionale;

Considerata la recrudescenza dell'epidemia Blue Tongue nel 2006 e l'isolamento del sierotipo BTV1;

Considerato che l'incremento del numero di insetti del genere *Culicoides* registrato dalla sorveglianza entomologica costituisce un fattore di rischio per l'insorgenza di nuovi focolai di malattia;

Ritenuto necessario adottare misure di profilassi diretta per prevenire e contenere i danni derivanti dalla circolazione dei sierotipi BTV1, BTV2, BTV4 e BTV16 durante la prossima stagione estivo-autunnale;

Su conforme parere del Direttore del Servizio Prevenzione e del Direttore Generale ff dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale;

Decreta

Art. 1

Obiettivo

L'Assessorato dell'Igiene e della Sanità e dell'Assistenza Sociale promuove un programma di informazione degli allevatori sui principi generali dell'igiene zootecnica ed in particolare sulle modalità di lotta agli insetti del genere *Culicoides*, vettori della trasmissione della febbre catarrale degli ovini, secondo le indicazioni di cui all'allegato 1.

Art. 2

Programma di informazione e divulgazione

I veterinari ufficiali delle Aziende UU.SS.LL. ed i veterinari incaricati per la campagna vaccinale 2007, in occasione del primo accesso in allevamento per l'esecuzione della vaccinazione, illustrano le modalità di lotta all'insetto vettore di cui all'allegato 1.

Art. 3

Interventi nelle aziende zootecniche

Gli interventi di bonifica sui terreni agricoli ed i lavori per la biosicurezza delle strutture aziendali individuati tra quelli dell'allegato 1, sono attuati direttamente dai proprietari o detentori delle aziende zootecniche.

Art. 4

Verifica e registrazione degli interventi

I Servizi Veterinari delle Aziende U.S.L. registrano l'avvenuta esecuzione degli interventi di profilassi diretta nella scheda di rilevamento, riportata nell'allegato 2, in occasione degli interventi vaccinali successivi all'accesso di cui all'art. 2., e trasmettono la relazione finale sull'attività svolta al Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'igiene e della Sanità e dell'Assistenza Sociale entro la data del 30 settembre 2007, utilizzando il modello di cui all'allegato 3.

Art. 5

Obblighi

I Servizi veterinari delle Aziende UU.SS.LL. e i proprietari o detentori di aziende zootecniche sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Art. 6

Validità e pubblicazione

Il presente decreto, che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Regione Sardegna, entra immediatamente in vigore ed ha validità sino al 31 dicembre 2007.

Dirindin

Allegato al decreto n. 4 del 21 febbraio 2007

Allegato N. 1: Metodi di lotta e di prevenzione individuali contro il *Culicoides*.

Principi di lotta:

Il *Culicoides* è un insetto che misura pochi millimetri e trasmette a pecore, capre e bovini il virus della blue tongue o lingua blu, la febbre catarrale degli ovini. Eliminare questo insetto vuol dire eliminare la malattia. Eliminare il fango nell'azienda ha lo scopo di impedire all'insetto di deporre le uova, impedire all'uovo di diventare larva, alla larva di diventare adulto. In una parola bloccarne la crescita.

Oltre ad eliminare il fango bisogna impedire agli insetti adulti di entrare nei ricoveri degli animali, è importante perciò proteggere le aperture delle stalle con zanzariere a maglia stretta e irrorare con insetticidi le zanzariere, le pareti, i soffitti e tutti gli angoli oscuri e caldi dove l'insetto ama rifugiarsi.

Strategie possibili:

- Drenare o ricolmare avvallamenti e fosse per evitare la formazione di raccolte di acqua fangosa, letame e liquami negli ovili, intorno agli abbeveratoi e nei luoghi del pascolo e del meriggio.

- Rivoltare il fango con l'aratura o con passaggi di trattore fino a 20/30 cm di profondità, per asciugarlo e provocare la morte di uova, larve e pupe del Culicoides. Se non è possibile, trattare il fango con latte di calce (sciogliere 3 chili di calce in 10 litri d'acqua: questa quantità di soluzione è sufficiente per 10 metri quadri di fango).

- Canalizzare con tubature chiuse verso pozzetti a perdita le acque di scarico delle lavorazioni del formaggio, delle concimaie, dei luoghi di ricovero chiusi

o aperti, degli abbeveratoi e, in genere, tutti gli scarichi di acque superficiali.

- Predisporre ricoveri chiusi, protetti con zanzariere a 74 maglie per centimetro quadrato, per ricoverare gli animali durante la notte (quando l'insetto punge con maggiore intensità).

- Evitare perdite di liquami sistemando accuratamente i pozzetti fognari, i piccoli depuratori e le fosse imhoff.

- Disinfestare l'interno e l'esterno dei ricoveri, comprese le zanzariere, con insetticidi a base di piretroidi* a media e lunga persistenza e con effetto repellente.

*Attenzione: nelle aziende a zootecnia biologica è vietato utilizzare il themephos e i piretroidi di sintesi.

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ALLEGATO 2

SCHEMA RILEVAMENTO DI PROFILASSI DIRETTA

Az. U.S.L.

Comune:

Allevatore:

Cod. Az.:

Periodo di riferimento:

Specie	Bovina	Ovina	Caprina	Suina	Equina
N° capi					

ATTIVITA'

BONIFICA ZONE UMIDE :

- | | | |
|-------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| 1) Asportazione fango | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 2) Livellamento terreno | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 3) Rivoltamento terreno | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |

MANUTENZIONE STRUTTURE AZIENDALI:

- | | | |
|----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| 1) Abbeveratoi | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 2) Canali deflusso liquami | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 3) Pavimentazione recinti | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |

UTILIZZO MATERIALI NATURALI:

- | | | |
|----------|-----------------------------|-----------------------------|
| 1) Calce | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
|----------|-----------------------------|-----------------------------|

UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE:

- | | | |
|---------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| 1) Disinfestazione dei ricoveri | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 2) Insetticida- repellente | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |

Il Veterinario Ufficiale

(Timbro e firma) _____

DATA _____

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ALLEGATO 3

	N°	N°	Tipologia 1 Bonifica zone umide	Tipologia 2 Manutenzione strutture aziendali	Tipologia 3 Utilizzo calce	Tipologia 4 Utilizzo sost. chimiche
Az. bovine visitare		Tot. Az. bovine trattate	N°	N°	N°	N°
Az. ovine visitare		Tot. Az. ovine trattate	N°	N°	N°	N°
Az. caprine visitare		Tot. Az. caprine trattate	N°	N°	N°	N°

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 26 giugno 2006, n. 156/B

Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della somma di Euro 3.727.306,36 dal conto residui del capitolo 01009 - U.P.B. S01.004 a favore dei capitoli 05261/03 - U.P.B. S05.065 e 08382 - U.P.B S08.094. Alluvione in Sardegna del giorno 6 dicembre 2004 - Integrazione risorse finanziarie per interventi rendicontati entro i termini della L.R. 28/2005.

L'Assessore
Omissis
Decreta

Nei sottoindicati stati di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

01 - Presidenza

U.P.B. S01.004 Eventi alluvionali del dicembre 2004
Cap. 01009 Finanziamento aggiuntivo regionale per gli oneri derivanti dall'attuazione del programma d'interventi volti a fronteggiare l'emergenza alluvione in Sardegna del mese di dicembre 2004 da versare alla contabilità speciale di tesoreria di cui all'articolo 8, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3387 (L.R. 20 dicembre 2004, n. 10)

Residui Euro 3.727.306,36

In aumento

05 - Ambiente

U.P.B. S05.065 Interventi e contributi in materia di Protezione Civile - Spese correnti
Cap. 05261/03 Finanziamento ai Comuni per le operazioni di emergenza a seguito degli eventi alluvionali verificatisi in Sardegna nel mese di dicembre 2004 (L.R. 21 novembre 1985, n. 28 e art. 1, comma 2, lett. a), L.R. 20 dicembre 2004, n. 10)

Competenza Euro 2.643.326,66

08 - Lavori Pubblici

U.P.B. S08.094 Protezione e consolidamento dei centri abitati
Cap. 08382 Spese per l'attuazione degli interventi conseguenti agli eventi alluvionali verificatisi in Sardegna nel mese di dicembre 2004 (Ordinanza del P.C.M. n. 3378 del 14 dicembre 2004 e art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 20 dicembre 2004, n. 10)

Competenza Euro 1.083.979,70

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale per il visto e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 26 giugno 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 26 giugno 2006, n. 157/B

Bilancio regionale 2006 - Modifica al D.A. 22/B del 1° marzo 2006 concernente: "L.R. 5 maggio 1983, n. 11 - art. 12 bis, comma 7 - Allegato tecnico al bilancio per l'anno 2006 e per gli anni 2006/2008 - Ripartizione delle U.P.B. in capitoli".

L'Assessore
Omissis
Decreta

Nell'Allegato A) del Decreto 22/B del 1° marzo 2006 sono introdotte le seguenti modifiche:

12 - Sanità

U.P.B. S12.020 Società dell'Informazione

Cap. 12040-02 Spese per la realizzazione dell'intervento "Telemedicina specializzata (Teleformazione a lunga banda)" ricompreso nell'atto integrativo dell'A.P.Q. Società dell'informazione sottoscritto in data 28 dicembre 2004 (Delibera CIPE 13 novembre 2003, n. 83)

Soppresso

Confluisce nel capitolo 12040-01 (S12.020)

Cap. 12040-04 Spese per la realizzazione dell'intervento "Telemedicina specializzata (Teleformazione a lunga banda)" ricompreso nell'atto integrativo dell'A.P.Q. Società dell'informazione sottoscritto in data 28 dicembre

Soppresso

Confluisce nel capitolo 12040-03 (S12.020)

Il presente decreto è trasmesso al Consiglio regionale e alla Ragioneria, ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 26 giugno 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 26 giugno 2006, n. 158/B

Bilancio regionale 2006 - POR Sardegna 2000-2006 - Asse IV - Misure 4.17 e 4.21 - Variazione compensativa tra le Unità Previsionali di Base S06.042, S06.067 e S06.087 (Misura 4.17 - Azione A) e tra le Unità Previsionali di Base S06.051, S06.067, S06.074, S06.081 e S06.087 (Misura 4.21) - Articolo 12 L.R. 24 febbraio 2006, n. 2.

L'Assessore
Omissis
Decreta

Nell'Allegato A) del Decreto 22/B del 1° marzo 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

06 - Agricoltura

In diminuzione

U.P.B. S06.042 P.O.R. Sardegna 2000-2006 - Asse 1 - Misura 1.2 - Asse 4 - Misura 4.9, 4.10, 4.12, 4.17, 4.19, 4.20.

Cap. 06300 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.17 - Finanziamenti per la rico-

stituzione del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguati sistemi di prevenzione - Quota Regione (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. c(2000)2359) e 15 dicembre 2004 n. C(2004)5191)

Residui Euro 1.108.402,36

2006 Euro 351.000,00

Cap. 06301 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.17 - Finanziamenti per la ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguati sistemi di prevenzione - Quote Unione Europea e Stato (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. c(2000)2359) e 15 dicembre 2004 n. C(2004)5191)

Residui Euro 6.280.946,68

2006 Euro 1.986.000,

U.P.B. S06.051 P.O.R. Sardegna 2000-2006 - Asse 4 - Misura 4.13 - Misura 4.14 - Misura 4.21

Cap. 06371 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.21 - Inseidamento dei giovani agricoltori - Finanziamenti per favorire il primo inseidamento dei giovani agricoltori in qualità di capo di una azienda agricola nonché per l'adattamento, la razionalizzazione e l'ammodernamento della struttura delle aziende agricole - Quota Regionale (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. c(2000)2359) e 15 dicembre 2004 n. C(2004)5191)

Residui Euro 1.495.750,00

2006 Euro 1.499.750,00

Cap. 06372 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.21 - Inseidamento dei giovani agricoltori - Finanziamenti per favorire il primo inseidamento dei giovani agricoltori in qualità di capo di una azienda agricola nonché per l'adattamento, la razionalizzazione e l'ammodernamento della struttura delle aziende agricole - Quota comunitaria e statale (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. c(2000)2359) e 15 dicembre 2004 n. C(2004)5191)

Residui Euro 8.475.250,00

2006 Euro 8.499.250,00

In aumento

U.P.B. S06.067 Miglioramento della competitività dei sistemi agricoli nelle province di Cagliari e Carbonia-Iglesias

Cap. 06600-12 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.21 - Inseidamento dei giovani agricoltori - Finanziamenti per favorire il primo inseidamento dei giovani agricoltori in qualità di capo di una azienda agricola nonché per l'adattamento, la razionalizzazione e l'ammodernamento della struttura delle aziende agricole - Quota Regionale (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. c(2000)2359) e 15 dicembre 2004 n. C(2004)5191)

2006 Euro 807.000,00

Cap. 06600-13 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.21 - Inseidamento dei giovani agricoltori - Finanziamenti per favorire il primo inseidamento dei giovani agricoltori in qualità di capo di una azienda agricola nonché per l'adattamento, la razionalizzazione e l'ammodernamento della struttura delle aziende agricole - Quota comunitaria e statale

(Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. c(2000)2359) e 15 dicembre 2004 n. C(2004)5191) 2006 Euro 4.573.000,00

La fonte di finanziamento passa da "FR" a "AS"

Cap. 06604 N.I. Servizio 30 2.1.2.4.3.3.10.10 Cod. patto stab. N.E.N. SIOPE 2.03.02 Tit. II

AS Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.17 - Finanziamenti per la ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguati sistemi di prevenzione - Azione A) "Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali" - Quote Unione Europea e Stato (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. C(2000)2359, 15 dicembre 2004 n. C(2004)5191 e 1° dicembre 2005 n. C(2005)4820)

2006 Euro 3.306.778,67

Cap. 06604-01 N.I. Servizio 30 2.1.2.4.3.3.10.10 Cod. patto stab. N.E.N. SIOPE 2.03.02 Tit. II

FR Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.17 - Finanziamenti per la ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguati sistemi di prevenzione - Azione A) "Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali" - Quota Regione (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. C(2000)2359, 15 dicembre 2004 n. C(2004)5191 e 1° dicembre 2005 n. C(2005)4820)

2006 Euro 583.760,94

U.P.B. S06.074 Miglioramento della competitività dei sistemi agricoli nella provincia di Oristano

Cap. 06602-10 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.21 - Inseidamento dei giovani agricoltori - Finanziamenti per favorire il primo inseidamento dei giovani agricoltori in qualità di capo di una azienda agricola nonché per l'adattamento, la razionalizzazione e l'ammodernamento della struttura delle aziende agricole - Quota Regionale (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. c(2000)2359) e 15 dicembre 2004 n. C(2004)5191)

2006 Euro 613.500,00

Cap. 06602-11 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.21 - Inseidamento dei giovani agricoltori - Finanziamenti per favorire il primo inseidamento dei giovani agricoltori in qualità di capo di una azienda agricola nonché per l'adattamento, la razionalizzazione e l'ammodernamento della struttura delle aziende agricole - Quota comunitaria e statale (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. c(2000)2359) e 15 dicembre 2004 n. C(2004)5191)

2006 Euro 3.476.500,00

U.P.B. S06.081 Miglioramento della competitività dei sistemi agricoli nelle province di Sassari e Olbia-Tempio

Cap. 06605-11 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.21 - Inseidamento dei giovani agricoltori - Finanziamenti per favorire il primo inseidamento dei giovani agricoltori in qualità di capo di una azienda agricola nonché per l'adattamento, la razionalizzazione e l'ammodernamento della struttura delle aziende agricole - Quota Regionale (Decisioni

Commissione Europea 8 agosto 2000, n. c(2000)2359) e 15 dicembre 2004 n. C(2004)5191) 2006 Euro 994.500,00

Cap. 06605-12 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.21 - Insediamento dei giovani agricoltori - Finanziamenti per favorire il primo insediamento dei giovani agricoltori in qualità di capo di una azienda agricola nonché per l'adattamento, la razionalizzazione e l'ammodernamento della struttura delle aziende agricole - Quota comunitaria e statale (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. c(2000)2359) e 15 dicembre 2004 n. C(2004)5191) 2006 Euro 5.635.500,00

U.P.B. S06.087 Miglioramento della competitività dei sistemi agricoli nelle province di Nuoro e dell'Ogliastra

Cap. 06606 N.I. Servizio 33 2.1.2.4.3.3.10.10 Cod. patto stab. N.E.N. SIOPE 2.03.02 Tit. II

FR Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.17 - Finanziamenti per la ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguati sistemi di prevenzione Azione A) "Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali" - Quota Regione (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. C(2000)2359) e 15 dicembre 2004 n. C(2004)5191) 2006 Euro 875.641,42

Cap. 06606-01 N.I. Servizio 33 2.1.2.4.3.3.10.10 Cod. patto stab. N.E.N. SIOPE 2.03.02 Tit. II

AS Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.17 - Finanziamenti per la ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguati sistemi di prevenzione Azione A) "Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali" - Quote Unione Europea e Stato (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. C(2000)2359) e 15 dicembre 2004 n. C(2004)5191) 2006 Euro 4.960.168,01

Cap. 06603-11 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.21 - Insediamento dei giovani agricoltori - Finanziamenti per favorire il primo insediamento dei giovani agricoltori in qualità di capo di una azienda agricola nonché per l'adattamento, la razionalizzazione e l'ammodernamento della struttura delle aziende agricole - Quota Regionale (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. c(2000)2359) e 15 dicembre 2004 n. C(2004)5191) 2006 Euro 580.500,00

Cap. 06603-12 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.21 Insediamento dei giovani agricoltori - Finanziamenti per favorire il primo insediamento dei giovani agricoltori in qualità di capo di una azienda agricola nonché per l'adattamento, la razionalizzazione e l'ammodernamento della struttura delle aziende agricole - Quota comunitaria e statale (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. c(2000)2359) e 15 dicembre 2004 n. C(2004)5191) 2006 Euro 3.289.500,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale per il visto e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 26 giugno 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 27 giugno 2006, n. 159/B

Bilancio regionale 2006 - Iscrizione e accertamento della somma di euro 7.422.000,00 in conto del capitolo 23270-01/U.P.B. E13.027 e contestuale iscrizione della stessa somma in conto del capitolo 13070 - U.P.B. S13.031. Accordo di Programma Quadro sulla Mobilità.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nei sottoelencati stati di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006, sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

U.P.B. E13.027 Finanziamenti per la mobilità

Cap. 23270-01 D.V.

Assegnazioni dello Stato per la realizzazione di interventi inclusi nell'Accordo di Programma Quadro "Mobilità" e successive modifiche e integrazioni (Delibere CIPE 9 maggio 2003, n. 17 e 29 settembre 2004, n. 20)

Rif. cap. spesa 13070

Competenza Euro 7.422.000,00

Cassa Euro 7.422.000,00

Spesa

13 - Trasporti

U.P.B. S13.031 Investimenti per la realizzazione di strutture e servizi di trasporto

Cap. 13070 D.V.

Spese per la realizzazione di interventi inclusi nell'Accordo di Programma Quadro "Mobilità" e successive modifiche e integrazioni (Delibere CIPE 9 maggio 2003, n. 17 e 29 settembre 2004, n. 20)

Rif. cap. Entrata 23270-01

Competenza Euro 7.422.000,00

Cassa Euro 7.422.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale per il visto e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 27 giugno 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 27 giugno 2006, n. 160/B

Rettifica al Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006 - Articolo 16 Legge Regionale 24 febbraio 2006, n. 2: Varia-

zioni di bilancio ai fini dell'attuazione del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici - S.I.O.P.E. (D.M. 19.02.2005) - Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica - Direzione 02.

L'Assessore
Omissis
Decreta

Nell'allegato tecnico di cui al Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006, sono introdotte le seguenti variazioni:
Entrata

U.P.B. E04.089 Programma Comunitario Interreg III A

Cap. 34900 D.V.

Entrate ricevute dalla Demos S.c.p.a. per il finanziamento del Progetto "LAB.net - Rete transfrontaliera per valorizzazione dei centri storici urbani" incluso nel PIC Interreg III A - Asse II, Misura 2.2., Azione B
Rif. cap. spesa 04228; 04234

Spesa

In diminuzione

03 - Programmazione

U.P.B. S03.003 Fondo di cassa

Cap. 03013 Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa (art. 31 bis, L.R. 5 maggio 1983, n. 11, introdotto dall'articolo 17, L.R. 9 giugno 1989, n. 23 e art. 11 della legge di bilancio)

Cassa Euro 7.000.000,00

04 - Enti Locali

Direzione 02

Servizio 01

U.P.B. S04.111 Vigilanza e controllo sull'attività urbanistica

Cassa Euro 100.000,00

Cap. 04186-00 Spese per il censimento, accertamento e controllo nell'attività urbanistico-edilizia, nonché per la diffusione conoscitiva della normativa urbanistico-edilizia regionale (artt. 21 e 22, L.R. 11 ottobre 1985, n. 23, L.R. 26 febbraio 2004, n. 4 e art. 26 della legge di bilancio)

Competenza Euro 100.000,00

Servizio 04

U.P.B. S04.131 Spese per l'attuazione di progetti cofinanziati dall'Unione Europea

Cassa Euro 3.000,00

Cap. 04228-00 D.V.

Spese per la realizzazione del Progetto "LAB.net - Rete transfrontaliera per valorizzazione dei centri storici urbani" incluso nel PIC Interreg III A - Asse II, Misura 2.2., Azione B

Rif. cap. entrata 34900/P

Competenza Euro 3.000,00

In aumento

Servizio 01

U.P.B. S04.113 N.I. Tit. II 03.22

Spese per l'acquisto di dotazioni tecnologiche

Cassa Euro 100.000,00

Cap. 04175 N.I. 1.1.2.2.0.3.07.27 Cod. patto stab. SZM Codice di bilancio: 20102

F.R. Spese per l'acquisto di dotazioni tecnologiche per l'espletamento delle attività inerenti il censimen-

to, accertamento e controllo nell'attività urbanistico-edilizia regionale (artt. 21 e 22, L.R. 11 ottobre 1985, n. 23 e L.R. 26 febbraio 2004, art. 26 della legge di bilancio)

Competenza Euro 100.000,00

Servizio 03

Il capitolo 04205-00 passa dalla U.P.B. S04.125 (Titolo I) alla istituenda U.P.B. S04.126 (Titolo II)

U.P.B. S04.126 N.I. Tit. II 03.22

Spese per l'attuazione dell'A.P.Q. - Società dell'informazione

Cassa Euro 7.000.000,00

Cap. 04205 2.1.2.2.0.3.01.01 Cod. patto stab. SZM

Codice di bilancio: 20102

Servizio 04

U.P.B. S04.132 N.I. Tit II 02.21

Spese per l'attuazione di progetti cofinanziati dall'Unione Europea - Spese di investimento

Cassa Euro 3.000,00

Cap. 04234 N.I. 2.1.2.2.0.3.07.27 Cod. patto stab. NEM Codice di bilancio: 20102

F.R. Spese per l'acquisto di prodotti informatici connesse alla realizzazione del Progetto LAB.net - rete transfrontaliera per valorizzazione dei centri urbani - incluso nel PIC Interreg III A - Asse II, Misura 2.2., Azione B

Rif. cap. entrata 34900/P

Competenza Euro 3.000,00

Il presente decreto è trasmesso al Consiglio Regionale ed alla Ragioneria Generale per il visto e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Cagliari, li 27 giugno 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 giugno 2006, n. 161/B

Bilancio regionale 2006 - Accertamento della somma di euro 308.900,00 in conto del capitolo 36250/09 - U.P.B. E08.001 ed iscrizione della medesima somma in conto del capitolo 08298 - U.P.B. S08.031. Recupero somme per revoca affidamento opere.

L'Assessore
Omissis
Decreta

Nei sottoindicati stati di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Entrata

U.P.B. E08.001 Entrate e recuperi vari ed eventuali

Cassa Euro 308.900,00

Cap. 36250-09 Entrate e recuperi vari ed eventuali

Competenza Euro 308.900,00

Spesa

08 - Lavori Pubblici

U.P.B. S08.031 Investimenti nel comparto portuale, ivi compreso quello turistico

Cassa Euro 308.900,00

Cap. 08298 Spese per investimenti nel comparto delle opere portuali di competenza regionale (art. 2, commi 1 e 2, D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480, art. 30, L.R. 10 maggio 1979, n. 38, art. 26, L.R. 22 gennaio 1990, n. 1, artt. 21, comma 3, e 52, L.R. 30 aprile 1991, n. 13, art. 29, L.R. 12 dicembre 1994, n. 36, art. 4, comma 3, L.R. 20 aprile 2000, n. 4, art. 1, L.R. 9 agosto 2002, n. 15, art. 1, comma 9, L.R. 29 aprile 2003, n. 3, art. 1, comma 1, lett. b), L.R. 3 dicembre 2004, n. 9 e art. 2, comma 2, L.R. 3 dicembre 2004, n. 9 e art. 5, comma 9 della legge finanziaria)

Competenza Euro 308.900,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria per il visto e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 28 giugno 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 giugno 2006, n. 162/B

Bilancio regionale 2006 - Integrazione di cassa - Trasferimento della somma di Euro 1.129.354,68 dal fondo di cassa di cui alla U.P.B. S03.003 al conto della cassa delle U.P.B. S05.105, e S13.015. Pagamenti vari.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nel conto della cassa dei sottoindicati stati di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 2006, sono introdotte le seguenti variazioni:
In diminuzione

03 - Programmazione

Direzione 00

U.P.B. S03.003 Fondo di cassa Euro 1.129.354,68

In aumento

05 - Ambiente

Direzione 02

U.P.B. S05.105 Oneri per l'aggiornamento dell'Inventario Forestale Nazionale - Regione Sardegna Euro 20.299,19

13 - Trasporti

Direzione 01

U.P.B. S13.015 Liquidazione PTM Euro 1.109.055,49

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale per il visto e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 28 giugno 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 17 luglio 2006, n. 185/B

Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della somma di euro 600.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. 03007 - U.P.B. S03.002 a favore del Cap. 05106 - U.P.B. S05.037. Risarcimento danni provocati dalla fauna selvatica.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nei sottoelencati stati di previsione della spesa di bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - Programmazione

U.P.B. S03.002 Fondo di riserva per spese obbligatorie e impreviste

Cassa Euro 600.000,00

Cap. 03007 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 23, L.R. 5 maggio 1983, n. 11, art. 5, comma 2, L.R. 7 aprile 1995, n. 6 e art. 8, L.R. 20 aprile 2000, n. 5)

Competenza Euro 600.000,00

In aumento

05 - Ambiente

Direzione 01

U.P.B. S05.037 Contributi e finanziamenti in materia di gestione della fauna selvatica

Cassa Euro 600.000,00

Cap. 05106 Indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica (art. 59, L.R. 29 luglio 1998, n. 23, art. 9, L.R. 19 luglio 2000, n. 14 e art. 22, comma 15, L.R. 11 maggio 2006, n. 4) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 600.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 17 luglio 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 17 luglio 2006, n. 186/B

Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della somma di euro 30.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. 03007 - U.P.B. S03.002 a favore del Cap. 02083 - U.P.B. S02.084. Spese di cura del personale dell'Amministrazione regionale.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nei sottoelencati stati di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - Programmazione

U.P.B. S03.002 Fondo di riserva per spese obbligatorie e impreviste

Cassa Euro 30.000,00

Cap. 03007 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 23, L.R. 5 maggio 1983, n. 11, art. 5, comma 2, L.R. 7 aprile 1995, n. 6 e art. 8, L.R. 20 aprile 2000, n. 5)

Competenza Euro 30.000,00

In aumento

02 - Affari Generali

Direzione 02

U.P.B. S02.084 Spese per cura, indennizzi per causa di servizio e accertamenti sanitari

Cassa Euro 30.000,00

Cap. 02083 Spese di cura, comprese quelle per ricoveri in istituti sanitari e per protesi, delle infermità del personale dell'Amministrazione regionale riconosciute dipendenti da causa di servizio (art. 68, T.U. approvato con il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 30.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale per il visto e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 17 luglio 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 19 luglio 2006, n. 187/B

Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della somma di euro 2.428,81 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. 03007 - U.P.B. S03.002 a favore del Cap. 05008 - U.P.B. S05.005. Pagamento somme a favore dell'INPS.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nei sottolencati stati di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - Programmazione

U.P.B. S03.002 Fondo di riserva per spese obbligatorie e impreviste

Cassa Euro 2.428,81

Cap. 03007 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 23, L.R. 5 maggio 1983, n. 11, art. 5, comma 2, L.R. 7 aprile 1995, n. 6 e art. 8, L.R. 20 aprile 2000, n. 5)

Competenza Euro 2.428,81

In aumento

05 - Difesa Ambiente

Direzione 01

U.P.B. S05.005 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cassa Euro 2.428,81

Cap. 05008 Spese derivanti da transazioni, sentenze, arbitrati e titoli esecutivi (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 2.428,81

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 19 luglio 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 20 luglio 2006, n. 192/B

Bilancio regionale 2006 - Iscrizione e accertamento della somma di Euro 6.729.609,00 in conto del capitolo 24106/01 - U.P.B. E11.032 e contestuale iscrizione della stessa somma in conto del capitolo 11066 - U.P.B. S11.059. Legge 10 marzo 2000, n. 62 - Assegnazione di borse di studio anno scolastico 2005-2006.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nei sottolencati stati di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

U.P.B. E11.032 Finanziamenti per il diritto allo studio
Cassa Euro 6.729.609,00

Cap. 24106-01 Finanziamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione (legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 1, comma 9 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106)

Rif. cap. spesa 11066

Competenza Euro 6.729.609,00

Spesa

11 - Pubblica Istruzione

U.P.B. S11.059 Interventi per il diritto allo studio - Spese correnti

Cassa Euro 6.729.609,00

Cap. 11066 Contributi ai comuni per favorire il diritto allo studio mediante l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione (legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 1, comma 9 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106)

Rif. cap. entrata 24106-01

Competenza Euro 6.729.609,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 20 luglio 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 20 luglio 2006, n. 193/B

Bilancio regionale 2006 - Integrazione di cassa Trasferimento della somma di Euro 4.056.845,82 dal fondo di cassa di cui alla U.P.B. S03.003 al conto della cassa delle U.P.B. S05.065, S08.062 e S11.023. Pagamenti vari.

L'Assessore
Omissis
Decreta

Nel conto della cassa dei sottoindicati stati di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 2006, sono introdotte le seguenti variazioni:

03 - Programmazione

In diminuzione

Direzione 00

U.P.B. S03.003 Fondo di cassa Euro 4.056.845,82

In aumento

05 - Ambiente

Direzione 01

U.P.B. S05.065 Interventi e contributi in materia di Protezione Civile - Spese correnti Euro 2.643.326,66

08 - Lavori Pubblici

Direzione 01

U.P.B. S08.062 Servizio idrografico. Investimenti Euro 1.000.000,00

11 - Pubblica Istruzione

Direzione 01

U.P.B. S11.023 Contributi per il funzionamento dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico (I.S.R.E.) Euro 413.519,16

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale per il visto e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 20 luglio 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 luglio 2006, n. 194/B

Bilancio regionale 2006 - Modifica al D.A. 22/B del 1° marzo 2006 concernente: "L.R. 5 maggio 1983, n. 11 - art. 12 bis, comma 7 - Allegato tecnico al bilancio per l'anno 2006 e per gli anni 2006/2008 - Ripartizione delle U.P.B. in capitoli".

L'Assessore
Omissis
Decreta

Nell'Allegato A del decreto n. 22/B del 1 marzo 2006 sono introdotte le seguenti modifiche:

Entrata

03 - Programmazione

U.P.B. E03.033 Imposte e tasse sugli affari

Cap. 12208-00 N.I. 1.2.2. Cod. SIOPE 1.04.15

Altre entrate per imposte indirette

P.M

U.P.B. E03.034 Quote di tributi erariali devoluti dallo Stato

Cap. 12108-00 N.I. 1.2.1. Cod. SIOPE 1.04.15

Entrate per condoni, dichiarazioni integrative, concordati anni pregressi, concordati preventivi e definizioni di pendenze e controversie tributarie

P.M

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 21 luglio 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 luglio 2006, n. 195/B

Bilancio regionale 2006 - Integrazione di cassa - Trasferimento della somma di Euro 2.383.658,77 dal fondo di cassa di cui alla U.P.B. S03.003 al conto della cassa delle U.P.B. S03.090 e S06.045. Pagamenti vari.

L'Assessore
Omissis
Decreta

Nel conto della cassa dei sottoindicati stati di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - Programmazione

Direzione 00

U.P.B. S03.003 Fondo di cassa Euro 2.383.658,77

In aumento

03 - Programmazione

Direzione 60

U.P.B. S03.090 Indennità coordinamento PIA e compensi a Commissioni Euro 383.658,77

06 - Agricoltura

Direzione 01

U.P.B. S06.045 Liquidazione S.A.R.

Euro 2.000.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 21 luglio 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 luglio 2006, n. 196/B

Rettifica al Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006 - Articolo 16 Legge Regionale 24 febbraio 2006, n. 2: Variazioni di bilancio ai fini dell'attuazione del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici -

S.I.O.P.E. (D.M. 19.02.2005) - Assessorato dell'Industria.

L'Assessore
Omissis
Decreta

Nell'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:
Entrata

A) U.P.B. E09.022 Interventi in materia energetica
Cap. 24206-00 D.V.

Assegnazione dello Stato per il finanziamento del programma regale finalizzato alla riduzione dei consumi energetici e alla produzione di fonti rinnovabili, in attuazione al protocollo di Kyoto. Interventi nei settori Biomasse, Energie rinnovabili, Trasporti elettrici/ibridi, Trasporti gas (art. 8, comma 10, lettera f) L. 23 dicembre 1998, n. 448, art. 1, comma, 2, D.M. n. 337 del 20 luglio 2000 e D.M. 21 maggio 2001.

Rif. Cap. spesa 09102-00; 09123; 09124; 09125
B) Sono modificate le codifiche e la denominazione dei sottoelencati capitoli e U.P.B.:

U.P.B. E09.042 Proventi da poste attive Nuova codifica: 4.03

Cap. 43101-00 D.V. 4.3.1. Codice di bilancio: 40501 (ex cap. 32603) Somme rivenienti dalla liquidazione dell'EMSA. Riscossioni di crediti da altri enti delle Amministrazioni Pubbliche.

Cap. 43603-00 4.3.6. Codice di bilancio 40502 (ex cap. 32605) Somme rinvenienti dalla liquidazione della Nuova Valriso

C) Nella medesima U.P.B. E09.042 è istituito il seguente capitolo:

Cap. 43601-00 N.I. 4.3.6 Codice di bilancio: 40502

F.R. Somme rivenienti dalla liquidazione dell'EMSA. Riscossioni di crediti da altre imprese.

P.M.

Spesa

09 - Industria

Direzione 01

Servizio 02

A) In diminuzione

U.P.B. S09.024 Sostegno agli investimenti

Cassa Euro 7.000.000,00

Cap. 09066-01 D.V.

Fondo per la concessione di contributi in conto capitale per il riutilizzo di immobili industriali in disuso (art. 6, comma 4, lett. A) della L.R. 24 febbraio 2006, n. 1).

Competenza Euro 7.000.000,00

B) In aumento

L'U.P.B. S09.025 passa dal Titolo II al Titolo I

U.P.B. S09.025 Interventi finanziari e gestionali

Cassa Euro 7.000.000,00

Cap. 09073 N.I. 2.1.1.6.3.2.10.28 Cod. patto stab. SZL Codice di bilancio: 10602

F.R. Fondo per la concessione di contributi in conto interessi per il consolidamento dei prestiti a breve (art. 6, comma 4, lett. b) della L.R. 24 febbraio 2006, n. 1).

Competenza Euro 5.000.000,00

Cap. 09074 N.I. 2.1.1.6.3.2.10.28 Cod. patto stab. SZL Codice di bilancio: 10602

F.R. Fondo per la concessione di contributi per lo sviluppo dei consorzi fidi (art. 6, comma 4, lett. C) della L. R. 24 febbraio 2006, n. 1).

Competenza Euro 2.000.000,00

C) I sottoelencati capitoli della U.P.B. S09.025 assumono le seguenti codifiche:

Cap. 09067 2.1.1.6.3.2.10.28 Cod. patto stab. SZL Codice di bilancio: 10602

Cap. 09069 2.1.1.6.3.2.10.28 Cod. patto stab. SZL Codice di bilancio: 10602

Cap. 09070 2.1.1.6.3.2.10.10 Cod. patto stab. SZL Codice di bilancio: 10602

Cap. 09071 2.1.1.6.3.2.10.28 Cod. patto stab. SZL Codice di bilancio: 10602

D) Il capitolo 09072 passa dalla U.P.B. S09.025 alla U.P.B. S09.024, con le seguenti codifiche:

Cap. 09072 2.1.2.6.4.4.10.28 Cod. patto stab. NBO Codice di bilancio: 20502

Servizio 03

U.P.B. S09.038 Interventi in materia energetica

Cap. 09102-00 D.V.

Incentivi per la riduzione delle emissioni inquinanti, per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili, nonché per la gestione di reti di teleriscaldamento nei settori Biomasse, Energie rinnovabili, Trasporti elettrici/ibridi, Trasporti gas (art. 8, comma 10 lettera f) L. 23 dicembre 1998 n. 448, art. 1, comma 2 D.M. n. 337 del 20 luglio 2000 e D. M. 21 maggio 2001).

Rif. Cap. entrata 24206-00/P

Sono istituiti i seguenti capitoli:

Cap. 09123 N.I. 2.2.2.3.2.3.10.28. Cod. patto stab. SZI Codice di bilancio: 20203

A.S. Incentivi per la riduzione delle emissioni inquinanti, per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili, destinati ai Comuni (art. 8, comma 10 lettera f) L. 23 dicembre 1998 n. 448, art. 1, comma 2 D.M. n. 337 del 20 luglio 2000 e D.M. 21 maggio 2001).

Rif. Cap. entrata 24206-00/P

P.M.

Cap. 09124 N.I. 2.2.2.4.1.3.10.28. Cod. patto stab. SZI Codice di bilancio: 20303

A.S. Incentivi per la riduzione delle emissioni inquinanti, per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili, destinati ai cittadini e istituzioni sociali private (art. 8, comma 10 lettera f) L. 23 dicembre 1998 n. 448, art. 1, comma 2 D.M. n. 337 del 20 luglio 2000 e D.M. 21 maggio 2001).

Rif. Cap. entrata 24206-00/P

P.M.

Cap. 09125 N.I. 2.2.2.4.3.3.10.28. Cod. patto stab. SZI Codice di bilancio: 20302

A.S. Incentivi per la riduzione delle emissioni inquinanti, per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili, destinati alle imprese private (art. 8, comma 10 lettera f) L. 23 dicembre 1998 n. 448, art. 1, comma 2 D.M. n. 337 del 20 luglio 2000 e D.M. 21 maggio 2001).

Rif. Cap. entrata 24206-00/P

P.M.

Servizio 05

U.P.B. S09.054 D.V.
Liquidazione ex SIPAS SpA
Cap. 09122 D.V.
Contributo al Consorzio Interprovinciale della Frutticoltura. Copertura dell'onere dei trasferimenti del personale ex SIPAS (art. 7, comma 8, L.R. 11 maggio 2004, n. 6)
E' istituito il seguente capitolo:
Cap. 09127 N.I. 1.1.1.6.3.1.10.02. Cod. patto stab. SZL Codice di bilancio: 10602
F.R. Contributo all'ESAF SpA. Copertura dell'onere dei trasferimenti del personale ex SIPAS (art. 7, comma 8, L.R. 11 maggio 2004, n. 6)
P.M.

Il presente decreto è trasmesso al Consiglio Regionale ed alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Cagliari, li 21 luglio 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 luglio 2006, n. 197/B

Rettifica al Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006 - Articolo 16 Legge Regionale 24 febbraio 2006, n. 2 - Variazioni di bilancio ai fini dell'attuazione del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici - S.I.O.P.E. (D.M. 19.02.2005) - Stato di previsione dell'entrata.

L'Assessore
Omissis
Decreta

Nello stato di previsione dell'entrata sono introdotte le seguenti modifiche:

a) Entrata

U.P.B. E08.074 N.I. 4.03 Servizio 07

Rimborsi di crediti ed anticipazioni

b) Il capitolo 36216 assume il numero 43100-00 ed è trasferito dalla U.P.B. E08.075 alla istituenda U.P.B. E08.074 di cui al precedente punto a)

c) L'U.P.B. E08.011 assume la codifica 4.03 ed il relativo capitolo 36107 assume il numero 43400-00.

Il presente decreto è trasmesso al Consiglio Regionale ed alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Cagliari, li 21 luglio 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 luglio 2006, n. 198/B

Rettifica al Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006 - Articolo 16 Legge Regionale 24 febbraio 2006, n. 2: Variazioni di bilancio ai fini dell'attuazione del Sistema

Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici - S.I.O.P.E. (D.M. 19.02.2005) - Presidenza.

L'Assessore
Omissis
Decreta

Nell'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

01 - Presidenza

Direzione 01

A) In diminuzione

Servizio 04

U.P.B. S01.045 D.V.

Reti di partenariato imprenditoriale

Cassa Euro 305.000,00

Cap. 01115 Reti di partenariato imprenditoriale (art. 9, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37 e art. 7, comma 4 della legge finanziaria)

Competenza Euro 1.000.000,00

Servizio 05

U.P.B. S01.054 Studi, ricerche e collaborazioni in materia di relazioni con il pubblico e comunicazione interna

Cap. 01119 Spese per studi, progetti, ricerche e collaborazioni nelle materie di competenza del servizio, nonché per l'attivazione di iniziative di divulgazione informativa presso le varie utenze interne ed esterne e la gestione dei rapporti con gli UU.RR.PP. di altre amministrazioni.

Competenza Euro 30.000,00

Cap. 01120 Spese per assistenza tecnica finalizzata all'implementazione ed il monitoraggio dei flussi informativi, progettazione e potenziamento di strumenti per agevolare l'accesso agli atti dell'Amministrazione

Competenza Euro 50.000,00

Cap. 01120-01 Spese per la redazione ed il funzionamento del sito internet istituzionale della Regione (art. 21, comma 2 della legge finanziaria)

Competenza Euro 24.000,00

U.P.B. S01.055 Interventi finalizzati al coordinamento delle attività degli archivi correnti e di deposito

Cap. 01121 Spese per studi, ricerche e collaborazioni per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento in materia archivistica e documentazione nonché per interventi relativi all'attivazione diffusa del protocollo informatico e dell'attuazione del processo di digitalizzazione delle pratiche.

Competenza Euro 2.000,00

B) In aumento

Servizio 04

U.P.B. S01.045 Reti di partenariato imprenditoriale

Cap. 01114-00 N.I. 2.1.2.3.1.3.12.32 Cod. patto stab. NTF Codice di bilancio: 20201

F.R. Accordi di programma con enti e istituzioni dell'Amministrazione Centrale dello Stato (art. 9, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37)

Competenza Euro 675.000,00

Cap. 01114-01 N.I. 2.1.2.2.0.3.12.32 Cod. patto stab. SZM Codice di bilancio: 20102

F.R. Spese per acquisizione hardware e software per le attività in materia di imprenditorialità degli emigrati sardi e reti di partenariato imprenditoriale (art. 9 L.R. 24 dicembre 1998, n. 37)

Competenza Euro 20.000,00

U.P.B. S01.046 N.I. Tit. I 02.16

Attività in materia di internazionalizzazione ex L.R. 37/98

Cassa Euro 305.000,00

Cap. 01124 N.I. 1.1.1.4.2.10.25 Cod. patto stab. SZD Codice di bilancio: 10301

Spese per l'organizzazione di eventi in materia di internazionalizzazione dell'imprenditoria sarda (art. 9 L.R. 24 dicembre 1998, n. 37)

Competenza Euro 300.000,00

Cap. 01124-01 N.I. 1.1.1.4.2.10.25 Cod. patto stab. SZD Codice di bilancio: 10401

Spese per l'acquisto di licenze relative a software gestionale per le attività in materia di internazionalizzazione dell'imprenditoria sarda (art. 9 L.R. 24 dicembre 1998, n. 37)

Competenza Euro 5.000,00

Servizio 05

U.P.B. S01.054 Studi, ricerche e collaborazioni in materia di relazioni con il pubblico e comunicazione interna

Cap. 01120-02 N.I. 1.1.1.4.4.2.01.01 Cod. patto stab. SZD Codice di bilancio: 10401

Spese per l'utilizzo di beni di terzi necessari per effettuare studi, progetti, ricerche e collaborazioni nelle materie di competenza del servizio, nonché per l'attivazione di iniziative di divulgazione informativa presso le varie utenze interne ed esterne e la gestione dei rapporti con gli UU.RR.PP. di altre amministrazioni.

Competenza Euro 30.000,00

Cap. 01120-03 N.I. 1.1.1.4.4.2.01.01 Cod. patto stab. SZD Codice di bilancio: 10401

Spese per l'utilizzo di beni di terzi necessari per effettuare assistenza tecnica finalizzata all'implementazione ed il monitoraggio dei flussi informativi, progettazione e potenziamento di strumenti per agevolare l'accesso agli atti dell'Amministrazione

Competenza Euro 50.000,00

Cap. 01120-04 N.I. 1.1.1.4.4.2.01.01 Cod. patto stab. SZD Codice di bilancio: 10401

Spese per l'utilizzo di beni di terzi necessari per consentire la redazione ed il funzionamento del sito internet istituzionale della Regione (art. 21, comma 2 della legge finanziaria)

Competenza Euro 24.000,00

U.P.B. S01.055 Interventi finalizzati al coordinamento delle attività degli archivi correnti e di deposito

Cap. 01122-01 N.I. 1.1.1.4.4.2.01.01 Cod. patto stab. SZD Codice di bilancio: 10401

Spese per l'utilizzo di beni di terzi per effettuare studi, ricerche e collaborazioni per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento in materia archivistica e documentazione nonché per interventi relativi all'attivazione diffusa del protocollo informatico e dell'at-

tuazione del processo di digitalizzazione delle pratiche.

Competenza Euro 2.000,00

C) U.P.B. S01.043 Cooperazione con i paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale

Cap. 01073 D.V. 1.1.1.5.8.2.08.07 Cod. patto stab. NTE Codice di bilancio: 10503

Contributi annui ad Enti delle Amministrazioni Locali per l'attuazione degli interventi in materia di cooperazione internazionale (artt. 4, 5 L.R. 11 aprile 1996, n. 19)

D) U.P.B. S01.045: Il capitolo 01116 confluisce nel capitolo 01115

Il presente decreto è trasmesso al Consiglio Regionale ed alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Cagliari, lì 21 luglio 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 luglio 2006, n. 199/B

Rettifica al Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006 - Articolo 16 Legge Regionale 24 febbraio 2006, n. 2: Variazioni di bilancio ai fini dell'attuazione del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici - S.I.O.P.E. (D.M. 19.02.2005) - Assessorato dei Lavori Pubblici.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nell'allegato tecnico di cui al Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006, sono introdotte le seguenti variazioni:
Entrata

A) E' variata la denominazione della seguente U.P.B.: U.P.B. E08.064 D.V.

Proventi per l'utilizzo di acque pubbliche e per l'energia elettrica"

B) I sottoelencati capitoli assumono le seguenti codifiche:

Cap. 23439 U.P.B. E08.017 Nuova codifica: 23244-01

Cap. 37201-00 U.P.B. E08.064 Nuova codifica: 31103

C) Il capitolo 37201-01 passa dall'U.P.B. E08.090 all'U.P.B. E08.088 Nuova codifica: 31104

Il capitolo 37201-02 passa dall'U.P.B. E08.101 all'U.P.B. E08.099 Nuova codifica: 31105

Il capitolo 37201-03 passa dall'U.P.B. E08.108 all'U.P.B. E08.106 Nuova codifica: 31106

Il capitolo 37201-04 passa dall'U.P.B. E08.119 all'U.P.B. E08.117 Nuova codifica: 31107

D) E' soppressa l'U.P.B. E08.037 ed il capitolo 37208 in essa compreso;

E' soppresso il capitolo 23276 (U.P.B. E08.061)

Spesa

08 - Lavori Pubblici

Direzione 01
 A) In diminuzione
 Servizio 30
 U.P.B. S08.071 Partite che si compensano nell'entrata
 Cassa Euro 113.000,00
 Servizio 30
 U.P.B. S08.087 Partite che si compensano nell'entrata
 Cassa Euro 40.000,00
 Servizio 31
 U.P.B. S08.095 Partite che si compensano nell'entrata
 Cassa Euro 280.000,00
 Servizio 32
 U.P.B. S08.100 Partite che si compensano nell'entrata
 Cassa Euro 15.000,00
 Servizio 33
 U.P.B. S08.106 Partite che si compensano nell'entrata
 Cassa Euro 70.000,00
 B) In aumento
 Servizio 06
 Il capitolo 08208 passa dall'U.P.B. S08.071 alla istituenda U.P.B. S08.074
 U.P.B. S08.074 N.I. Tit. I 03.25
 Interventi nelle aree depresse
 Cassa Euro 113.000,00
 Servizio 30
 I capitoli 08363, 08364 e 08366 passano dall'U.P.B. S08.087 alla istituenda U.P.B. S08.091
 U.P.B. S08.091 N.I. Tit. I 03.25
 Oneri per la tutela e il controllo delle acque pubbliche
 Cassa Euro 40.000,00
 Servizio 31
 I capitoli 08386, 08387 e 08389 passano dall'U.P.B. S08.095 alla istituenda U.P.B. S08.098
 U.P.B. S08.098 N.I. Tit. I 03.25
 Oneri per la tutela e il controllo delle acque pubbliche
 Cassa Euro 280.000,00
 Servizio 32
 I capitoli 08397 08398 e 08400 passano dall'U.P.B. S08.100 alla istituenda U.P.B. S08.104
 U.P.B. S08.104 N.I. Tit. I 03.25
 Oneri per la tutela e il controllo delle acque pubbliche
 Cassa Euro 15.000,00

Servizio 33
 I capitoli 08414, 08415 e 08417 passano dall'U.P.B. S08.106 alla istituenda U.P.B. S08.110
 U.P.B. S08.110 N.I. Tit. I 03.25
 Oneri per la tutela e il controllo delle acque pubbliche
 Cassa Euro 70.000,00
 E) L'U.P.B. S08.071 assume la seguente denominazione:
 "Oneri per la tutela ed il controllo delle acque pubbliche"
 F) Sono istituiti i seguenti capitoli
 U.P.B. S08.033 Finanziamenti agli Enti Locali per la realizzazione di opere di loro interesse
 Cap. 08238 N.I. 2.1.2.3.3.3.10.17 Cod. patto stab. SZF Codice di bilancio: 20203
 F.R. Trasferimenti agli enti locali per l'attuazione di un programma pluriennale di opere di viabilità regionale (art. 7, L.R. 7 aprile 1995, n. 6, art. 5, L.R. 15 febbraio 1996, n. 9, art. 6, comma 1, L.R. 8 marzo 1997, n. 8, art. 35, comma 1, lett. r), L.R. 9 dicembre 1997, n. 32, art. 33, comma 2, L.R. 18 gennaio 1999, n. 1, art. 11, comma 2, L.R. 20 aprile 2000, n. 4, art. 1, L.R. 9 agosto 2002, n. 15, art. 4, comma 2, L.R. 22 dicembre 2003, n. 13, art. 2, comma 2, L.R. 3 dicembre 2004, n. 9 e art. 1, comma 10, L.R. 21 aprile 2005, n. 7)
 P.M
 U.P.B. S08.053 Altre infrastrutture di trasporto
 Cap. 08309 N.I. 2.1.2.3.3.3.10.17 Cod. patto stab. SZF Codice di bilancio: 20203
 A.S. Finanziamenti agli enti locali per la realizzazione degli interventi volti al mantenimento e allo sviluppo della base produttiva e di opere infrastrutturali (D.L. 23 ottobre 1996, n. 548, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1996, n. 641, deliberazioni CIPE del 18 dicembre 1996 e 17 marzo 1998 e artt. 4 e 5, L.R. 22 aprile 1987, n. 24)
 Rif. cap. entrata 23232-05/P
 P.M
 G) E' soppressa l' U.P.B. S08.046 ed il capitolo 08102-00 in essa compreso.
 H) Variazioni di codifiche:

U.P.B.	Capitolo	Codice Voce Economica	Codice di Bilancio	Codice Patto Stabilità
S08.007	08015	2.3.2.		SZF
S08.018	08052	2.1.0.		SZM
S08.020	08062		10901	
S08.028	08127; 08138; 08140; 08141; 08150; 08155	2.3.7.		NSF
	08147; 08149; 08153	2.3.2.		SZF
	08142	2.3.2.	20203	SZF
	08143	2.3.3.	20203	SZF

S08.029	08273; 08274; 08278	2.3.2.		SZF
S08.032	08307	2.3.2.		SZF
S08.033	08239	2.3.2.	20203	SZF
	08315	2.3.2.		SZF
	08312; 08329	2.4.2.		
	08324	2.3.3.		SZF
S08.034	08338	2.3.2.		SZF
S08.035	08340	1.4.1.		
S08.042	08078	1.4.2.		
S08.043	08083	2.4.3.		SZI
S08.044	08089		10301	
	08092	1.5.2.	10503	NTE
S08.052	08084	1.4.2.		SEH
S08.053	08313-01; 08315-01; 08316	2.3.2.	20203	SZF
	08317-01; 08318; 08324-01	2.3.3.	20203	SZF
S08.054	08344	2.3.3.	20203	SZF
S08.063	08244	1.4.1		
S08.064	08253; 08255; 08262	2.2.0.	20103	
	08257; 08258	2.3.2.	20203	SZF
S08.071	08207	1.4.1.	10205	SZD
S08.072	08213; 08214; 08215; 08221; 08222	2.3.2.	20203	SZF
	08220	2.1.0.	20101	SZM
S08.073	08241	2.3.2.		SZF
S08.079	08162		10901	
S08.080	08170; 08184	2.4.2.	20303	SZI
	08171	2.4.3.	20302	
	08174; 08175; 08178; 08183		20303	
	08173; 08176; 08196; 08197	2.3.2.		SZF
	08190	2.7.4.	20503	NBO
	08192	2.3.2.		SZI
	08181; 08182; 08186; 08187	2.4.2.		
	08192-01	2.3.5.		NTI

S08.081	08194-01	1.8.3.	10901	SZQ
S08.086	08356; 08357		20101	
S08.087	08365	1.8.3.	10901	SZQ
S08.094	08381	2.3.2.		SZI
S08.095	08388	1.8.3.	10901	SZQ
S08.100	08399	1.8.3.	10901	SZQ
S08.105	08408	2.3.2.		NCF
S08.106	08414	1.4.1.	10205	SZD
	08416	1.8.3.	10901	
S08.074	08208	1.4.1.		
S08.091	08363	1.4.1.	10205	SZD
	08366	1.4.1.		
S08.098	08386	1.4.1.	10205	SZD
	08389	1.4.1.		
S08.104	08397	1.4.1.	10205	SZD
	08400	1.4.1.		
S08.110	08414	1.4.1.	10205	SZD
	08417	1.4.1.		

Il presente decreto è trasmesso al Consiglio Regionale ed alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Cagliari, li 21 luglio 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 16 agosto 2006, n. 227/B

Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della complessiva somma di Euro 130.000,00 dal capitolo 03040 - U.P.B. S03.008 a favore del capitolo 07067 - U.P.B. S07.023, P.I.A. CA 07 "Sud-Ovest - Sistema Turistico Culturale" - Intervento CA 07. SAA - Quota anno 2005.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nei sottoidicati stati di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - Programmazione

U.P.B. S03.008 Fondo per la programmazione negoziata

Cap. 03040 Fondo per il cofinanziamento degli interventi inclusi nella programmazione negoziata e nei programmi integrati d'area (L.R. 26 febbraio 1996, n. 14, art. 8, L.R. 6 dicembre 1997, n. 32, art. 23, L.R. 15 aprile 1998, n. 11, artt. 21 e 22, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37, art. 8, L.R. 18 gennaio 1999, n. 1, art. 10, comma 1, L.R. 20 aprile 2000, n. 4, art. 18, comma 1, L.R. 19 luglio 2000, n. 14, art. 3, L.R. 5 settembre 2000, n. 17, art. 10, comma 4, L.R. 5 settembre 2000, n. 18, art. 1, commi 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52, L.R. 24 aprile 2001, n. 6, artt. 2, commi 1 e 7, 21, 22 comma 3, L.R. 22 aprile 2002, n. 7, art. 10, comma 3, L.R. 19 aprile 2003, n. 3, art. 18, comma 13, L.R. 11 maggio 2004, n. 6 e art. 9, comma 4, lett. b), della legge di bilancio)

Competenza Euro 130.000,00

In aumento

07 - Turismo

U.P.B. S07.023 Valorizzazione turistica dei territorio

Cap. 07067 Contributi alle province, ai comuni agli enti provinciali per il turismo ed alle stazioni ed aziende di cura, soggiorno e turismo per l'esecuzione di opere, anche non permanenti, atte a valorizzare le località di particolare interesse turistico (art. 1, L.R. 21 marzo 1957, n. 7, art. 15, L.R. 27 giugno 1986, n.

44, artt. 10, commi 3 e 4, 12, comma 3, e 13, comma 2, L.R. 30 maggio 1989, n. 18, art. 26, L.R. 22 gennaio 1990, n. 1 e art. 4, comma 1, L.R. 1 giugno 1993, n. 25 e art. 15, comma 7, L.R. 29 gennaio 1994, n. 2)

Competenza Euro 130.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale per il visto e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 16 agosto 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 16 agosto 2006, n. 228/B

Bilancio regionale 2006 - Iscrizione e accertamento della complessiva somma di Euro 291.399,94 in conto del capitolo 23517 - U.P.B. E12.014 e contestuale iscrizione della medesima somma in conto del capitolo 12082 - U.P.B. S12.027. Legge 23 dicembre 1993, n. 548 - Prevenzione e cura della fibrosi cistica.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nei sottoindicati stati di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Entrata

U.P.B. E12.014 Servizio Sanitario Nazionale

Cassa Euro 291.399,94

Cap. 23517 Assegnazioni dello Stato per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica (L. 23 dicembre 1993, n. 548 e art. 3, L. 14 ottobre 1999, n. 362)

Rif. cap. spesa 12082

Competenza Euro 291.399,94

Spesa

12 - Sanità

U.P.B. S12.027 Lotta contro le patologie croniche e sociali

Cassa Euro 291.399,94

Cap. 12082 Saldo impegni di esercizi decorsi relativi a somme da attribuire alle Aziende USL, alle aziende ospedaliere e/o ai Policlinici universitari per la ripartizione dei fondi destinati alla prevenzione e cura della fibrosi cistica (legge 23 dicembre 1993, n. 548, e art. 3 della L. 14 ottobre 1999, n. 362)

Rif. cap. entrata 23517

Competenza Euro 291.399,94

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 16 agosto 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 16 agosto 2006, n. 229/B

Bilancio regionale 2006 - Iscrizione e accertamento della complessiva somma di Euro 1.885.523,00 in conto del capitolo 23521 - U.P.B. E12.016 e contestuale iscrizione della medesima somma in conto del capitolo 12075 - U.P.B. S12.026. Borse di studio in medicina generale - 1a e 2a annualità 2004-2006.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nei sottoindicati stati di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Entrata

U.P.B. E12.016 Formazione personale sanitario

Cassa Euro 1.885.523,00

Cap. 23521 Quote del Fondo Sanitario Nazionale per il finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale, dei progetti obiettivo, dell'educazione sanitaria, della ricerca finalizzata

Rif. cap. spesa 12075

Competenza Euro 1.885.523,00

Spesa

12 - Sanità

U.P.B. S12.026 Formazione del personale sanitario

Cassa Euro 1.885.523,00

Cap. 12075 Somme da ripartire tra le aziende USL e le aziende ospedaliere con vincolo di destinazione in impieghi innovativi per finanziare la formazione e riqualificazione del personale, i progetti-obiettivo, l'educazione sanitaria e la ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833, legge 23 ottobre 1992, n. 421, D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, L.R. 26 gennaio 1995, n. 5)

Rif. cap. entrata 23521

Competenza Euro 1.885.523,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 16 agosto 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 4 settembre 2006, n. 231/B

Bilancio regionale 2006 - Integrazione di cassa - Trasferimento della somma di Euro 187.432.658,02 dal fondo di cassa di cui alla U.P.B. S03.003 al conto della cassa di U.P.B. diverse dei vari stati di previsione della spesa. Pagamenti vari.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nel conto della cassa dei sottoindicati stati di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 2006, sono introdotte le seguenti variazioni:
In diminuzione

03 - Programmazione

Direzione 00

U.P.B. S03.003 Fondo di cassa Euro 187.432.658,02

In aumento

02 - Affari Generali

Direzione 02

U.P.B. S02.077 Interventi per l'accesso al pubblico impiego Euro 211.800,00

U.P.B. S02.086 Oneri di fine rapporto Euro 2.461.618,66

07 - Turismo

Direzione 01

U.P.B. S07.018 Enti turistici - Spese di funzionamento Euro 560.000,00

08 - Lavori Pubblici

Direzione 01

U.P.B. S08.001 Spese di rappresentanza Euro 761,92

U.P.B. S08.009 Controllo delle derivazioni e delle utilizzazioni delle acque Euro 150.000,00

U.P.B. S08.014 Finanziamenti agli enti strumentali. Parte corrente Euro 4.000.000,00

U.P.B. S08.026 Opere termali Euro 35.000,00

U.P.B. S08.027 Edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria. Parte corrente Euro 1.000.000,00

U.P.B. S08.030 Manutenzione ordinaria dei porti Euro 700.000,00

U.P.B. S08.032 Opere infrastrutturali Euro 1.200.000,00

U.P.B. S08.034 Finanziamenti destinati alla realizzazione delle opere inserite nei programmi integrati d'area Euro 9.000.000,00

U.P.B. S08.041 Spese per studi, ricerche, collaborazioni e simili Euro 300.000,00

U.P.B. S08.042 Oneri di carattere straordinario e generali - Parte corrente Euro 17.000,00

U.P.B. S08.053 Altre infrastrutture di trasporto Euro 20.000.000,00

U.P.B. S08.061 Servizio idrografico Euro 200.000,00

U.P.B. S08.063 Interventi per la difesa del suolo. Parte corrente Euro 800.000,00

U.P.B. S08.064 Interventi per la difesa del suolo. Investimenti Euro 30.000.000,00

U.P.B. S08.072 Interventi per lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema idrico Euro 30.000.000,00

U.P.B. S08.073 Emergenza idrica Euro 20.000.000,00

U.P.B. S08.079 Edilizia abitativa. Parte corrente Euro 188.014,82

U.P.B. S08.080 Edilizia abitativa. Investimenti Euro 40.000.000,00

U.P.B. S08.086 Protezione e consolidamento dei centri abitati Euro 17.214.000,00

U.P.B. S08.089 Edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria. Investimenti Euro 2.408.361,31

U.P.B. S08.091 Oneri per la tutela e il controllo delle acque pubbliche Euro 197.251,75

U.P.B. S08.097 Edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria. Investimenti Euro 2.916.372,71

U.P.B. S08.098 Oneri per la tutela e il controllo delle acque pubbliche Euro 17.000,00

U.P.B. S08.102 Edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria. Investimenti Euro 231.296,42

U.P.B. S08.104 Oneri per la tutela e il controllo delle acque pubbliche Euro 32.000,00

U.P.B. S08.108 Edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria. Investimenti Euro 1.329.180,43

U.P.B. S08.110 Oneri per la tutela e il controllo delle acque pubbliche Euro 110.000,00

10 - Lavoro

Direzione 60

U.P.B. S10.085 Affari generali, personale e spese di funzionamento Euro 500.000,00

U.P.B. S10.087 Progetti a cofinanziamento dell'Unione Europea Euro 153.000,00

U.P.B. S10.088 Spese per l'attuazione delle attività di decentramento e orientamento in materia di politiche del lavoro Euro 900.000,00

12 - Sanità

Direzione 01

U.P.B. S12.009 Studi, ricerche, collaborazioni e simili Euro 600.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale per il visto e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 4 settembre 2006, n. 232/B

Rettifica al Decreto n. 163/B del 28 giugno 2006 concernente "Rettifica al Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006 - Articolo 16 Legge Regionale 24 febbraio 2006, n. 2: Variazioni di bilancio ai fini dell'attuazione del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici - S.I.O.P.E. (D.M. 19.02.2005) - Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio - Servizio Entrate".

L'Assessore

Omissis

Decreta

Il disposto di cui al Decreto n. 163/B del 28 giugno 2006 è integralmente sostituito come segue:

Nell'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

03 - Programmazione

Direzione 01

Servizio 03

U.P.B. S03.043 D.V.

Spese per rimborsi di natura tributaria ed extratributaria

A) Cap. 03158 D.V. Codice Voce Economica: 1.4.1. Codice di bilancio: 10301

Somme da corrispondere alla Tesoreria Regionale per l'espletamento del Servizio di Tesoreria (art. 3, Con-

venzione Tesoreria anni 2002 - 2006) (spesa obbligatoria)

B) Sono introdotte le sottoindicate variazioni di codifiche:

Capitolo	Codice Voce Economica	Codice di Bilancio	Codice Patto Stabilità
Cap. 03152	1.4.1.	10301	
Cap. 03153	1.4.1.	10301	
Cap. 03156		10901	
Cap. 03157		10901	
Cap. 03159	1.8.3.	10901	SZQ
Cap. 03160	1.4.1.	10301	SZD
Cap. 03162		10901	
Cap. 03165	1.7.3.	10704	

Il presente decreto è trasmesso al Consiglio Regionale ed alla Ragioneria Generale per il visto e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 4 settembre 2006, n. 233/B

Bilancio regionale 2006 - art. 33, comma 4, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 - Variazioni all'allegato tecnico a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 2006, n. 13 concernente: "Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna".

L'Assessore
Omissis
Decreta

Nell'Allegato tecnico di cui al proprio Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

06 - Agricoltura

In diminuzione

U.P.B. S06.021 Finanziamento agli Enti strumentali e ai Consorzi per la frutticoltura - Parte corrente

Cap. 06060 Contributi per il funzionamento dell'Agenzia Regionale Sarda per l'Erogazione in Agricoltura (A.R.S.E.A.) (art. 4, comma 4, della legge finanziaria)

2006 Euro 300.000,00

2007 Euro 450.000,00

2008 Euro 450.000,00

In aumento

U.P.B. S06.019 N.I. 01.06 Titolo I Servizio 02

Consulta Agricola e Agenzie agricole

Cap. 06045 N.I. 1.1.1.4.1.2.10.10 Cod. patto stab. SZD Cod. SIOPE 1.03.01

FR Spese per il funzionamento della Consulta agricola (art. 4, L.R. 8 agosto 2006, n. 13)

2006 Euro 200.000,00

2007 Euro 350.000,00

2008 Euro 450.000,00

Cap. 06046 N.I. 1.1.1.5.8.2.10.10 Cod. patto stab. N.T.E. Cod. SIOPE 1.05.03

FR Spese per le attività propedeutiche all'avviamento delle Agenzie agricole AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna (artt. 6, 13, 21, e 28, comma 2, L.R. 8 agosto 2006, n. 13)

2006 Euro 100.000,00

2007 Euro 100.000,00

Il presente decreto è trasmesso al Consiglio Regionale ed alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Cagliari, li 4 settembre 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 4 settembre 2006, n. 234/B

Bilancio regionale 2006 - art. 33, comma 4, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 - Variazioni all'allegato tecnico a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 2006, n. 12 concernente: "Norme generali in materia di edilizia residenziale pubblica e trasformazione degli Istituti autonomi per le case popolari"

(IACP) in Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA)".

L'Assessore
Omissis
Decreta

Nell'Allegato tecnico di cui al proprio Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

03 - Programmazione

In diminuzione

U.P.B. S03.006 Fondo per nuovi oneri legislativi di parte corrente

Cap. 03030 Fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative (art. 30, L.R. 5 maggio 1983, n. 11 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)

2006 Euro 0

2007 Euro 125.000,00

2008 Euro 125.000,00

mediante pari riduzione della riserva di cui alla voce 14 della tabella A allegata alla L.R. 24 febbraio 2006, n. 1 (Legge finanziaria 2006)

In aumento

08 - Lavori Pubblici

U.P.B. S08.079 Edilizia abitativa. Parte corrente

Cap. 08166 D.V.

Spese per la stipula della convenzione con l'Osservatorio economico per le attività di monitoraggio nel campo dell'edilizia residenziale pubblica nonché per la tenuta e manutenzione dell'anagrafe dei beneficiari di contributi e agevolazioni in materia di edilizia residenziale (art. 5, L.R. 8 agosto 2006, n. 12)

2006 Euro 0

2007 Euro 125.000,00

2008 Euro 125.000,00

Il presente decreto è trasmesso al Consiglio Regionale ed alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Cagliari, li 4 settembre 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 4 settembre 2006, n. 235/B

Bilancio regionale 2006 - art. 33, comma 4, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 - Variazioni all'allegato tecnico a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 concernente: "Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5".

L'Assessore
Omissis
Decreta

Nell'Allegato tecnico di cui al proprio Decreto n. 22/B del 1° marzo 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

12 - Sanità

In diminuzione

U.P.B. S12.030 Spese per il Servizio Sanitario Regionale - Parte corrente

Cap. 12118 Somme da attribuire alle aziende USL, ai policlinici universitari, all'INRCA ed alle aziende ospedaliere della Sardegna ad integrazione della quota del fondo sanitario nazionale destinata al finanziamento della spesa di parte corrente (art. 16, L.R. 24 dicembre 1991, n. 39, L.R. 26 gennaio 1995, n. 5, art. 54, L.R. 7 aprile 1995, n. 6, art. 37, L.R. 10 novembre 1995, n. 28, art. 3, comma 1, e 36, L.R. 8 marzo 1997, n. 8, art. 35, comma 1, lett. bb), L.R. 9 dicembre 1997, n. 32, art. 30, commi 2 e 4, L.R. 18 gennaio 1999, n.1, art. 9, comma 1 della legge finanziaria e art. 35 della legge di bilancio)

2006 Euro 30.000,00

2007 Euro 500.000,00

2008 Euro 500.000,00

In aumento

U.P.B. S12.036 N.I. 04.33 Titolo I Direzione 01 Servizio 02

Agenzia regionale della sanità e Comitato tecnico scientifico per la ricerca biomedica e sanitaria

Cap. 12048 N.I. 1.1.1.5.8.1.01.01 Cod. patto stab. N.T.E. Cod. SIOPE 1.05.03

FR Spese per il funzionamento dell'Agenzia regionale della sanità e del Comitato tecnico scientifico per la ricerca biomedica e sanitaria (articoli 22 e 24 L.R. 28 luglio 2006, n. 10)

2006 Euro 30.000,00

2007 Euro 500.000,00

2008 Euro 500.000,00

Il presente decreto è trasmesso al Consiglio Regionale ed alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Cagliari, li 4 settembre 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 8 settembre 2006, n. 236/B

Accertamento in conto del capitolo di entrata 36250 08 della somma di Euro 357.178,75 e contestuale iscrizione della stessa somma nel conto del capitolo di spesa 07036 (NI), in adempimento del comma 3, art. 8, L.R. 11 maggio 2006, n. 4. - Copertura finanziaria degli oneri conseguenti alla successione in tutti i rapporti e obblighi amministrativi e giuridici ex enti provinciali del turismo e delle aziende autonome di cura e soggiorno.

L'Assessore
Omissis
Decreta

nel bilancio della Regione per l'anno 2006, nonché nel bilancio amministrativo per lo stesso anno, sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

In aumento

U.P.B. E07.001 Entrate e recuperi vari ed eventuali Cassa Euro 357.178,75

Cap. 36250 08 Entrate e recuperi vari ed eventuali Competenza Euro 357.178,75

Spesa

In aumento

U.P.B. S07.018 Enti turistici - Spese di funzionamento

Cassa Euro 357.178,75

Cap. 07036 (NI) 1114110101 10301 SZD

Oneri persistenti in capo all'Amministrazione regionale a seguito della soppressione degli EPT e delle AAST (art 8, comma 3, L.R. 11 maggio 2006, n. 4)

Competenza Euro 357.178,75

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 8 settembre 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 8 settembre 2006, n. 237/B

Bilancio regionale 2006 - Rettifica al D.A. 22/B del 1° marzo 2006 concernente: "L.R. 5 maggio 1983, n. 11 - art. 12 bis, comma 7 - Allegato tecnico al bilancio per l'anno 2006 e per gli anni 2006/2008 - Ripartizione delle U.P.B. in capitoli" - Variazione denominazione capitoli di spesa degli Assessorati dei Lavori Pubblici e della Difesa dell'Ambiente.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nell'Allegato A) del Decreto 22/B del 1° marzo 2006 sono introdotte le seguenti rettifiche:

Spesa

05 - Ambiente

U.P.B. S05.060 Interventi a tutela del suolo - Investimenti

Cap. 05203 D.V.

Spese per l'attuazione del Programma organico di difesa idrogeologica e di assetto funzionale del sistema idrico del bacino del Flumendosa (art. 17, comma 40, legge 11 marzo 1988, n. 67) Accordo di Programma Quadro Difesa del suolo e I Atto integrativo (Delibera CIPE 9 maggio 2003, n. 17)

Rif. cap. entrata 23231

08 - Lavori Pubblici

U.P.B. S08.064 Interventi per la difesa del suolo. Investimenti

Cap. 08263 D.V.

Spese per le attività di progettazione per gli interventi in materia di Difesa del suolo di cui all'Accordo di Programma Quadro del 31 marzo 2004 (art. 1, comma 1, lett. b), L.R. 3 dicembre 2004, n. 9); Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 1.3 - Interventi per la difesa del suolo - (Decisione Commissione Europea 8 agosto 2000 n. C(2000) 2359) e 15 dicembre 2004 n. C(2004) 5191); Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo e I Atto integrativo (Delibera CIPE 9 maggio 2003, n. 17)

Cap. 08264 D.V.

Finanziamenti per la realizzazione di interventi volti alla messa in sicurezza della rete stradale a rischio di frana e delle aree a rischio idrogeologico a forte criticità, inseriti nell'Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo" sottoscritto in data 31 marzo 2004 e I Atto integrativo (Delibera CIPE 9 maggio 2003, n. 17; Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 1.3 - Interventi per la difesa del suolo - (Decisione Commissione Europea 8 agosto 2000 n. C(2000) 2359) e 15 dicembre 2004 n. C(2004) 5191)

Rif. cap. entrata 23245-08

Cap. 08257 D.V.

Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 1.3 - Interventi per la difesa del suolo. Quota Regione (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. C(2000) 2359) e 15 dicembre 2004 n. C(2004) 5191); Spese per l'attuazione del programma organico di difesa idrogeologica e di assetto funzionale del sistema idrico del bacino del Flumendosa (art. 17, comma 40, legge 11 marzo 1988, n. 67)

Cap. 08258 D.V.

Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 1.3 - Interventi per la difesa del suolo. Quote Unione Europea e Stato (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. C(2000) 2359) e 15 dicembre 2004 n. C(2004)5191). Spese per l'attuazione del programma organico di difesa idrogeologica e di assetto funzionale del sistema idrico del bacino del Flumendosa (art. 17, comma 40, legge 11 marzo 1988, n. 67)

Rif. capp. entrata 23275; 23450

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 8 settembre 2006

Pigliaru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 8 settembre 2006, n. 238/B

Bilancio regionale 2006 - Accertamento della complessiva somma di euro 4.093,33 in conto del cap. 36202-02 - U.P.B. E10.065 ed iscrizione della stessa somma in conto del capitolo 10294 - U.P.B. S10.086. Recupero contributi in conto occupazione indebitamente percepiti e rimborsi vari.

L'Assessore

Omissis
Decreta

Nei sottoindicati stati di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Entrata

U.P.B. E10.065 Recupero da somme erogate
Cap. 36202-02 Recupero di somme erogate su capitoli di spesa di competenza

Competenza Euro 4.093,33

Cassa Euro 4.093,33

Spesa

10 - Lavoro

U.P.B. S10.086 Politiche del lavoro per l'occupazione e di progetti speciali

Cap. 10294 Contributi in conto occupazione da erogare ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 1998, n. 36 (L.R. 24 ottobre 1988, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni e art. 4, comma 21, L.R. 24 aprile 2001, n. 6)

Competenza Euro 4.093,33

Cassa Euro 4.093,33

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 8 settembre 2006

Pigliaru

DECRETO INTERASSESSORIALE DELL'ASSESSORE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO E DELL'ASSESSORE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE 28 febbraio 2007, n. 739/1

Corso qualificante somministrazione e vendita alimenti e bevande -L.R. n. 5/06 art. 2, 4° comma, lett. a) come modificata dalla L.R. n. 17/06.

Gli Assessori

Visto lo statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la L.R. 7.01.1977, n. 1 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 2, comma 4° let. a) della Legge Regionale 18.05.2006, n. 5, come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 17 del 6.12.2006, che prevede l'approvazione congiunta degli Assessori competenti in materia di commercio e di Lavoro del corso professionale per il commercio alimentare;

Vista la L.R. n. 47/79 ordinamento della formazione professionale in Sardegna;

Vista la Legge quadro n. 845/78 in materia di formazione professionale;

Visto il protocollo di intesa relativo al corso di qualificazione degli operatori del settore alimentare, concertato tra l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio e l'Assessorato del lavoro e formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;

Decretano

Art. 1

di approvare i criteri e le modalità per la realizzazione del corso di formazione per operatori del settore alimentare, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente decreto recante il seguente titolo: "Corso qualificante per la somministrazione e vendita di alimenti e bevande - L.R. n. 5/06 art. 2, comma 4° comma, lett. a) come modificata dalla L.R. n. 17/06".

Art. 2

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna e sul sito internet all'indirizzo: www.regione.sardegna.it.

Depau
Salerno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 novembre 2006, n. 48/25

Programma di utilizzo dello stanziamento complessivo di Euro 1.100.000 iscritto sul Capitolo 05071-00 dell'UPB S05.021 concernente interventi di bonifica in aree interessate da smaltimento incontrollato di rifiuti.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che con la deliberazione della Giunta regionale n. 45/34 del 5 dicembre 2003 è stato approvato il "Piano di Bonifica dei Siti Inquinati" della Regione Sardegna, il quale, tra le altre indicazioni, ha individuato i criteri per utilizzare le risorse a disposizione e per la predisposizione dei piani di caratterizzazione e dei conseguenti interventi di bonifica dei siti dismessi di discariche di rifiuti urbani, secondo le priorità indicate nel medesimo piano delle bonifiche.

Riferisce, inoltre, che la legge regionale n. 1/2006 sull'UPB S05.021 Capitolo 05071-00, ha previsto uno stanziamento di complessivi Euro 1.100.000 per interventi di bonifica in aree interessate da smaltimento incontrollato di rifiuti.

L'Assessore, inoltre, fa presente che con la deliberazione della Giunta regionale n. 62/63 del 27.12.2005 è stato approvato un programma di utilizzo di Euro 1.100.000 relativo al bilancio 2005, proposto in conformità alle priorità indicate nel "Piano di Bonifica dei Siti Inquinati" della Regione Sardegna, per procedere all'attuazione delle bonifiche dei siti delle discariche dismesse per rifiuti urbani.

Rimarca, pertanto, che occorre disporre, procedendo in maniera conforme alle normative ambientali per la bonifica dei siti contaminati (DM 471/99 e D. Lgs. 152/2006), ulteriori finanziamenti per interventi finalizzati al risanamento di vecchie discariche dismesse, al fine di ovviare, qualora presenti, a fenomeni di inquinamento ambientale in corso.

Per l'individuazione degli ulteriori interventi da finanziare, l'Assessore propone di procedere all'attribuzione delle risorse secondo le priorità indicate nel Piano delle Bonifiche dei siti inquinati e con le moda-

lità indicate nell'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Inoltre, al fine di aumentare la ricaduta delle modeste risorse disponibili, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente segnala la necessità di destinare i finanziamenti indicati in premessa alla redazione dei piani di caratterizzazione e all'attuazione dei primi interventi di emergenza e bonifica.

L'Assessore, inoltre fa presente che l'Amministrazione comunale di Tertenia ha comunicato che le volumetrie della propria discarica dismessa sono state erroneamente quantificate, (8500 mc invece dei reali 85000 mc) e pertanto propone la correzione della tabella "Allegato 6, del P.B.S.I." inserendo la discarica

dismessa di RSU del Comune di Tertenia in località Cuile Sedda de Su Saccu, quale intervento prioritario anziché di lungo termine.

L'Assessore rappresenta infine che il Comune di Mores, ha segnalato una grave situazione di deposito incontrollato di rifiuti con sversamenti di idrocarburi nel sottosuolo, nel suo territorio in località "Pertusa", per il quale è stato richiesto un intervento finanziario sostitutivo che si ritiene debba essere finanziato per evitare il peggioramento della situazione ambientale nel sito.

Pertanto, sulla base dei criteri e delle indicazioni riportate nel suddetto allegato, è stato predisposto il seguente programma di intervento:

Comune	Località	Finalità	Finanziamento Proposto Euro
Ozieri	M.te Cordianu	Completamento Intervento	250.000
Quartucciu	Rio Musungilis	Completamento Intervento	235.000
Nuoro	Tuccurutai	Completamento Intervento	225.000
Tertenia	Cuile Sedda de Su Saccu	Caratterizzazione + 71%interventi	140.000
La Maddalena	Sasso Rosso	M.I.S.E + Caratterizzazione	15.000
Buddusò	Pedra e Rughe	M.I.S.E + Caratterizzazione	45.000
S.Giovanni Suergiu	Azienda agricola I.N.P.S.	M.I.S.E + Caratterizzazione	50.000
Orgosolo	Serra De Sa Castangia	M.I.S.E + Caratterizzazione	40.000
Siniscola	Unnichedda	M.I.S.E + Caratterizzazione	20.000
Serrenti	Bruncu Lacus	M.I.S.E + Caratterizzazione	20.000
Orosei	Gargannari	M.I.S.E + Caratterizzazione	35.000
Mores	Pertusa	M.I.S.E + Caratterizzazione	25.000
		TOTALE EURO	1.100.000

Gli interventi finanziati, in quanto di competenza degli Enti di cui all'art. 1 della L.R. n. 24/1987, dovranno essere realizzati in regime di delega a favore degli stessi Enti beneficiari, con le modalità di cui agli artt. 4 e 10 della citata L.R. n. 24/1987 e successive modificazioni ed integrazioni. Gli stessi interventi saranno da assoggettare alle procedure di autorizzazione di cui alle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti, di tutela ambientale e di bonifica dei siti inquinati, nonché alle norme che regolano la materia delle opere pubbliche.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il proprio Direttore Generale ha espresso il prescritto parere favorevole di legittimità, e acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio espresso in seduta di Giunta, propone alla Giunta regionale di approvare il programma di utilizzo dello stanziamento di Euro

1.100.000 iscritto sul Capitolo 05071-00 dell'UPB S05.021 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006, in favore degli Enti indicati nel dispositivo.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

di approvare il programma di utilizzo delle risorse pari a Euro 1.100.000 di cui al seguente prospetto, iscritte sul Capitolo 05071-00 dell'UPB S05.021 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006, proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, in conformità con le priorità indicate nel "Piano di Bonifica dei Siti Inquinati" della Regione Sardegna, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 45/34 del 5 dicembre 2003 e con le modalità indicate nell'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Comune	Località	Finalità	Finanziamento Proposto Euro
Ozieri	M.te Cordianu	Completamento Intervento	250.000
Quartucciu	Rio Musungilis	Completamento Intervento	235.000
Nuoro	Tuccurutai	Completamento Intervento	225.000
Tertenia	Cuile Sedda de Su Saccu	Caratterizzazione + 71%interventi	140.000
La Maddalena	Sasso Rosso	M.I.S.E + Caratterizzazione	15.000
Buddusò	Pedra e Rughe	M.I.S.E + Caratterizzazione	45.000
S.Giovanni Suergiu	Azienda agricola I.N.P.S.	M.I.S.E + Caratterizzazione	50.000
Orgosolo	Serra De Sa Castangia	M.I.S.E + Caratterizzazione	40.000
Siniscola	Unnichedda	M.I.S.E + Caratterizzazione	20.000
Serrenti	Bruncu Lacus	M.I.S.E + Caratterizzazione	20.000
Orosei	Gargannari	M.I.S.E + Caratterizzazione	35.000
Mores	Pertusa	M.I.S.E + Caratterizzazione	25.000
		TOTALE EURO	1.100.000

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Dettori

Il Presidente
Soru

Gli allegati alla deliberazione n. 48/25 del 21.11.2006 sono consultabili sul sito internet della R.A.S. alla voce Deliberazioni della Giunta Regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
5 dicembre 2006, n. 50/30

Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib. G.R. n. 5/11 del 15.2.2005 e s.m.i. relativa al progetto: "Impianto fotovoltaico "ASI Villacidro" della potenza nominale di 998 kWp". Proponente: Soluxia S.p.A.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che:

- il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), in osservanza dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale" e della deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005, ha concluso l'istruttoria della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dell'intervento "Impianto fotovoltaico "ASI Villacidro" della potenza nominale di 998 kWp", presentato da Soluxia S.p.A. in data 8 maggio 2006 (protocollo assessoriale n. 14989 del 8.5.2006), modificata e integrata in data 25 ottobre 2006, ascrivibile alle opere di cui all'Allegato A1 alla Delib. G.R.

n. 5/11 punto 2, lettera e) dell'Allegato A1 "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore, acqua calda";

- ai termini del disposto dell'art. 48 comma 3 della L.R. 12 giugno 2006, n. 9, le procedure di cui all'articolo 31 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1, si concludono, sulla base dell'attività istruttoria, con atto deliberativo della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente.

Il progetto prevede, nella zona industriale del Comune di Villacidro, la realizzazione di un impianto, di potenza nominale di 1 MW, costituito da moduli fotovoltaici cristallini collegati in serie e suddivisi in stringhe. L'impianto sarà dotato dei quadri di controllo necessari, e di messa a terra secondo la normativa vigente. La consegna alla rete di distribuzione avverrà presso la più vicina cabina in media/bassa tensione mediante cavidotti interrati, realizzati in conformità alle indicazioni di Enel Distribuzione. I moduli fotovoltaici verranno bloccati al terreno attraverso una struttura metallica di sostegno.

Il SAVI, non ravvisando impatti negativi tali da non poter essere mitigati in fase di screening, viste le mitigazioni previste in progetto, e valutata non sostanziale la variazione di ubicazione presentata in data 25 ottobre 2005, ha concluso l'istruttoria escludendo l'assoggettamento dell'intervento alla ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1) in fase di cantiere, i rifiuti generati, dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, per essere

riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati;

2) in fase di dismissione le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica, in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi. I restanti rifiuti dovranno essere opportunamente classificati, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, riciclati ove possibile o inviati ad opportuni impianti di trattamento ai fini dello smaltimento qualora non fosse possibile il riciclo.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto "Impianto fotovoltaico "ASI Villacidro" della potenza nominale di 998 kWp", presentato dalla Società Soluxia S.p.A., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni sopra descritte, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, l'Assessorato regionale dell'industria - Servizio Energia, il Servizio del Genio Civile di Cagliari dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, l'ARPAS e l'Amministrazione comunale di Villacidro;

- di stabilire che i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al SAVI, dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di nuova procedura di screening;

Il competente Servizio comunicherà la presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e ne sarà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Dettori
Il Presidente
Soru

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2006, n. 50/31

Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib. G.R. n. 5/11 del 15.2.2005 e s.m.i. relativa al progetto: "Impianto fotovoltaico "ASI Villacidro 2" della potenza nominale di 998 kWp". Proponente: Soluxia S.p.A.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che:

- il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), in osservanza dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale" e della deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005, ha concluso l'istruttoria della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dell'intervento "Impianto fotovoltaico "ASI Villacidro 2" della potenza nominale di 998 kWp", presentato da Soluxia S.p.A. in data 11 luglio 2006 (protocollo assessoriale n. 23284 del 12.7.2006), modificata e integrata in data 25 ottobre 2006, ascrivibile alle opere di cui all'Allegato A1 alla Delib. G.R. n. 5/11 punto 2, lettera e) dell'Allegato A1 "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore, acqua calda";

- ai termini del disposto dell'art. 48 comma 3 della L.R. 12 giugno 2006, n. 9, le procedure di cui all'articolo 31 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1, si concludono, sulla base dell'attività istruttoria, con atto deliberativo della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente.

Il progetto prevede, nella zona industriale del Comune di Villacidro, la realizzazione di un impianto, di potenza nominale di 1 MW, costituito da moduli fotovoltaici cristallini collegati in serie e suddivisi in stringhe. L'impianto sarà dotato dei quadri di controllo necessari, e di messa a terra secondo la normativa vigente. La consegna alla rete di distribuzione avverrà presso la più vicina cabina in media/bassa tensione mediante cavidotti interrati, realizzati in conformità alle indicazioni di Enel Distribuzione. I moduli fotovoltaici verranno bloccati al terreno attraverso una struttura metallica di sostegno.

Il SAVI, non ravvisando impatti negativi tali da non poter essere mitigati in fase di screening, viste le mitigazioni previste in progetto, e valutata non sostanziale la variazione di ubicazione presentata in data 25 ottobre 2005, ha concluso l'istruttoria escludendo l'assoggettamento dell'intervento alla ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1) in fase di cantiere, i rifiuti generati, dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, per essere riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati;

2) in fase di dismissione le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica, in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi. I restanti rifiuti dovranno essere opportunamente classificati, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, riciclati ove possibile o inviati ad opportune discariche qualora non fosse possibile il riciclo.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto "Impianto fotovoltaico "ASI Villacidro 2" della potenza nominale di 998 kWp", presentato dalla Società Soluxia S.p.A., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni sopra descritte, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, l'Assessorato regionale dell'industria - Servizio Energia, il Servizio del Genio Civile di Cagliari dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, l'ARPAS e l'Amministrazione comunale di Villacidro;

- di stabilire che i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al SAVI, dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di nuova procedura di screening;

Il competente Servizio comunicherà la presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e ne sarà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Dettori

Il Presidente
Soru

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2006, n. 50/33

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.P.R. del 12.04.1996, della L.R. 18.01.1999, art. 31, e successive modifiche e integrazioni relativa al progetto 'Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue dello stabilimento lattiero - caseario. Proponente: 3A - Assegnatari Associati Arborea - Soc. Coop. p. A.

Si assenta l'Assessore Foddis

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che:

- il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), in osservanza dell'art. 31 della L.R. 18.01.1999 n. 1 recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale", e successive modifiche e integrazioni, e della delibera della Giunta Regionale n. 5/11 del 15.02.2005, e della Determinazione ADA n. 3112 del 23.12.2004 con la

quale era stata stabilita la necessità della VIA, ha concluso l'istruttoria della procedura di valutazione di impatto ambientale dell'intervento in oggetto "Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue dello stabilimento lattiero - caseario", presentato dalla 3A - Assegnatari Associati Arborea - Soc. Coop. p. A. in data 14 novembre 2005, ascrivibile alle opere di cui all'Allegato A1 alla Delib. GR 5/11 punto 7) lettera u "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti";

- il relativo procedimento è stato avviato con il deposito della prescritta documentazione presso gli Uffici Interessati e con la pubblicazione del previsto comunicato in un quotidiano a diffusione nazionale e in uno a diffusione regionale. Successivamente alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

- in data 20.12.2005 presso lo stabilimento della 3A Latte Arborea, con sede nella Strada 14 Est bis di Arborea, si è tenuta la presentazione al pubblico del progetto e dello studio di impatto ambientale. Hanno partecipato, oltre ai rappresentanti, professionisti e consulenti della Società, i funzionari del Servizio SAVI, l'Assessore della Provincia Dott. Garau, il Sindaco di Arborea, un Consulente dell'ERSAT e un rappresentante del Consorzio di Bonifica. Durante la presentazione viene illustrato il progetto, le sue finalità e i contenuti dello SIA. Il Sindaco esprime apprezzamento per il progetto;

- nell'ambito della Conferenza Istruttoria convocata in data 7 febbraio 2006; come indicato nel verbale, hanno partecipato i rappresentanti della Società 3A, progettisti e referenti dello SIA, il Servizio della Tutela del Paesaggio di Oristano, l'Assessorato regionale dell'Urbanistica, l'Amministrazione Provinciale di Oristano; per l'Assessorato Difesa Ambiente: il Servizio Conservazione della natura e degli Habitat, il Servizio Pesca, acquacoltura e stagni, il Servizio Tutela delle Acque. Assenti: il comune di Arborea, il Corpo Forestale, l'ARPAS di Oristano, il Servizio Atmosferico.

L'Assessore riferisce che il progetto sottoposto alla valutazione di impatto ambientale concerne il potenziamento dell'impianto di depurazione esistente, in funzione dei previsti incrementi di produzione dello stabilimento 3A, mediante l'implementazione di alcune fasi e la realizzazione di nuove sezioni di trattamento (linea digestione fanghi). I nuovi manufatti saranno realizzati all'interno dello stesso lotto perimetrato che ospita l'attuale depuratore realizzato nel 1995 per il trattamento degli scarichi di lavorazione dello stabilimento lattiero-caseario della 3A.

Il progetto, che consentirà di raggiungere la potenzialità di 75.000 abitanti equivalenti, prevede, in particolare, l'integrazione e l'ampliamento della fase di trattamento biologico, in sostituzione dell'attuale fase di trattamento chimico-fisico, e, inoltre, l'adeguamento della sezione fanghi mediante sostituzione dell'esistente trattamento aerobico con un nuovo digestore anaerobico, la realizzazione di un impianto di

essiccamento dei fanghi e un impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica dal biogas.

I previsti lavori non interessano aree protette e delimitate quali siti di importanza comunitaria; tuttavia, lo scarico giunge, attraverso il Canale delle Acque Basse, nello stagno S'Ena Arrubia (pSIC ITB030016 - Riserva naturale L.R. 31/89 - Oasi permanente di protezione faunistica L.R. 32/78).

L'Assessore, evidenziato che il costo complessivo dell'intervento è stimato in Euro 2.095.000, parzialmente finanziato con fondi POR e altre forme di finanziamento agevolato (Sviluppo Italia), informa che il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti-SAVI, previa richiesta di integrazioni documentali, trasmesse da ultimo in data 26 settembre 2006, ha concluso l'istruttoria con un parere positivo di compatibilità ambientale per l'opera proposta, a condizione che la Società 3A, tenuto conto delle misure di mitigazione e compensazione previste nel progetto e nello Studio di impatto ambientale, rispetti le seguenti prescrizioni:

1. durante la fase di cantiere, si dovrà impedire che eventuali acque di scolo contaminate defluiscano verso i canali o scorrano sul terreno;

2. durante la fase di cantiere la manutenzione periodica dei mezzi utilizzati, se eseguita in situ, dovrà avvenire in aree attrezzate, per evitare svernamenti di oli e carburante sul terreno; nel caso di incidente si dovrà rimuovere il terreno entrato in contatto con gli inquinanti e conferirlo a discarica autorizzata;

3. i materiali movimentati durante l'esecuzione delle opere in progetto, quando conformi, siano riutilizzati il più possibile durante la realizzazione delle stesse; i residui in eccesso siano smaltiti in conformità alle leggi vigenti in materia, privilegiandone il riutilizzo;

4. il filare frangivento di Eucalipti, presente su parte del confine del lotto in cui si trova l'impianto di depurazione, dovrà essere completato e rinfoltito estendendo la piantumazione lungo tutto il perimetro, in modo da costituire una barriera efficace per il mascheramento delle strutture esistenti e di nuova realizzazione; a tal fine si dovranno utilizzare specie arboree ed arbustive autoctone (es. Pistacia lentiscus, Cerasia siliqua, Olea europea, Laurus nobilis, Tamarix sp., Populus sp.) disposte, ove possibile, su più file sfalsate;

5. nel punto di scarico dovrà essere installato un dispositivo di rilevamento e registrazione in continuo della temperatura dell'acqua in uscita dall'impianto; inoltre, al fine di contribuire al monitoraggio dello stagno S'Ena Arrubia, sul canale delle Acque Basse dovrà essere predisposto un analogo dispositivo per il rilevamento della temperatura dell'acqua immediatamente prima della sua immissione nello stagno; i dati di tali registrazioni dovranno essere trasmessi alla Provincia, unitamente alle analisi mensili richieste nella autorizzazione allo scarico, e all'ARPAS-PMP di Oristano con cadenza semestrale;

6. nel corso dell'intervento in oggetto dovranno essere eseguiti gli interventi previsti nello SIA per il contenimento degli impatti, in particolare:

- installazione di due sonde multiparametriche per il monitoraggio dei reflui provenienti dal caseificio e dalla latteria;

- installazione di misuratori in linea di potenziale redox per la gestione del processo;

- installazione di misuratore di portata sulla condotta di scarico;

- interventi per l'abbattimento delle emissioni maleodoranti: impianto di biofiltrazione per il trattamento delle emissioni provenienti dalla vasca di omogeneizzazione areata e dal flottatore, con copertura delle stesse vasche;

- realizzazione di un essiccatore termico per i fanghi prodotti dal digestore anaerobico;

- realizzazione della vasca di accumulo iniziale, di cui a pag. 10 del Piano di Valutazione dei Rischi di inquinamento ambientale (integrazioni Aprile 2006);

7. si dovrà effettuare un censimento e un monitoraggio quali-quantitativo, nel pSIC "Stagno di S'Ena Arrubia e territori limitrofi" codice ITB030016, degli habitat individuati dai codici Natura 2000, 1510*, 1150*, 1410, 92DO, 1310, allo scopo di contribuire alla conservazione e preservazione degli habitat e delle specie di Importanza Comunitaria nello stesso presente. Il monitoraggio in questione, attraverso la misurazione dei parametri: estensione, densità, stato fitosanitario, indice di biodiversità, dovrà avere la finalità di raggiungere gli obiettivi sottoelencati:

- obiettivo generale: mantenere almeno l'attuale percentuale di copertura, stato di salute e indice di biodiversità degli habitat su citati;

- obiettivo gestionale: individuare le strategie più idonee, oltre quelle previste, atte a limitare ulteriormente l'interferenza dello scarico del depuratore sugli habitat e sulle specie presenti nel pSIC.

I risultati del monitoraggio dovranno essere illustrati in una relazione tecnica descrittiva sottoscritta da un tecnico naturalista, con competenze specialistiche in botanica e ecologia, che dovrà essere inviata ai Servizi S.A.V.I. e Conservazione della Natura di questa Direzione Generale, nonché al Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale, Ispettorato Ripartimentale di Oristano, con frequenza semestrale e per la durata di quattro anni;

8. le azioni di monitoraggio di cui ai punti 5 e 7 dovranno essere programmate ed avviate entro il termine dei lavori dell'intervento in oggetto.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il prescritto parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di esprimere il giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto in esame a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione, le prescrizioni sopra descritte, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Conservazione della Natura e degli Habitat, il Servizio Pesca Stagni e Acquicoltura, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, l'Amministrazione Provinciale di Oristano e l'ARPAS;

- i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazioni Impatti (SAVI), dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione del presente provvedimento, pena l'attivazione di una nuova procedura di valutazione di impatto ambientale;

- di dare atto che il competente Servizio comunicherà la presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Dettori

Il Presidente
Soru

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
5 dicembre 2006, n. 50/34

Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib. G.R. n. 5/11 del 15.2.2005 e s.m.i. relativa al progetto del "Centro Intermodale per passeggeri". Proponente: Comune di Carbonia.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che:

- il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), in osservanza dell'art. 31 della L.R. 8.1.1999 n. 1 recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale" e della deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005, ha concluso l'istruttoria della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dell'intervento "Centro Intermodale per passeggeri", presentato dal Comune di Carbonia in data 8 giugno 2006 (protocollo assessoriale n. 19094 dei 9 giugno 2006; Reg. P. Ver. n. 17/06), ascrivibile alle opere riportate nell'Allegato A1 alla Delib. G.R. n. 5/11 punto 7, lettera g), "Piattaforme intermodali e terminali intermodali non adibiti allo scambio di merci";

- ai termini del disposto di cui alla di cui all'art. 48 comma 3 della L.R. 12 giugno 2006, n. 9, le procedure di cui all'articolo 31 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1, si concludono, sulla base dell'attività istruttoria, con atto deliberativo della Giunta regiona-

le, su proposta dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente.

Il progetto consiste nella realizzazione di un centro intermodale per lo scambio ferro-gomma nella zona tra la via Roma e la via Costituente, in prossimità della testata dei binari esistenti. Un porticato a doppia altezza raccorderà tutti gli accessi, quelli alla stazione ferroviaria, con i treni posti sulla quota più bassa, e quelli alla stazione degli autobus, in quota, sul retro del portico. Il fabbricato viaggiatori sarà articolato su due livelli: un piano di ingresso dalla pubblica via alla quota stradale (0,00) e un piano di accesso ai treni alla quota dei binari (- 3,50). Gli altri locali, al piano della piazza saranno adibiti a servizi complementari del trasporto. Inoltre, sotto la copertura al piano piazza, sono previsti nuclei di attrezzature e servizi, quali locali caffetteria ed edicola. E' caratterizzato dai seguenti parametri dimensionali: a) superficie totale interessata: 27.600 m²; volumetria totale massima: 25.000 m³; superficie fondiaria di pertinenza fabbricati: 6.860 m²; superficie per verde e parcheggi: 12.980 m²; superficie per strade e piazze: 7.760 m².

Il SAVI, visto anche il parere favorevole reso dal Servizio Tutela del Paesaggio di Cagliari con nota n. 6587 del 15 settembre 2006, ha concluso l'istruttoria escludendo l'assoggettamento dell'intervento alla ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. durante la fase di cantiere dovrà essere effettuata la manutenzione periodica dei macchinari e delle attrezzature, in modo da mantenerle in efficienza e limitarne le emissioni in atmosfera; se eseguita in situ, dovrà avvenire in aree attrezzate, per evitare sversamenti di oli e carburante sul terreno; che, in caso di contaminazione accidentale, dovrà essere rimosso e conferito in discarica autorizzata;

2. i materiali movimentati in fase di cantiere dovranno essere riutilizzati, laddove possibile, in conformità all'art. 186 del D. Lgs. n. 152/2006 e i residui dovranno essere smaltiti in conformità alle leggi vigenti in materia;

3. i macchinari e le attrezzature impiegati per gli scavi e i movimenti di materiali dovranno essere dotati di dispositivi di attenuazione del rumore, nel rispetto della normativa vigente;

4. per limitare la dispersione delle polveri in atmosfera nei periodi asciutti, in particolare nelle giornate ventose, durante le operazioni di scavo le superfici dovranno essere frequentemente bagnate con acqua, o, in alternativa, trattate con agenti polimerici incrostanti. Inoltre, i cassoni dei camion per il trasporto dei materiali dovranno essere regolarmente coperti;

5. ai sensi della normativa vigente, dovrà essere realizzato un manufatto per raccogliere e inviare alla rete delle acque reflue, o ad apposito impianto di trattamento, le acque meteoriche di dilavamento provenienti da tutte le superfici impermeabilizzate (aree parcheggi, piazzali di sosta e aree di manovra dei bus, piazza stazione). La vasca dovrà essere dimensionata,

quantomeno, sulla base di un evento meteorico che in quindici minuti recapiti alla rete di raccolta 5 mm di pioggia uniformemente distribuiti sulla superficie scolante con coefficiente di afflusso pari a 1;

6. i rinverdimenti delle aree indicate nelle planimetrie di progetto dovranno essere effettuati mediante l'impianto di specie autoctone ed evitando quelle ritenute ad alta allergenicità in base alle attuali conoscenze scientifiche. Per il mascheramento dei parcheggi previsti, nella fascia compresa tra la nuova viabilità (via Roma disassata) e i parcheggi auto, dovrà essere impiantata una siepe arbustiva; per la sistemazione della scarpata presso i binari della ferrovia, dovranno essere impiegate specie arbustive della macchia mediterranea, evitando l'impianto monospecifico. Infine, per le altre aree si dovrà procedere secondo quanto indicato nella tav. A.04.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto relativo al "Centro Intermodale per passeggeri", presentato dal Comune di Carbonia, a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni sopra descritte, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, l'Assessorato dei Trasporti e l'ARPAS;

- di stabilire che i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al SAVI, dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di nuova procedura di screening.

Il competente servizio comunicherà la presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e ne sarà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Dettori

Il Presidente
Soru

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 dicembre 2006, n. 54/23

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.P.R. del 12.4.1996, della L.R. 18.1.1999, n. 1, art. 31, e successive modifiche e integrazioni relativa al progetto "Metropolitana leggera di Ca-

gliari. Linea 3 - lotto 1. Collegamento Gottardo/Policlinico". Proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Gestione Governativa - Ferrovie della Sardegna.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che:

- il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), in osservanza dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999, n. 1 recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale", e successive modifiche e integrazioni, e della deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005, e della Determinazione ADA n. 2910/VII del 21.10.2005 con la quale è stata stabilita la necessità della VIA, ha concluso l'istruttoria della procedura di valutazione di impatto ambientale dell'intervento in oggetto "Metropolitana leggera di Cagliari. Linea 3 - lotto 1. Collegamento Gottardo/Policlinico", presentato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Gestione Governativa - Ferrovie della Sardegna in data 1 giugno 2006, ascrivibile alle opere di cui all'Allegato A1 alla Delib. G.R. n. 5/11 punto 7) lettera k) "sistemi di trasporto a guida vincolata (tranvie e metropolitane), funicolari o linee simili di tipo particolare, esclusivamente o principalmente adibite al trasporto passeggeri;

- il relativo procedimento è stato avviato con il deposito della prescritta documentazione presso gli Uffici interessati e con la pubblicazione del previsto comunicato in un quotidiano a diffusione nazionale e in uno a diffusione regionale. Successivamente alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

- in data 17.7.2006, presso il Museo delle Ferrovie, con sede in Monserrato (Via Pompeo), si è tenuta la presentazione al pubblico del progetto e dello studio di impatto ambientale. Hanno partecipato, oltre ai rappresentanti, professionisti e consulenti dell'Ente proponente, i funzionari del Servizio SAVI, il Sindaco e i funzionari del Servizio Tecnico di Monserrato; i funzionari del Servizio Tutela del Paesaggio di Cagliari e un rappresentante dell'Università di Cagliari. Durante la presentazione è stato illustrato il progetto, le sue finalità e i contenuti dello SIA;

- alla Conferenza Istruttoria convocata il 31 luglio 2006, hanno partecipato i rappresentanti delle Ferrovie della Sardegna, progettisti e referenti dello SIA, il Servizio della Tutela del Paesaggio di Cagliari, l'Assessorato regionale dei Trasporti, l'Amministrazione Provinciale di Cagliari; l'ARPA Sardegna e il Servizio Genio Civile di Cagliari dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici.

L'Assessore riferisce che il progetto sottoposto alla valutazione di impatto ambientale concerne la realizzazione di un ulteriore tratto della Metropolitana leggera di Cagliari (Linea 3 - lotto 1), di cui è in corso il completamento del primo intervento funzionale (Linea 1 - lottol), che collega Cagliari (piazza Repubblica) con Monserrato (Gottardo). Il progetto in questione (Linea 3 - lotto 1), è relativo al prolungamento dalla fermata Gottardo sino al Policlinico - Cittadella Universitaria, per uno sviluppo di circa 1.715 metri,

quasi interamente in viadotto. Il percorso segue per un primo tratto la sede di un vecchio tracciato ferroviario delle Ferrovie della Sardegna, deviando all'altezza dell'incrocio tra le Vie dell'Argine, XXI Aprile e Don Bosco, in direzione del nuovo Policlinico Universitario. Oltre alla fermata in corso di costruzione Gottardo, sono previste:

- una fermata intermedia in Via Dell'Argine;
- la predisposizione di una fermata appena oltre la SS 554 in una area di futura edificazione;
- la realizzazione della fermata (terminale) del "Policlinico", strutturata per l'eventuale prosecuzione della linea.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di tutte le opere, impianti e mezzi occorrenti per rendere da subito funzionale la tratta. La linea sarà elettrificata e a doppio binario. Sono, altresì, previsti impianti per il segnalamento e la sicurezza del traffico, nonché la costruzione delle fermate in linea, oltre alla fornitura del materiale rotabile.

Le principali specifiche del sistema sono:

- a) circolazione in sede propria, protetta;
- b) doppio binario nella intera tratta;
- c) armamento di tipo ferroviario (con sistemi anti-vibrazione e antirumore);
- d) elettrificazione dell'intera linea con alimentazione a 750 V c.c.;
- e) sistema di segnalamento e sicurezza della circolazione di tipo tranviario, con gestione e controllo centralizzato del traffico;
- f) mezzi di tipo leggero con alimentazione elettrica mediante pantografo, bidirezionali, con capacità intorno a 200 posti.

I rotabili sono dotati di pavimento ribassato, cioè posto alla stessa quota delle banchine di fermata.

Parte del sedime su cui sorgerà l'opera è di proprietà delle Ferrovie della Sardegna, delle altre è in corso l'esproprio.

L'Assessore, evidenziando che il costo complessivo dell'intervento è stimato in Euro 22.370.000, finanziato con Fondi FESR - POR 2000-2006, Misura 6.2, informa che il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti-SAVI, ha concluso l'istruttoria con un parere positivo di compatibilità ambientale per l'opera proposta, a condizione che le Ferrovie della Sardegna, tenuto conto delle misure di mitigazione e compensazione previste nel progetto e nello Studio di impatto ambientale, rispetti le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere posizionate delle barriere antirumore, con le specifiche caratteristiche tecniche esplicitate a pag. 101 dello SIA e negli elaborati tecnico economici presentati, nelle tratte indicate, e precisamente:

- a) la prima dalla progressiva 537.12 m alla progressiva 589,48 in corrispondenza della scuola sita in prossimità della Via dell'Argine;
- b) la seconda dalla progressiva 1531.41 m alla progressiva 1742.95, nel tratto terminale del viadotto prospiciente il Policlinico Universitario.

2. dovranno essere effettuate delle campagne di monitoraggio del rumore prima della realizzazione

dell'opera, in fase di cantiere e in fase di esercizio, secondo le periodicità, durata e modalità indicate nel paragrafo 4.10.1 dello SIA, fatte salve le eventuali modifiche derivanti dall'aggiornamento delle norme tecniche di riferimento;

3. dovranno essere effettuate delle campagne di monitoraggio delle vibrazioni, secondo quanto indicato nel paragrafo 4.10.2 dello SIA, fatte salve le eventuali modifiche derivanti dall'aggiornamento delle norme tecniche di riferimento;

4. in fase di cantiere dovranno essere prescritte in maniera inderogabile agli operatori le seguenti misure:

- a) copertura dei carichi nei cassoni dei mezzi di trasporto in movimento, quando se ne rischia la dispersione nel corso del viaggio;
- b) pulizia ad umido dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo;
- c) spurgo periodico delle vasche di lavaggio in calcestruzzo;
- d) asfaltatura o ricopertura con pannelli mobili delle piste provvisorie in prossimità dei ricettori di maggiore sensibilità (ad esempio abitazioni) ed in corrispondenza di incroci e/o immissioni nella viabilità ordinaria (per almeno 50 m);
- e) periodica e frequente bagnatura dei cumuli di materiale pulverulento depositato di cui è necessario tenere conto nella stima del fabbisogno idrico di cantiere;
- f) interposizione di barriere antipolvere naturali o artificiali;

5. il proponente, anche nell'ipotesi di assegnare la gestione ad un ente esterno, dovrà assicurare l'esecuzione dei monitoraggi di rumore e vibrazioni nella fase di esercizio e, in caso di superamento dei limiti di legge o definiti dalla letteratura scientifica (es. studi ISS), mettere in atto adeguate contromisure (incremento barriere antirumore, interventi mirati al contenimento del disturbo legato alle vibrazioni, interventi di manutenzione straordinaria, etc) atte a tutelare non solo i recettori sensibili individuati, ma anche gli edifici più prossimi alla infrastruttura;

6. nella sistemazione delle aree contermini all'opera dovranno essere scelte opportune specie arboree, privilegiando quelle autoctone ed evitando quelle ad alta allergenicità.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il prescritto parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di esprimere il giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto in esame a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre a

autorizzazione, le prescrizioni sopra descritte, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, l'Assessorato regionale dei Trasporti, l'Amministrazione Provinciale di Cagliari e l'ARPAS;

- i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (SAVI), dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di valutazione di impatto ambientale.

Il competente Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Dettori

Il Presidente
Soru

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 dicembre 2006, n. 54/24

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.P.R. del 12.4.1996, della L.R. 18.1.1999, n. 1, art. 31, e successive modifiche e integrazioni relativa al progetto "Progetto forestazione Reg. CEE 1257/99 - Misura H - ex Reg. CEE 2080/92". Proponente: Mulas Daniele.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che:

- il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), in osservanza dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999, n. 1 recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale", e successive modifiche e integrazioni, e della deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005, ha concluso l'istruttoria della procedura di valutazione di impatto ambientale dell'intervento in oggetto "Progetto forestazione Reg. CEE 1257/99 - Misura H - ex Reg. CEE 2080/92", presentata dal Sig. Mulas Daniele in data 1 dicembre 2004, completata in data 26 ottobre e 11 dicembre 2006, ascrivibile alle opere di cui all'Allegato A1, punto 1) lettera b) "iniziale forestazione con una superficie superiore ai 20 ha" e all'Allegato B, Art. 3, punto 1);

- il relativo procedimento è stato avviato con il deposito della prescritta documentazione presso gli Uffici Interessati e con la pubblicazione del previsto comunicato in un quotidiano a diffusione nazionale e in uno a diffusione regionale. Successivamente alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

- a seguito della Conferenza Istruttoria, convocata in data 9 febbraio 2005 dal SIVIA, cui hanno partecipato, oltre al proponente, i rappresentanti del Servizio territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale-CFVA di

Nuoro, il Servizio della Protezione Civile, il Servizio Conservazione della Natura e degli Habitat, sono state richieste integrazioni documentali, inviate da ultimo, anche a seguito di solleciti del Servizio SAVI, in data 26 ottobre e 1 dicembre 2006.

L'Assessore riferisce che il progetto sottoposto alla valutazione di impatto ambientale concerne rimboschimento di un terreno adibito a pascolo, in coerenza con il Regolamento CE 1257/99 ex 2080/92. La superficie catastale totale dei fondi in cui è previsto rimboschimento è di 73,94,20 ha, ricadente nel comune censuario di Fonni.

Di questi, circa 15 ha sono coperti da un bosco rado di roverella, mentre la restante superficie (59 ha circa) è prevalentemente coperta da specie arbustive ed erbacee alto-montane e adibita al pascolo; di quest'ultima 36,20,00 ha saranno rimboschiti con essenze forestali autoctone con prevalenza di roverella e, in minor misura, agrifoglio, castagno e ciliegio. In prossimità degli impluvi, seppure in misura ridotta, sarà impiantato ontano nero.

Sono previste le lavorazioni preliminari di preparazione del terreno mediante l'apertura di buche di cm 100x100x80 da aprire meccanicamente mediante escavatore tipo "ragno".

Il sesto d'impianto è regolare, con distanze pari a m 3x3 nei settori a pendenza % (totale 1110 piante/ha) e pan a m. 3x3.5 in quelli a pendenza 25% (totale 960 piante/ha).

Complessivamente saranno messe a dimora circa 40.000 piantine provenienti dai vivai autorizzati e prossimi al sito di intervento.

Tra le opere sussidiarie sono previste:

- la posa in opera di recinzione perimetrale a maglia quadrata e pali in ferro zincato per una lunghezza complessiva di m 4.350;

- il riattamento della viabilità esistente per m 1.900 e l'apertura di una pista ex novo per complessivi 1.700 metri, con larghezza carreggiabile di 3 m e relative cunette di sgrondo e attraversamenti stradali;

- cure colturali e risarcimento delle fallane nell'arco del primo quinquennio.

L'Assessore, evidenziato che il costo complessivo dell'intervento è stimato in Euro 200.000 (Regolamento CE 1257/99 ex 2080/92: Imboschimento di terreni agricoli-Misura H), informa che il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti-SAVI, ha concluso l'istruttoria con un parere positivo di compatibilità ambientale per l'opera proposta, a condizione che il Sig. Mulas Daniele, tenuto conto delle misure di mitigazione previste nel progetto e nello studio di Impatto ambientale, rispetti le seguenti prescrizioni:

1. prima dell'inizio delle lavorazioni, dovrà essere effettuato un sopralluogo da parte di un esperto della vegetazione, al fine di individuare e segnalare con precisione tutti i punti e aree dove potranno essere realizzati le buche per il rimboschimento, tenendo conto delle successive prescrizioni;

2. dall'intervento dovranno essere esclusi i crinali, le aree rocciose, le aree con presenza di formazioni a ginepro nano e le aree a quota superiore ai 1400 m s.l.m.;

3. le lavorazioni dovranno essere eseguite evitando scrupolosamente l'asportazione e il danneggiamento di specie erbacee e/o arbustive rilevanti dal punto di vista vegetazionale, con particolare riferimento a quelle rare, endemiche, di interesse fitogeografico o protette ai sensi della Direttiva 92/43 CEE;

4. al fine di ottenere un migliore ripristino delle condizioni ambientali naturali danneggiate dalle attività di pascolo, incendio e disboscamento, gli individui arborei dovranno essere associati con individui arbustivi idonei al contesto ecologico locale;

5. la lavorazione meccanica del terreno dovrà essere eseguita esclusivamente con escavatore leggero tipo "ragno" munito di "rostro" e limitatamente all'apertura delle buche, allo scopo di limitare la rottura della copertura erbacea o arbustiva; è pertanto escluso l'uso della benna;

6. nella fase di apertura delle buche, dovrà essere evitato il rovesciamento degli orizzonti del suolo e dopo l'impianto il terreno dovrà essere sistemato con adeguata contropendenza a monte, al fine di evitare l'insacco di fenomeni erosivi;

7. l'apertura delle buche dovrà essere realizzata con disposizione casuale e tenendo conto della distribuzione della vegetazione attuale;

8. non dovranno essere introdotte specie forestali esotiche o non pertinenti con l'ambiente pedoclimatico; il materiale vegetale da impiantare dovrà essere di provenienza strettamente locale, con particolare riferimento all'area montana nella quale l'intervento si inserisce;

9. con cadenza periodica, come indicato negli elaborati progettuali, si dovrà provvedere alle più opportune cure colturali e al risarcimento delle fallanze;

10. relativamente al riattamento della viabilità esistente e all'apertura di nuova viabilità, dovranno essere scrupolosamente rispettate le prescrizioni indicate dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale con nota del 25/11/2002 (Prot. 14091 Pos. 412/23);

11. la posa in opera della recinzione e relativi pali di sostegno dovrà essere eseguita manualmente, all'interno di una fascia strettamente necessaria alla stesura della rete, evitando il danneggiamento e l'eliminazione di vegetazione;

12. durante la fase di cantiere dovranno essere messi in atto gli accorgimenti più opportuni di prelievo e trasferimento, in luogo idoneo, degli esemplari di specie animali che dovessero essere rinvenuti; le operazioni dovranno essere effettuate sotto il controllo di esperto naturalista e, nel caso di specie oggetto di tutela, del Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA competente per territorio.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il prescritto parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regio-

nale di far propria la proposta del Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di esprimere il giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto in esame a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni sopra descritte, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Conservazione della Natura e degli Habitat e il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale-CFVA di Nuoro dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente e l'ARPAS;

- di stabilire che i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (SAVI), dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di valutazione di impatto ambientale.

Il competente Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Dettori
Il Presidente
Soru

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 dicembre 2006, n. 54/25

Procedura di Verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib. G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al progetto di "Interventi di riassetto idraulico ed arginatura del Fluminimannu". **Proponente: Comune di Samassi.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che:

- il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), in osservanza dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1, recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale", e della deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005, ha concluso l'istruttoria della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale del progetto "Interventi di riassetto idraulico e arginatura del Fluminimannu", presentato dal Comune di Samassi in data 19 giugno 2006 (protocollo assessoriale n. 20376 del 20 giugno 2006; Reg. P. Ver. n. 19/06), ascrivibile alle opere di cui all'Allegato A1 alla Delib.G.R. n. 5/11 punto 7, lettera n), "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili de-

stinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale”;

- ai termini del disposto dell'art. 48 comma 3 della L.R. 12.6.2006 n. 9, le procedure di cui all'articolo 31 della legge regionale 18.1.1999, n. 1, si concludono, sulla base dell'attività istruttoria, con atto deliberativo della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente;

- gli interventi previsti sul Fluminimannu concernono:

1. la risagomatura dell'alveo naturale per le portate definite dal Piano di Assetto Idrogeologico;

2. il ripristino degli argini esistenti;

3. la realizzazione di nuovi argini per la protezione del centro abitato di Samassi;

- il SAVI, visto anche il parere reso dal Servizio Tutela del Paesaggio di Cagliari con nota acquisita al protocollo dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente n. 43046 del 19.12.2006, ha usato l'istruttoria escludendo l'assoggettamento degli interventi alla ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. dovranno essere contenute al minimo indispensabile, al fine di limitare quanto più possibile il depauperamento dei suoli, le dimensioni delle aree e delle piste destinate alle fasi di cantiere e all'eventuale stoccaggio di materiale movimentato, nonché delle piste di servizio da mantenere a fine lavori;

2. durante la fase di cantiere, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti mitigativi necessari per:

- garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali ed atmosfera, minimizzando altresì gli impatti derivanti da rumore e vibrazioni;

- assicurare la stabilità delle sponde, la sicurezza del cantiere e prevenire scoscendimenti e smottamenti di ogni genere;

- riutilizzare il più possibile, quando conformi, il terreno e i materiali movimentati durante l'esecuzione delle opere in progetto; i residui in eccesso dovranno essere smaltiti in conformità alle leggi vigenti in materia;

- mitigare la produzione di polveri tramite l'aspirazione di acqua sul terreno, con particolare tempestività ed efficacia durante i periodi aridi e ventosi;

3. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le precauzioni, compresa la manutenzione periodica delle macchine utilizzate, per evitare sversamenti di oli e di carburante sul terreno e nel corso d'acqua; nel caso tali eventi dovessero verificarsi, il terreno contaminato dovrà essere rimosso e conferito in discarica autorizzata;

4. durante la fase di cantiere, dovranno essere rimossi i rifiuti rinvenuti sia in alveo che sulle sponde e conferiti in discarica autorizzata;

5. ad opere ultimate, dovrà essere ripristinato l'originario aspetto delle aree interessate dalle sopraccitate operazioni, anche mediante l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;

6. durante la fase di cantiere dovranno essere messi in atto gli accorgimenti più opportuni di prelievo e trasferimento, in luogo idoneo, degli esemplari di specie animali, tipiche degli ambienti ripariali, che dovessero essere rinvenuti; le operazioni dovranno essere effettuate sotto il controllo di esperto naturalista e, nel caso di specie oggetto di tutela, del Servizio Territoriale dell'ispettorato Ripartimentale del CFVA di Cagliari;

7. gli interventi di inerbimento delle sponde e degli argini dovranno essere effettuati utilizzando miscugli di specie erbacee autoctone ad elevato potere aggrappante, allo scopo di ridurre il rischio di erosione superficiale;

8. la piantagione delle specie vegetali arboree ed arbustive indicate per gli interventi di rinaturalizzazione degli argini dovrà essere eseguita secondo il seguente schema d'impianto:

- in prossimità dell'alveo con la piantumazione di una prima fascia di specie arboree e arboreescenti (*Alnus glutinosa*, *Salix purpurea* e *Salix alba*);

- sulle sponde con l'impianto di una seconda fascia di specie arbustive (*Tamarix africana* e *Nerium oleander*);

9. la disposizione delle specie legnose dovrà essere alternata ed irregolare e il più possibile naturaliforme; la distanza d'impianto tra le piante arboree dovrà essere non superiore a 5 m, mentre quella tra specie arboreescenti ed arbustive non inferiore a 3 m;

10. dovrà essere evitata la prevalenza di una specie vegetale sulle altre proposte allo scopo di favorire la biodiversità; possibilmente, dovrà essere incrementato il numero di specie idonee alla piantagione (es. con *Fraxinus angustifolia* ssp. *oxycarpa*, *Ulmus minor* ssp. *minor*);

11. nel corso dei lavori, si dovrà procedere sia all'eradicazione delle specie esotiche (es. *Acacia*, *Eucalyptus*, *Robinia*), presenti lungo l'alveo, sia alla salvaguardia e al mantenimento degli esemplari di specie arboree ed arbustive autoctone meritevoli di conservazione per dimensioni e portamento;

12. tutto il materiale vegetale vivo e le sementi delle specie utilizzate per piantagioni ed inerbimenti dovranno appartenere a ecotipi locali ed essere di provenienza certificata;

13. ad un anno dall'impianto del materiale vegetale vivo, si dovrà provvedere alle necessarie cure colturali, alle irrigazioni di soccorso e, qualora si riscontrasse uno scarso attecchimento, agli interventi di infittimento delle superfici inerbite e di risarcimento delle fallanze tra le specie arboree/arbustive.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto relativo agli "Interventi di riassetto idraulico ed arginatura del Fluminimannu", nel Comune di Samassi, presentato dall'Amministrazione comunale di Samassi, a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni sopra descritte, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Tutela del Suolo e il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CVFA di Cagliari, dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, e l'ARPAS;

- di stabilire che i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al SAVI, dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di nuova procedura di screening.

Il competente Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Dettori
Il Presidente
Soru

PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO AFFARI GENERALI ED
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 8 febbraio 2007, n. 77

L.R. 13.9.1993 n. 39, artt. 7 e 8 - Cancellazione dal Registro Generale del Volontariato. Organizzazione di Volontariato P.A.C.A. - Pensionati e Anziani Capoterra Associati con sede in Capoterra.

Il Direttore del Servizio Affari Generali ed Istituzionali della Presidenza della Regione, con propria determinazione n. 77 dell'8 febbraio 2007, ha disposto la cancellazione dell'Organizzazione di Volontariato P.A.C.A. - Pensionati e Anziani Capoterra Associati con sede in Capoterra, dal Registro Generale del Volontariato.

Manca

PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO AFFARI GENERALI ED
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 8 febbraio 2007, n. 79

L.R. 13.9.1993 n. 39, artt. 7 e 8 - Cancellazione dal Registro Generale del Volontariato. Organizzazione di Volontariato Associazione Genitori "8 Marzo" con sede in Nurallao.

Il Direttore del Servizio Affari Generali ed Istituzionali della Presidenza della Regione, con propria determinazione n. 79 dell'8 febbraio 2007, ha disposto la cancellazione dell'Organizzazione di Volontariato Associazione Genitori "8 Marzo" con sede in Nurallao, dal Registro Generale del Volontariato.

Manca

PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO AFFARI GENERALI ED
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 1 marzo 2007, n. 202

Fondazione "Nostra Signora di Valverde", con sede in Alghero. Riconoscimento della personalità giuridica.

Il Direttore del Servizio affari generali ed istituzionali, con propria determinazione n. 202 del 1 marzo 2007, ha iscritto la Fondazione "Nostra Signora di Valverde", con sede in Alghero, via XX Settembre n. 228/a, nel Registro regionale delle persone giuridiche con il numero 88. Per effetto dell'iscrizione la suddetta Fondazione acquista la personalità giuridica di diritto privato.

Manca

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E
RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO AFFARI LEGALI
CONTROLLO ENTI ED USI CIVICI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 febbraio 2005, n. 190

Comune di Villacidro: mutamento di destinazione e sospensione dei diritti d'uso civico per forestazione.

Il Direttore del Servizio
Omissis

Vista la L.R. del 14 marzo 1994, n. 12 e relative modifiche e integrazioni;

Omissis
Determina
Art. 1

E' autorizzato il mutamento di destinazione d'uso e la correlativa sospensione dei diritti d'uso civico per anni 30 (trenta) esclusivamente per l'impianto di cantieri per forestazione come da deliberazione del

Consiglio Comunale n. 71 del 06.12.04 sui terreni distinti in catasto come elencati di seguito per un totale di ha. 995.06.45 Qualsiasi altra opera che non sia di forestazione, comprese quelle di valorizzazione delle terre, dovranno essere autorizzate, previa deliberazione del Consiglio Comunale ai sensi della L.R. 12/94, da Questo Servizio:

Foglio	Mappale	Superficie ha
E-11	2	57.95.75
	3	35.17.90
	4	84.78.45
	5	43.62.60
	6	31.07.75
	7	45.65.10
	E-14	1
2		117.66.05
3		00.03.85
E-15	1	130.47.20
	2	14.08.40

Giovanni Carridori	Mappale	Superficie	
E-13	3	46.96.65	
	4	1570	
	5	2155	
	6	6830	
	7	715	
	E-17	1	6030
		2	1690
3		9060	
4		131170	
5		334820	
6		478670	
7		317245	
8		4985	
9		9360	
12		223785	
E-18		2	995
		3	805105
	7	172880	

TOTALE SUPERFICI ha 995.06.45

Omissis

Cagliari, li 21 febbraio 2005

Usai

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E
RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO AFFARI LEGALI
CONTROLLO ENTI ED USI CIVICI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRET-
TORE DEL SERVIZIO 2 maggio 2005, n. 586
**Comune di Villacidro, mutamento di destinazione
d'uso di terre civiche. L.R. 12/94.**
Il Direttore del Servizio

Omissis
Vista la L.R. del 14 marzo 1994, n. 12 e relative
modifiche e integrazioni;
Omissis
Determina
Art. 1
Ai sensi della L.R. 12/94 e successive modifiche è
autorizzato il mutamento di destinazione d'uso nelle
terre civiche distinte in Catasto come di seguito:

località	Foglio	Mappale	Superficie in ettari
Gutturu Forru	810	50	31.55.21
Gutturu Forru	810	156	03.87.32
Totale Ha 35.42.53			
Planu de Mesu	212	188	00.19.42
Planu de Mesu	212	189	00.19.23
Planu de Mesu	212	183	02.96.42
Planu de Mesu	212	257	02.38.84
Totale Ha 05.73.91			

Per un totale complessivo di Ha 41.16.44.

Omissis

Liguori

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E
RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO RIPARTIMENTALE
DELL'AGRICOLTURA DI CAGLIARI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRET-
TORE DEL SERVIZIO 14 novembre 2006, n.
1208

**Comune di Siliqua, autorizzazione alla Permuta di
terre civiche con terre di privati e trasferimento dei di-
ritti di uso civico ai sensi della L.R. 12/94 e successive
integrazioni e modifiche.**

Il Direttore del Servizio

Omissis
Vista la L.R. 14.03.1994 n. 12 e relative integra-
zioni e modifiche;

Omissis
Determina
Art. 1

Ai sensi della L.R. 12/94 e successive modifiche è
autorizzata la permuta dei terreni venduti dal Comune
di Siliqua alla SAM per complessivi Ha 4.74.00 con i
terreni di proprietà della SAM per complessivi Ha
9.94.13 descritti nella delibera del Consiglio Comu-
nale n. 21 del 22.06.2005 già citata;

Art. 2

Si autorizza il trasferimento dei diritti di uso civico
per complessivi Ha 7.34.15 come individuati nella de-
liberazione del C.C. n. 21 del 22.06.2005 previa stipu-
la dell'atto di permuta di cui all'art. 1 sui terreni indi-

cati al foglio 610 mapp. 3, foglio 602 mapp. 1, foglio 12 mapp. 118;

Art. 3

L'area individuata nell'art. 2 della presente determinazione, di Ha 7.34.15, entra a far parte del demanio civico del Comune di Siliqua;

Omissis

Schirru

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E
RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO RIPARTIMENTALE
DELL'AGRICOLTURA DI CAGLIARI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 14 novembre 2006, n. 1209

Comune di Siliqua, Sclassificazione di immobili comunali assoggettati al diritto di uso civico in area urbana ai sensi della L.R. 12/94 e successive integrazioni e modifiche.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Vista la L.R. 14.03.1994 n. 12 e relative integrazioni e modifiche;

Omissis

Determina

Art. 1

Ai sensi della L.R. 12/94 e successive modifiche è autorizzata la sclassificazione dei terreni descritti nella delibera del Consiglio Comunale di Siliqua n. 24 del 06.07.2005 per complessivi Ha 14.52.70 descritti in Catasto al foglio 507 mappali 36, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61.

Omissis

Schirru

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E
RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO RIPARTIMENTALE
DELL'AGRICOLTURA DI CAGLIARI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 14 novembre 2006, n. 1210

Comune di Siliqua. Trasferimento diritti di uso civico su altri terreni comunali ai sensi della L.R. 12/94 e successive integrazioni e modifiche.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Vista la L.R. 14.03.1994 n. 12 e relative integrazioni e modifiche;

Omissis

Determina

Art. 1

Ai sensi della L.R. 12/94 e successive modifiche è autorizzata la sdemanializzazione dei terreni per complessivi Ha 5.87.32 di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale di Siliqua n. 20 del 22.06.2005.

Art. 2

Si autorizza il trasferimento dei diritti di uso civico ai terreni individuati nella deliberazione del C.C. n. 20 del 22.06.2005 di proprietà del Comune di Siliqua per un totale di Ha 5.87.32 distinti in Catasto come segue: foglio 412 mapp. 131, 164, 132, 165, 128; foglio 416 mapp. 380 e 379; foglio 602 mapp. 6.

Art. 3

L'area individuata nell'art. 2 della presente determinazione entra a far parte del demanio civico del Comune di Siliqua.

Omissis

Schirru

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E
RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO RIPARTIMENTALE
DELL'AGRICOLTURA DI CAGLIARI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 14 novembre 2006, n. 1211

Rettifica della determinazione n. 503/05 dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Servizio Affari Legali, Controllo Enti ed Usi Civici, riguardante l'autorizzazione alla permuta di terreni civici nel Comune di Muravera - L.R. 12/94.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Vista la L.R. 14.03.1994 n. 12 e relative integrazioni e modifiche;

Omissis

Vista la determinazione n. 503 dell'8.04.2005 dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Servizio Affari Legali, Controllo Enti ed Usi Civici;

Omissis

Determina

Art. 1

E' confermato quanto deliberato dalla determinazione n. 503 dell'8.04.2005 dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Servizio Affari Legali, Controllo Enti ed Usi Civici ad eccezione dell'art. 1 nella parte in cui è indicato il mappale n. 163 che è rettificato con il mappale n. 133.

Schirru

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E
RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO RIPARTIMENTALE
DELL'AGRICOLTURA DI NUORO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 7 febbraio 2007, n. 225

L.R. 14 marzo 1994, n. 12 - Mutamento di destinazione con correlativa sospensione dei diritti d'uso civico e istituzione di riserva d'esercizio a favore di Piras Maria.

Il Direttore del Servizio

Omissis
Determina

Art. 1

Ai sensi della L.R. 12/94 e successive modifiche e integrazioni è autorizzato il mutamento di destinazione con correlativa sospensione dei diritti d'uso civico e l'istituzione della riserva d'esercizio, per anni 10 (dieci) a favore della Piras Maria nata ad Urzulei il 21.08.1947 e ivi residente in Via G. Garibaldi n. 10 nei terreni di seguito riportati:

- località "Guartaddara" distinti in catasto al foglio 7 mappale 1 parte della superficie di mq 80.

Art. 2

Al titolare della presente autorizzazione, pena la decadenza della stessa, è fatto obbligo:

a) realizzare le opere necessarie per le finalità che hanno motivato il mutamento di destinazione con correlativa sospensione del diritto d'uso civico e istituzione della riserva d'esercizio, entro 2 (due) anni dalla data di pubblicazione della presente determinazione nel B.U.R.A.S.;

b) attenersi scrupolosamente a tutte le disposizioni di legge in materia;

c) fornire ai funzionari del Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura all'uopo incaricati tutti i mezzi necessari per visitare i lavori, ed a comunicare tutti i dati eventualmente richiesti;

d) attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni e prescrizioni cautelative contenute nei nulla osta e/o autorizzazioni rilasciate dagli Uffici aventi competenza sulla tutela dei beni paesaggistico-ambientali, storici e archeologici;

e) rinnovare alla scadenza le eventuali autorizzazioni rilasciate dagli Uffici di cui al punto d);

f) di comunicare nei tempi e nei modi previsti per legge qualsiasi variazione nella rappresentanza legale, nella ragione sociale o nella sede legale della ditta, come pure tutte le modifiche che si dovessero portare all'oggetto sociale.

Art. 3

L'autorizzazione di cui alla presente determinazione ha carattere personale e non è soggetta ad autonomo trasferimento e alla scadenza potrà essere rinnovata ai sensi della legge vigente.

Art. 4

Tutti gli interventi e tutti i manufatti necessari alla realizzazione dell'opera sono a carico del concessionario.

Art. 5

Nell'atto di concessione devono essere previste compensazioni per il mancato esercizio del diritto d'uso ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. 12/94.

Art. 6

Nell'atto di concessione dovrà essere prevista l'attività di recupero ambientale onde consentire che, all'atto della dismissione o nel caso in cui non siano rispettati i tempi di cui all'art. 2 punto a), i terreni possono essere recuperati per il primitivo uso.

Art. 7

L'autorizzazione di cui alla presente determinazione potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 16 della L.R. 12/94.

Art. 8

Tutte le strutture che saranno realizzate nelle aree delimitate faranno parte del demanio civico e pertanto saranno di proprietà della collettività di Urzulei e rientreranno nella disponibilità dei diritti d'uso civico.

Art. 9

La presente determinazione sarà pubblicata nel B.U.R.A.S. e, per almeno 15 giorni, nell'Albo Pretorio del Comune di Urzulei.

Art. 10

La presente determinazione sarà trasmessa all'Assessore, per il tramite del Direttore Generale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 9 della L.R. 13 novembre 1998, n. 31.

Art. 11

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale da parte di chiunque vi abbia interesse e/o al Tribunale Amministrativo Regionale, nei modi e nei tempi previsti dalle leggi vigenti.

Garippa

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E
RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO STUDI, PROGRAMMAZIONE E
BILANCIO, RICERCA E ASSISTENZA
TECNICA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL
SERVIZIO 28 febbraio 2007, n. 9924/384

L.R. 31.1.2002, n. 4, art. 1, comma 2, lett. a) e b) - U.P.B. S06.04.004 - Cap. SC06.0899 - Euro 200.000,00 Tempistica e Modalità di accesso contribuiti.

Il Direttore del Servizio

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la L.R. 7 gennaio 1977, n. 1;

Vista la L.R. 13 novembre 1998, n. 31 concernente disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli Uffici della Regione;

Visto il decreto dell'Assessore degli Affari Generali n. 728/P del 26 luglio 2005, con il quale l'Ing. Giovanni Liguori è stato nominato Direttore del Servizio Studi, Programmazione e Bilancio, Ricerca e Assistenza Tecnica;

Vista la L.R. 31.01.2002, n. 4 concernente "Interventi a favore di forme collettive di garanzia fidi nel settore agricolo";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 15/34 del 28 maggio 2003 concernente la "disciplina di applicazione" della L.R. 4/2002, regime di aiuti di stato approvato dalla Commissione Europea a termini dell'art. 88 - paragrafo 3 - del Trattato CE con decisione n. C(2003) 1516 del 2 maggio 2003;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 47/6 del 16 novembre 2006 concernente il "Programma di spesa" delle provvidenze recate dalla L.R. 4/2002, con la quale è stato destinato il contributo a favore dei Consorzi Fidi aventi diritto, pari a Euro 200.000,00 per le finalità di cui all'art. 1 della legge succitata;

Ritenuto necessario predisporre il provvedimento concernente le modalità e la tempistica per l'ottenimento delle provvidenze recate dalla L.R. 4/2002;

Determina

Art. 1

I Consorzi Fidi dovranno presentare le domande rivolte all'ottenimento delle provvidenze di cui alla L.R. 4/2002 entro 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.A.S. della presente determinazione, all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Servizio Studi, Programmazione e Bilancio, Ricerca e Assistenza Tecnica, via Pessagno 4 - 09126 Cagliari.

Art. 2

Le domande di cui all'art. 1), dovranno essere corredate dalla seguente documentazione aggiornata alla data della pubblicazione sul BURAS della presente determinazione:

1) richiesta di accesso alle provvidenze;

2) copia conforme del verbale dell'Organo statutariamente competente a decidere la richiesta di agevolazioni, con accettazione espressa di tutti gli obblighi derivanti dalla sua "Disciplina di applicazione" e dalla decisione della Commissione Europea C(2003) 1516 del 2 maggio 2003. Dovrà essere inoltre dichiarato se il Consorzio intenda riservare la sua prestazione della garanzia ai soli soci o estenderla anche ai non soci.

3) Ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 dovrà essere allegato:

a) dichiarazione attestante l'entità complessiva dei contributi o partecipazioni pubbliche a qualsiasi titolo e da chiunque percepite;

b) dichiarazione attestante lo stato di vigenza;

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione dalla quale risulti che il legale rappresentante non abbia riportato condanne né sia a conoscenza di essere sottoposto a procedure penali per reati contro la Pubblica Amministrazione.

4) Copia Conforme dello Statuto e dell'atto costitutivo.

5) Dichiarazione del Presidente del Collegio sindacale attestante che non sono in corso procedure concorsuali o d'amministrazione controllata.

6) Certificato d'iscrizione nell'Elenco generale, istituito presso l'U.I.C. ai sensi dell'art. 106 del Decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni, nell'apposita sezione n. 155 comma 4.

7) Certificazione probatoria comprovante che il capitale sociale è interamente versato.

8) Certificazione bancaria dalla quale risultino le coordinate bancarie del conto dedicato alla gestione del "Fondo rischi".

9) Documentazione bancaria e patrimoniale attestante l'entità del Fondo rischi e del Fondo fidejussorio ed i suoi impieghi.

10) Copie autenticate delle convenzioni stipulate con le aziende di credito.

11) Elenco aggiornato dei soci.

12) Ultimo bilancio ufficiale corredato dalla relazione del Collegio sindacale.

13) Certificato di iscrizione al registro prefettizio delle cooperative. Dovranno essere fornite inoltre le seguenti informazioni:

- Ambito territoriale di operatività.

- L'attività svolta dalla costituzione alla data di presentazione della domanda (numero di operazioni ed importo capitale garantito, tipologia di imprenditori mallevati, tipologia di operazioni creditizie assistite).

- Sedi operative sul territorio.

- Organigramma di eventuale personale dipendente.

Art. 3

La presente determinazione è trasmessa al Bollettino Ufficiale della Regione Sarda per la pubblicazione.

Cagliari, li 28 febbraio 2007

Liguori

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO ATMOSFERICO E DEL SUOLO,
GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 febbraio 2007, n. 4938/104

Rinnovo ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/06 dell'autorizzazione alla gestione di un impianto di deposito preliminare, messa in riserva, trattamento e cernita al fine del recupero in conto terzi (D15, R4, R13) per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Gisca Ecologica s.a.s. - Stabilimento di Olbia.

Il Direttore del Servizio
Omissis

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
Richiamato l'art. 196 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 che assegna all'Amministrazione Regionale la competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche pericolosi;

Richiamato l'art. 210 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 che disciplina i casi di modifiche e rinnovo dell'autorizzazione alla gestione degli impianti;

Omissis

Vista la nota datata 20/01/06, pervenuta in data 02/01/06, prot. 4230 del 08/02/06, con la quale la Gisca Ecologica s.a.s. ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto in oggetto;

Omissis

Vista la nota prot. 7445/VI-8 del 23/10/06 dell'Amministrazione provinciale di Olbia-Tempio, pervenuta in data 09/11/06, prot. 38721 del 17/11/06, con la quale è stata trasmessa la relazione del sopralluogo effettuato in data 23/10/06 dai tecnici provinciali, dalla quale risulta che non sono emerse violazioni od inottemperanze ai provvedimenti autorizzativi regionali e alla normativa ambientale vigente;

Omissis

Determina

Art. 1

La Gisca Ecologica s.a.s. - Sassari è autorizzata all'esercizio dell'impianto di deposito preliminare, messa in riserva, trattamento e cernita al fine del recupero in conto terzi (D15, R4, R13) per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nello stabilimento ubicato in Comune di Olbia, zona industriale, come riportato negli allegati "A" e "B", facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Preliminarmente alla realizzazione delle vasche denominate A5, A6 e A7, come riportato nella planimetria allegato "A", è fatto obbligo alla Gisca Ecologica s.a.s. - Sassari di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni di competenza di altri Enti, che si rendessero necessari per l'esecuzione dell'intervento in oggetto.

Art. 2

L'autorizzazione di cui all'art. 1 è limitata ai rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi riportati nell'allegato "1 bis", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un quantitativo massimo pari a 245 tonnellate per i rifiuti pericolosi e 248 tonnellate per i rifiuti non pericolosi.

Art. 3

Sono fatte salve tutte le condizioni e le prescrizioni riportate nelle determinazioni 1982/IV del 04/10/01 e 758/IV del 03/05/05.

L'autorizzazione di cui all'art. 1 è valida per anni 5 (cinque), è vincolata al rispetto dell'art. 19 della L.R.

24 aprile 2001 n. 6 e al rispetto delle prescrizioni e delle condizioni di seguito riportate:

Omissis

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Pisu

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO DELLA TUTELA DELLE ACQUE
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 21 febbraio 2007, n. 5206/107

Selezione per titoli di un esperto in informatica con competenze in sistemi di elaborazione, trasmissione e generazione delle informazioni con particolare riguardo a database e applicativi GIS e web-GIS. Approvazione graduatoria.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Visto l'avviso di selezione pubblicato sul sito della Regione Sardegna in data 19/12/2006 e sui quotidiani del 27 dicembre 2006;

Vista la determinazione del Direttore del Servizio Tutela delle Acque Servizio Idrico Integrato n. 53/III del 24 gennaio 2007 relativa alla nomina della commissione esaminatrice per il bando di selezione in argomento;

Omissis

Determina

Art. 1

Per quanto esposto nelle premesse sono approvati il verbale e la graduatoria finale di merito della figura professionale di esperto in informatica con competenze in sistemi di elaborazione, trasmissione e generazione delle informazioni con particolare riguardo a database e applicativi GIS e web-GIS, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Omissis

Mulas

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO ATMOSFERICO E DEL SUOLO,
GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 febbraio 2007, n. 5385/122

Violazione alle prescrizioni dell'autorizzazione alla gestione di un impianto di deposito preliminare, messa in riserva, trattamento e cernita al fine del recupero in conto terzi (D15, R4, R13) per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Gisca Ecologica s.a.s. - Stabilimento di Olbia. Diffida ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/06.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Richiamato l'art. 196 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 che assegna all'Amministrazione Regionale la competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche pericolosi;

Richiamato l'art. 210 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 che disciplina i casi di inadempimento alle condizioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione alla gestione degli impianti;

Omissis

Vista la determinazione del Direttore del servizio atmosferico e del suolo, gestione rifiuti e bonifiche n. 4938/Det/104 del 20/02/2007 avente per oggetto: "Rinnovo ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/06 dell'autorizzazione alla gestione di un impianto di deposito preliminare, messa in riserva, trattamento e cernita al fine del recupero in conto terzi (D15, R4, R13) per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Gisca Ecologica s.a.s. - Stabilimento di Olbia";

Vista la nota di prot. n. 25/34-2 del 27/12/06 del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - Nucleo Operativo Ecologico di Sassari, pervenuta in data 15/01/07, prot. 1849 del 17/01/07, - con la quale è stato comunicato che in seguito al controllo effettuato in data 04/12/06 presso l'impianto in oggetto sono state rilevate le seguenti criticità:

- eccessiva promiscuità all'interno del capannone e nell'area adibita alla lavorazione dei rifiuti solidi, con notevole commistione e sovrapposizione dei rifiuti;

- mancanza di separazione fisica delle varie aree di stoccaggio dei rifiuti e assenza su alcuni contenitori della prescritta indicazione della natura e della pericolosità del rifiuto contenuto;

- eccessiva volumetria dei rifiuti stanziati in loco, tanto da rendere difficoltosa la locomozione all'interno del capannone con conseguente riduzione della sicurezza;

Omissis

Determina

Art. 1

Si diffida la Gisca Ecologica s.a.s. - Sassari dall'esercitare l'attività di gestione dell'impianto di deposito preliminare, messa in riserva, trattamento e cernita al fine del recupero in conto terzi (D15, R4, R13) per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nello stabilimento ubicato in Comune di Olbia, zona industriale, senza provvedere al rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione n. 1982/IV del 04/10/01, rinnovato dal provvedimento n. 4938/Det/104 del 20/02/2007.

Pertanto si invita la Gisca Ecologica s.a.s. a provvedere, entro 30 giorni dalla presente, al rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo in argomento e, in particolare:

- eliminazione dell'eccessiva promiscuità all'interno del capannone e nell'area adibita alla lavorazione dei rifiuti solidi;

- separazione fisica delle varie aree di stoccaggio dei rifiuti e indicazione sui contenitori della prescritta indicazione della natura e della pericolosità del rifiuto contenuto;

- riduzione e/o riorganizzazione dei volumi dei rifiuti stoccati, al fine del ripristino di una sicura e agevole circolazione all'interno del capannone.

Art. 2

L'amministrazione provinciale e l'ARPAS, tramite il Presidio Multizonale di Prevenzione, competenti per territorio, dovranno procedere al controllo dell'adempimento e dell'attuazione delle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

Qualora entro il termine previsto la società in oggetto non abbia ottemperato a quanto disposto nella diffida, si procederà alla revoca dell'autorizzazione 4938/Det/104 del 20/02/2007.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Pisu

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO ATMOSFERICO E DEL SUOLO,
GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 26 febbraio 2007, n. 5613/135

Autorizzazione ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/06 all'esercizio del bacino "Sa Foxi" (D1) in comune di Portoscuso della società Eurallumina s.p.a. - Settore 8A.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Richiamato l'art. 196 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che assegna all'Amministrazione Regionale la competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti, anche pericolosi;

Visto il D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, concernente "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

Omissis

Vista la determinazione del Direttore del Servizio gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati n. 667/IV del 09/03/04 avente ad oggetto "Autorizzazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 22/97 all'esercizio del bacino "Sa Foxi" in comune di Portoscuso della società Eurallumina s.p.a. - fase 7^a;

Viste le determinazioni n. 319/IV del 11/03/05 e n. 23/II del 24/01/06, di modifica e integrazione del provvedimento n. 667/IV del 09/03/04;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 22/58 del 13/05/04 con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 22/97 il progetto definitivo di ampliamento del bacino "Sa Foxi" in comune di Portoscuso, proposto dalla Eurallumina s.p.a. di Portoscuso. Inoltre con tale provvedimento sono stati approvati ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D. Lgs. 36/03 il piano di gestione operativa, il piano di ripristino ambientale, il piano di gestione post-operativa, il piano di sorveglianza e controllo e il piano finanziario e sono state consentite le deroghe previste dall'art. 3 comma 3 e dall'art. 6 del D.M. Ambiente 13/03/03;

Omissis

la nota datata 02/02/07, pervenuta in data 12/02/07 e assunta al protocollo R.A.S. Assessorato della Difesa dell'Ambiente con il n. 3622/E del 12/02/07, con la quale la Eurallumina s.p.a. - Portoscuso - ha inoltrato una richiesta di autorizzazione all'esercizio del lotto funzionale denominato 8A, nel bacino fanghi rossi in località "Sa Foxi" per lo smaltimento di rifiuti speciali provenienti dal proprio insediamento produttivo di Portoscuso, per una volumetria pari a 347.500 metri cubi;

Omissis

Vista la nota n. 2129 datata 21.02.2007, pervenuta in data 22/02/07, archiviata al n. 5279 del 22/02/07, con la quale la Provincia di Carbonia-Iglesias - Settore Ambiente e difesa del territorio, sulla base della documentazione progettuale e dell'esito del sopralluogo ha trasmesso il parere favorevole all'autorizzazione all'esercizio discarica non pericolosi - settore 8A;

Omissis

Determina

Art. 1

La Eurallumina s.p.a., con sede legale in comune di Portoscuso, è autorizzata, ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/06, all'esercizio dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi, come definita ai sensi del punto 1 dell'art. 4 del D. Lgs. 36/03, ubicata in comune di Portoscuso in località "Sa Foxi", come riportato in allegato "A".

L'autorizzazione è limitata ai rifiuti speciali riportati nell'allegato "1", che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una potenzialità di smaltimento pari a 347.500 metri cubi, e comunque non eccedente quella risultante dalla realizzazione del 8° argine, di rifiuti speciali non pericolosi.

Art. 2

L'autorizzazione di cui all'art. 1 è valida per un periodo di un anno ed è vincolata al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

Omissis

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Pisu

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED E URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE DELLA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA
TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA
EDILIZIA

SERVIZIO PROVINCIALE GESTIONE E
CONTROLLO DEL TERRITORIO DI SASSARI,
OLBIA-TEMPIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 28 febbraio 2007, n. 6

Comune di Ozieri - Approvazione progetto di ampliamento Ditta Coccone Nicolò.

Il Direttore del Servizio Gestione e Controllo del Territorio di Sassari, Olbia-Tempio con propria determinazione n. 6 del 28 febbraio 2007, ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere di miglioramento fondiario con volumetria superiore ai 3.000 mc., così come da progetto presentato dalla ditta "Coccone Nicolò." ed approvato dal Consiglio Comunale di Ozieri con propria delibera n. 81 del 06.12.2006.

Carboni

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E
DELL'ASSISTENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA'
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE ED
OSPEDALIERA E OSSERVATORIO
EPIDEMIOLOGICO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 30 novembre 2006, n. 1301

Convenzione per l'incarico di collaborazione con l'Assessorato nel campo Amministrativo quale supporto all'Osservatorio Epidemiologico Regionale per la realizzazione dei compiti amministrativi connessi a determinate attività.

Il Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale ed Ospedaliera e Osservatorio Epidemiologico con determinazione n. 1301 del 30/11/2006 ha assunto l'impegno dell'importo di Euro 8.700,00 per la stipula della convenzione con il Dott. Oscar Repetto per l'incarico di collaborazione con l'Assessorato nel campo Amministrativo quale supporto all'Osservatorio Epidemiologico Regionale per la realizzazione dei compiti amministrativi connessi a determinate attività.

Durata dell'incarico 6 mesi dal 11.12.2006.

Cagliari, li 30 novembre 2006

Sechi

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 29 agosto 2006, n. 2338/DG

**Perenzione Amministrativa - Bilancio Anno 2006,
trasferimento della somma di Euro 200.885,83
dall'U.P.B. S10.005 - Cap. 10005-00 a favore dell'U.P.B.
S10.035 - Cap. 10187-00.**

Il Direttore Generale
Omissis
Determina
Art. Unico

Nei sottoelencati stati di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2006 sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

Stato di Previsione dell'Assessorato

In diminuzione

U.P.B. S10.005

Capitolo 10005-00 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 8 comma 2 della L.R. 28 Aprile 1992, n. 6 e art. 16 L.R. 9.06.1999, 23)"
Competenza Euro 200.885,83
Cassa Euro 200.885,83

In aumento:

U.P.B. S10.035

- Capitolo 10187-00 "Altri finanziamenti statali per la formazione professionale"

Competenza Euro 200.885,83

Cassa Euro 200.885,83

La presente determinazione viene trasmessa all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ai sensi dell'art. 21, commi 8 e 9 della L.R. 13 Novembre 1998, n. 31.

La presente determinazione sarà trasmessa alla Ragioneria Regionale per il prescritto riscontro e successivamente sarà inviata al BURAS per la relativa pubblicazione.

Cagliari, li 29 agosto 2006

Neroni

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 12 ottobre 2006, n. 2932/DG

**Perenzione Amministrativa - Bilancio Anno 2006,
trasferimento della somma di Euro 13.147,13
dall'U.P.B. S10.005 - Cap. 10005-00 a favore dell'U.P.B.
S10.035 - Cap. 10187-00.**

Il Direttore Generale
Omissis
Determina
Art. 1

Nei sottoelencati stati di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2006 sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

Stato di Previsione dell'Assessorato

In diminuzione:

U.P.B. S10.005

Capitolo 10005-00 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 8 comma 2 della L.R. 28 Aprile 1992, n. 6 e art. 16 L.R. 9.06.1999,23)"

Competenza Euro 13.147,13

Cassa Euro 13.147,13

In aumento:

U.P.B. S10.035

Capitolo 10187-00 "Altri finanziamenti statali per la formazione professionale - Acquisti di beni e prestazioni di servizi"

Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350

Competenza Euro 13.147,13

Cassa Euro 13.147,13

Art. 2

La presente costituisce impegno sui relativi stanziamenti ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11 /2006.

La presente determinazione viene trasmessa all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ai sensi dell'art. 21, commi 8 e 9 della L.R. 13 Novembre 1998, n. 31.

La presente determinazione sarà trasmessa alla Ragioneria Regionale per il prescritto riscontro e successivamente sarà inviata al BURAS per la relativa pubblicazione.

Cagliari, li 12 ottobre 2006

Neroni

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 24 ottobre 2006, n. 3034/DG

**Economia Formale - L.R. 6/2004, art. 1 comma 5.
Bilancio 2006, trasferimento della somma di Euro
34.522,91 dall'U.P.B. S10.005 - Cap. 10005-00 a favore
dell'U.P.B. S10.060 - Cap. 10170-00.**

Il Direttore Generale
Omissis
Determina
Art. Unico

Nei sottoelencati stati di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2006 sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

Stato di Previsione dell'Assessorato

In diminuzione:

U.P.B. S10.005

Capitolo 10005-00 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi"

strativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 8 comma 2 della L.R. 28 Aprile 1992, n. 6 e art. 16 L.R. 9.06.1999, 23)"

Competenza Euro 34.522,91

Cassa Euro 34.522,91

In aumento:

U.P.B. S10.060

Capitolo 10170-00 "Spese per l'attuazione del piano straordinario di cantieri scuola e di lavoro (artt. 12, 13, 14 e 15, L.R. 7 giugno 1984, n. 28)" Codici SIOPE: di Bilancio 20203 - gestionale 2234

Competenza Euro 34.522,91

Cassa Euro 34.522,91

La presente determinazione viene trasmessa all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ai sensi dell'art. 21, commi 8 e 9 della L.R. 13 Novembre 1998, n. 31.

La presente determinazione sarà trasmessa alla Ragioneria Regionale per il prescritto riscontro e successivamente sarà inviata al BURAS per la relativa pubblicazione.

Cagliari, li 24 ottobre 2006

Neroni

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 13 novembre 2006, n. 3322/DG

**Perenzione Amministrativa - Bilancio anno 2006,
trasferimento della somma di Euro 14.381,10
dall'U.P.B. S10.005 - Cap. 10005-00 a favore dell'U.P.B.
S10.035 - Cap. 10187-00.**

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei sottoelencati stati di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2006 sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

Stato di Previsione dell'Assessorato

In diminuzione:

U.P.B. S10.005

Capitolo 10005-00 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 8 comma 2 della L.R. 28 Aprile 1992, n. 6 e art. 16 L.R. 9.06.1999, 23)"

Competenza Euro 14.381,10

Cassa Euro 14.381,10

In aumento:

U.P.B. S10.035

Capitolo 10187-00 "Altri finanziamenti statali per la formazione professionale - Acquisti di beni e prestazioni di servizi" Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350

Competenza Euro 14.381,10

Cassa Euro 14.381,10

Art. 2

La presente costituisce impegno sui relativi stanziamenti ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006.

La presente determinazione viene trasmessa all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ai sensi dell'art. 21, commi 8 e 9 della L.R. 13 Novembre 1998, n. 31.

La presente determinazione sarà trasmessa alla Ragioneria Regionale per il prescritto riscontro e successivamente sarà inviata al BURAS per la relativa pubblicazione.

Cagliari, li 13 novembre 2006

Neroni

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 13 novembre 2006, n. 3323/DG

**Economia Formale - L.R. 6/2004, art. 1 comma 5.
Bilancio 2006, trasferimento della somma di Euro
154.884,62 dall'U.P.B. S10.005 - Cap. 10005-00 a favore
dell'U.P.B. S10.060 - Cap. 10168-00.**

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. Unico

Nei sottoelencati stati di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2006 sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

Stato di Previsione dell'Assessorato

In diminuzione:

U.P.B. S10.005

Capitolo 10005-00 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 8 comma 2 della L.R. 28 Aprile 1992, n. 6 e art. 16 L.R. 9.06.1999, 23)

Competenza Euro 154.884,62

Cassa Euro 154.884,62

In aumento:

U.P.B. S10.060

Capitolo 10168-00 "Spese per l'attuazione dei Progetti Comunali finalizzati all'occupazione di cui all'art. 94 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11 e successive modificazioni"

Competenza Euro 154.884,62

Cassa Euro 154.884,62

La presente determinazione viene trasmessa all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ai sensi dell'art. 21, commi 8 e 9 della L.R. 13 Novembre 1998, n. 31.

La presente determinazione sarà trasmessa alla Ragioneria Regionale per il prescritto riscontro e succes-

sivamente sarà inviata al BURAS per la relativa pubblicazione.

Cagliari, li 13 novembre 2006

Neroni

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 novembre 2006, n. 3545/EM

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "Che Meraviglia!", Via Ichnusa n. 13 - Nuoro, è iscritta alla Sez. A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 439, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 novembre 2006, n. 3546/EM

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "Robinson", Via Lu Fangazzu n. 21/A - Sassari, è iscritta alla Sez. A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 440, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 novembre 2006, n. 3547/EM

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "Global", Via Trento n. 141 - San Gavino Monreale, è iscritta alla Sez. B dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 161, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 novembre 2006, n. 3548/EM

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "Perda De Pibara", Via Porru Bonelli n. 146 - Gonnosfanadiga, è iscritta alla Sez. A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 441, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 15 novembre 2006, n. 3549/EM

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "Il Colibrì", Via Antonio Conti n. 6 - Porto Torres, è iscritta alla Sez. A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 442, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA
SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 15 novembre 2006, n. 3550/EM

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "Arborea Soccorso", Via Emilia s.n. - Arborea, è iscritta alla Sez. A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 443, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA
SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 15 novembre 2006, n. 3551/EM

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "Gonnesa 90", Via Pietro Nenni n. 43 - Gonnesa, è iscritta alla Sez. A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 444, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 28 novembre 2006, n. 3686/DG

Perenzione Amministrativa - Bilancio anno 2006. Trasferimento della somma di euro 6.998,00 dall'U.P.B. S10.005 - Cap. 10005-00 a favore dell'U.P.B. S10.023 - Cap. 10059-00.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei sottoelencati stati di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2006 sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

Stato di Previsione dell'Assessorato

In diminuzione:

U.P.B. S10.005

Capitolo 10005-00 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 8 comma 2 della L.R. 28 Aprile 1992, n. 6 e art. 16 L.R. 9.06.1999, 23)"

Competenza Euro 6.998,00

Cassa Euro 6.998,00

In aumento:

U.P.B. S10.023

Capitolo 10059-00 "Contributi ai consorzi di cooperative sociali per attività di consulenza e per l'erogazione di servizi alle cooperative sociali (art. 21, L.R. 22 aprile 1997, n. 16)"

Codici SIOPE: di Bilancio 10603 - gestionale 1633

Competenza Euro 6.998,00

Cassa Euro 6.998,00

Art. 2

La presente costituisce impegno sui relativi stanziamenti ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006.

La presente determinazione viene trasmessa all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ai sensi dell'art. 21, commi 8 e 9 della L.R. 13 Novembre 1998, n. 31.

La presente determinazione sarà trasmessa alla Ragioneria Regionale per il prescritto riscontro e successivamente sarà inviata al BURAS per la relativa pubblicazione.

Cagliari, li 28 novembre 2006

Neroni

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 30 novembre 2006, n. 3741/EM

Cambio denominazione società cooperativa: - Albo regionale delle Cooperative Sociali - L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. Unico

Per le causali in premessa in favore della Società Cooperativa Sociale: "Assistenza Bonarcado", precedentemente denominata "Società Cooperativa Sociale di Assistenza", è disposta la conferma dell'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali con il n. 099 - Sez. A, così come a suo tempo disposto con la determinazione del Direttore Generale n. 748/99 del 02.11.99.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 dicembre 2006, n. 3943/EM

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "Strategie", Via Ariosto n. 28 - Assemmini, è iscritta alla Sez. A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 445, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 dicembre 2006, n. 3944/EM

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "Bonaera", Via Duca degli Abruzzi n. 10 - Osilo,

è iscritta alla Sez. B dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 162, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 18 gennaio 2007, n. 5-2343

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "Auxilium et Concordia", Via Garibaldi n. 11 - Sarule (NU), è iscritta alla Sez. A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 446, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA
SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 18 gennaio 2007, n. 6-2360

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative So-
ciali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "La Bottega dei
Miracoli" - Viale Trieste n. 94 - Cagliari, è iscritta alla
Sez. A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali
con il n. 447, e con decorrenza dalla data di emanazio-
ne della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per
estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA
SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 18 gennaio 2007, n. 7-2369

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative So-
ciali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "Ipes", Via Monte
Linis, s.n. - Monserrato (CA), è iscritta alla Sez. B
dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il
n. 163, e con decorrenza dalla data di emanazione del-
la presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per
estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA
SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 5 febbraio 2007, n. 34-6676

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative So-
ciali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "Konesa", Corso
Matteotti n. 261/A - Gonnese (CI), è iscritta alla Sez.
B dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con
il n. 164, e con decorrenza dalla data di emanazione
della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per
estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA
SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 5 febbraio 2007, n. 35-6678

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative So-
ciali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "Il Sole", Via Nu-
oro n. 9 - Sestu (CA), è iscritta alla Sez. B dell'Albo
Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 165, e
con decorrenza dalla data di emanazione della presen-
te determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per
estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA
SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 5 febbraio 2007, n. 36-6681

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative So-
ciali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

Il Direttore del Servizio

Omissis
 Determina
 Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "Rari Nantes Sestu", Via Iglesias n. 21 - Sestu (CA), è iscritta alla Sez. B dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 166, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 8 febbraio 2007, n. 55-7268

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis
 Determina
 Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "Sarda Multi Service", Via Maiorana n. 2 - San Gavino Monreale (MC) - è iscritta alla Sez. B dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 167, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 14 febbraio 2007, n. 71-7785

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis
 Determina
 Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "A R Service", Via Pasubio n. 22 - Cagliari, è iscritta alla Sez. B dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 168, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE
 ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 febbraio 2007, n. 76-8080

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis
 Determina
 Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "Madrugada", Via San Lussorio n. 42 - Selargius (CA), è iscritta alla Sez. A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 448, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE
 ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 febbraio 2007, n. 77-8082

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis
 Determina
 Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "Caregivers", Via Carbonia n. 6 - Nuoro, è iscritta alla Sez. A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 449, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO COOPERAZIONE, SICUREZZA
SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 23 febbraio 2007, n. 9149-123

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. Unico

La Società Cooperativa Sociale: "S'Elighe", Loc. Pireddu, Via Macomer n. 39 - Sassari, è iscritta alla Sez. B dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 169, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 13 aprile 2006, n. 69/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione Amministrativa - Trasferimento della somma complessiva di Euro 82.116,64 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore degli istituendi capitoli 11131 - 11132 - 11133/U.P.B. S11.067. Contributi all'Università.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - Programmazione

U.P.B. S03.016 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cap. 03066 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 8, comma 2, L.R. 28 aprile 1992, n. 6, art. 16, L.R. 9 giugno 1999, n. 23, art. 1,

comma 13 L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 2, comma 5, L.R. 22 aprile 2005, n. 7)

Competenza Euro 82.116,64

Cassa Euro 82.116,64

In aumento

11 - Pubblica Istruzione

U.P.B. S11.067 Formazione universitaria

Cap. 11131 N.I. 1.1.1.5.8.2.06.04 Cod. Patto Stab.

N.T.E. Cod. SIOPE 1.05.03

FR Contributo annuo alla facoltà di Scienze politiche (L.R. 17 novembre 1986, n. 63, art. 32, comma 1, L.R. 8 marzo 1997, n. 8 e art. 39, comma 1, L.R. 15 aprile 1998, n. 11)

Competenza Euro 22.724,10

Cassa Euro 22.724,10

Cap. 11132 N.I. 1.1.1.5.8.2.06.04 Cod. Patto Stab.

N.T.E. Cod. SIOPE 1.05.03

FR Contributo alle Università della Sardegna per programmi di ricerca e formazione in favore dei paesi in via di sviluppo (art. 14, L.R. 28 settembre 1990, n. 43, art. 32, comma 1, L.R. 8 marzo 1997, n. 8 e art. 39, comma 1, L.R. 15 aprile 1998, n. 11)

Competenza Euro 49.063,40

Cassa Euro 49.063,40

Cap. 11133 N.I. 1.1.1.5.8.2.06.04 Cod. Patto Stab.

N.T.E. Cod. SIOPE 1.05.03

FR Contributo annuo alla facoltà di Magistero a favore delle scuole del recupero degli handicappati (L.R. 18 novembre 1986, n. 65, art. 32, comma 1, L.R. 8 marzo 1997, n. 8 e art. 39, comma 1, L.R. 15 aprile 1998, n. 11)

Competenza Euro 10.329,14

Cassa Euro 10.329,14

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria Generale per il visto e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 13 aprile 2006

Zucca

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 8 maggio 2006, n. 87/BDG

Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della complessiva somma di euro 266.667,00 dal fondo unico di cui al Cap. 02072/01 - U.P.B. S02.053 ai capitoli corrispondenti ai vari fondi per la retribuzione di posizione attribuiti a ciascuna Direzione generale. Attribuzione provvisoria maggio 2006.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

02 - Affari Generali

U.P.B. S02.053 Fondi per la retribuzione di rendimento, di posizione e progressione del personale dipendente

Cassa Euro 266.667,00

Cap. 02072/01 Fondo unico per la retribuzione di posizione e incarichi da ripartire tra le Direzioni generali e le partizioni amministrative (art. 102 bis C.C.R.L., art. 30, comma 4, L.R. 22 aprile 2002, n. 7, art. 16, L.R. 22 aprile 2005, n. 7 e art. 19 della legge di bilancio) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 266.667,00

In aumento

01 - Presidenza

U.P.B. S01.013 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 13.603,00

Cap. 01029 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 13.603,00

U.P.B. S01.085 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 5.858,00

Cap. 01133 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 5.858,00

U.P.B. S01.114 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 9.189,00

Cap. 01123 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 9.189,00

02 - Affari Generali

U.P.B. S02.008 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 4.830,00

Cap. 02007 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 4.830,00

U.P.B. S02.039 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 13.234,00

Cap. 02043 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 13.234,00

03 - Programmazione

U.P.B. S03.020 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 7.425,00

Cap. 03093 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 7.425,00

04 - Enti Locali

U.P.B. S04.007 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 19.272,00

Cap. 04011 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 19.272,00

U.P.B. S04.106 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 11.685,00

Cap. 04174 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 11.685,00

05 - Difesa Ambiente

U.P.B. S05.006 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 16.398,00

Cap. 05012 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 16.398,00

U.P.B. S05.088 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 55.175,00

Cap. 05288 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 55.175,00

06 - Agricoltura

U.P.B. S06.006 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 26.421,00

Cap. 06018 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 26.421,00

07 - Turismo

U.P.B. S07.007 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 6.923,00

Cap. 07016 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 6.923,00

08 - Lavori Pubblici

U.P.B. S08.008 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 17.938,00

Cap. 08020 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 17.938,00

09 - Industria

U.P.B. S09.006 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 7.712,00

Cap. 09006 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 7.712,00

10 - Lavoro

U.P.B. S10.006 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 14.168,00

Cap. 10010 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 14.168,00

11 - Pubblica Istruzione

U.P.B. S11.009 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 18.182,00

Cap. 11017 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 18.182,00

12 - Igiene e Sanità

U.P.B. S12.007 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 12.560,00

Cap. 12021 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 12.560,00

13 - Trasporti

U.P.B. S13.008 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 6.094,00

Cap. 13010 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R.

13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 6.094,00

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria Generale per il visto e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 8 maggio 2006

Zucca

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 12 maggio 2006, n. 91/BDG

Integrazione alla determinazione n. 54/BDG del 7 aprile 2006 relativa al Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della complessiva somma di Euro 128.568,34 dal Fondo unico di cui al Cap. 02072 - U.P.B. S02.053 ai capitoli corrispondenti per l'attribuzione della retribuzione di rendimento al personale in servizio presso le partizioni amministrative per gli anni 2002 - 2003 e 2004. Art. 24, c. 2, C.C.R.L. 2002 - 2005.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio della Regione sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

02 - Affari Generali

U.P.B. S02.053 Fondi per la retribuzione di rendimento, di posizione e progressione del personale dipendente

Cassa Euro 2.593,00

Cap. 02072 Fondo per la retribuzione di rendimento da ripartire tra le Direzioni generali e le partizioni amministrative (art. 30, comma 4, L.R. 22 aprile 2002, n. 7, art. 16, L.R. 22 aprile 2005, n. 7 e art. 19 della legge di bilancio) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 2.593,00

In aumento

02 - Affari Generali

U.P.B. S02.039 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 2.593,00

Cap. 02043 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 2.593,00

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria generale per il visto e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 12 maggio 2006

Zucca

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRET-
TORE GENERALE 22 maggio 2006, n. 100/BDG

**Bilancio regionale 2006 - Perenzione Amministrava
- Trasferimento della somma di Euro 23.498,79 dal
Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore dell'istituendo ca-
pitolo 11138 - U.P.B. S11.017.**

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio
della Regione per l'anno finanziario 2006, sono intro-
dotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - Programmazione

U.P.B. S03.016 Somme per le quali sussiste l'obbligo
a pagare

Cap. 03066 Fondo speciale per la riassegnazione dei
residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e
per la riassegnazione di somme per le quali permane
l'obbligo a pagare (art. 8, comma 2, L.R. 28 aprile
1992, n. 6, art. 16, L.R. 9 giugno 1999, n. 23, art. 1,
comma 13 L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 2, comma 5,
L.R. 22 aprile 2005, n. 7)

Competenza Euro 23.498,79

Cassa Euro 23.498,79

In aumento

11 - Pubblica Istruzione

U.P.B. S11.017 Interventi per promuovere e sostenere
l'editoria e l'informazione

Cap. 11138 N.I. 1.1.1.4.1.2.06.06 Cod. Patto Stab.
SZD Cod. SIOPE 1.03.01

FR Spese per iniziative di informazione sull'attività
della regione (L.R. 7 maggio 1953, n. 11 e art. 80,
L.R. 30 aprile 1991, n. 13)

Competenza Euro 23.498,79

Cassa Euro 23.498,79

La presente determinazione è trasmessa alla Ra-
gioneria Generale per il visto e pubblicata sul Bollet-
tino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 22 maggio 2006

Zucca

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRET-
TORE GENERALE 25 maggio 2006, n. 107/BDG

**Bilancio regionale 2006 - Perenzione Amministrava
- Trasferimento della somma di Euro 400.000,00 dal
Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore del Cap. 04170 -
U.P.B. S04.104.**

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio
della Regione per l'anno finanziario 2006, sono intro-
dotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - Programmazione

U.P.B. S03.016 Somme per le quali sussiste l'obbligo
a pagare

Cap. 03066 Fondo speciale per la riassegnazione dei
residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e
per la riassegnazione di somme per le quali permane
l'obbligo a pagare (art. 8, comma 2, L.R. 28 aprile
1992, n. 6, art. 16, L.R. 9 giugno 1999, n. 23, art. 1,
comma 13 L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 2, comma 5,
L.R. 22 aprile 2005, n. 7)

Competenza Euro 400.000,00

Cassa Euro 400.000,00

In aumento

04 - Enti Locali

Direzione 02

U.P.B. S04.104 Somme per le quali sussiste l'obbligo
a pagare

Cap. 04170 Fondo speciale per la riassegnazione dei
residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e
per la riassegnazione di somme per le quali permane
l'obbligo a pagare (art. 8, comma 2, L.R. 28 aprile
1992, n. 6 e art. 16, L.R. 9 giugno 1999, n. 23)

Competenza Euro 400.000,00

Cassa Euro 400.000,00

La presente determinazione è trasmessa alla Ra-
gioneria Generale per il visto e pubblicata sul Bollet-
tino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 25 maggio 2006

Zucca

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRET-
TORE GENERALE 8 giugno 2006, n. 132/BDG

**Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della com-
plessiva somma di euro 2.515.659,00 dal fondo unico di
cui al Cap. 02072/01 - U.P.B. S02.053 ai capitoli corri-
spondenti ai vari fondi per la retribuzione di posizione
attribuiti a ciascuna Direzione generale. Attribuzione
saldo fondo 2006.**

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio
della Regione per l'anno finanziario 2006, sono intro-
dotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

02 - Affari Generali

U.P.B. S02.053 Fondi per la retribuzione di rendimen-
to, di posizione e progressione del personale dipen-
dente

Cassa Euro 2.515.659,00	Cap. 03093 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)
Cap. 02072/01 Fondo unico per la retribuzione di posizione e incarichi da ripartire tra le Direzioni generali e le partizioni amministrative (art. 102 bis C.C.R.L., art. 30, comma 4, L.R. 22 aprile 2002, n. 7, art. 16, L.R. 22 aprile 2005, n. 7 e art. 19 della legge di bilancio) (spesa obbligatoria)	Competenza Euro 51.384,00
Competenza Euro 2.515.659,00	04 - Enti Locali
In aumento	U.P.B. S04.007 Rendimento e posizione personale non dirigente
01 - Presidenza	Cassa Euro 193.653,00
U.P.B. S01.013 Rendimento e posizione personale non dirigente	Cap. 04011 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)
Cassa Euro 178.145,00	Competenza Euro 193.653,00
Cap. 01029 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)	U.P.B. S04.106 Rendimento e posizione personale non dirigente
Competenza Euro 178.145,00	Cassa Euro 133.931,00
U.P.B. S01.085 Rendimento e posizione personale non dirigente	Cap. 04174 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)
Cassa Euro 24.067,00	Competenza Euro 133.931,00
Cap. 01133 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)	05 - Difesa Ambiente
Competenza Euro 24.067,00	U.P.B. S05.006 Rendimento e posizione personale non dirigente
U.P.B. S01.114 Rendimento e posizione personale non dirigente	Cassa Euro 161.480,00
Cassa Euro 83.188,00	Cap. 05012 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)
Cap. 01123 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)	Competenza Euro 161.480,00
Competenza Euro 83.188,00	U.P.B. S05.088 Rendimento e posizione personale non dirigente
02 - Affari Generali	Cassa Euro 398.373,00
U.P.B. S02.008 Rendimento e posizione personale non dirigente	Cap. 05288 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)
Cassa Euro 26.068,00	Competenza Euro 398.373,00
Cap. 02007 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)	06 - Agricoltura
Competenza Euro 26.068,00	U.P.B. S06.006 Rendimento e posizione personale non dirigente
U.P.B. S02.039 Rendimento e posizione personale non dirigente	Cassa Euro 243.593,00
Cassa Euro 168.322,00	Cap. 06018 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)
Cap. 02043 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)	Competenza Euro 243.593,00
Competenza Euro 168.322,00	07 - Turismo
03 - Programmazione	U.P.B. S07.007 Rendimento e posizione personale non dirigente
U.P.B. S03.020 Rendimento e posizione personale non dirigente	Cassa Euro 79.723,00
Cassa Euro 51.384,00	Cap. 07016 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Con-

tratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 79.723,00

08 - Lavori Pubblici

U.P.B. S08.008 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 157.008,00

Cap. 08020 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 157.008,00

09 - Industria

U.P.B. S09.006 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 66.584,00

Cap. 09006 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 66.584,00

10 - Lavoro

U.P.B. S10.006 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 143.636,00

Cap. 10010 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 143.636,00

11 - Pubblica Istruzione

U.P.B. S11.009 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 209.224,00

Cap. 11017 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 209.224,00

12 - Igiene e Sanità

U.P.B. S12.007 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 143.006,00

Cap. 12021 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 143.006,00

13 - Trasporti

U.P.B. S13.008 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 54.274,00

Cap. 13010 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Con-

tratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 54.274,00

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria Generale per il visto e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 8 giugno 2006

Zucca

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 5 luglio 2006, n. 171/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di Euro 1.473.423,73 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore del Cap. 07004 - U.P.B. S07.005.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - Programmazione

U.P.B. S03.016 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cassa Euro 1.473.423,73

Cap. 03066

Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 8, comma 2, L.R. 28 aprile 1992, n. 6, art. 16, L.R. 9 giugno 1999, n. 23, art. 1, comma 13 L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 2, comma 5, L.R. 22 aprile 2005, n. 7)

Competenza Euro 1.473.423,73

In aumento

07 - Turismo

U.P.B. S07.005 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cassa Euro 1.473.423,73

Cap. 07004 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 8, comma 2, L.R. 28 aprile 1992, n. 6 e art. 16, L.R. 9 giugno 1999, n. 23)

Competenza Euro 1.473.423,73

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria generale per il visto e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 5 luglio 2006

Zucca

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 5 luglio 2006, n. 172/BDG

Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della somma di Euro 427.081,57 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore dell'istituendo Cap. 08198 - U.P.B. S08.080. Pagamenti a favore del Consorzio Abit. Coop. Sardegna.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, sono autorizzate, nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - Programmazione

U.P.B. S03.016 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cassa Euro 427.081,57

Cap. 03066 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 8, comma 2, L.R. 28 aprile 1992, n. 6, art. 16, L.R. 9 giugno 1999, n. 23, art. 1, comma 13 L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 2, comma 5, L.R. 22 aprile 2005, n. 7)

Competenza Euro 427.081,57

In aumento

08 - Lavori Pubblici

U.P.B. S08.080 Edilizia abitativa. Investimenti

Cassa Euro 427.081,57

Cap. 08198 (N.I.) 2.1.2.4.3.3.07.26 Tit. II Cod. patto Stab. S.Z.N. Cod. SIOPE 2.03.02

FR Contributi alle cooperative edilizie per interventi di sperimentazione (art. 30, L.R. 4 giugno 1988, n. 11, art. 1, L.R. 26 gennaio 1989, n. 5)

Competenza Euro 427.081,57

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria generale per il visto e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 5 luglio 2006

Zucca

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 25 luglio 2006, n. 202/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di Euro 4.426.315,41 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore del Cap. 12400 - U.P.B. S12.064.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - Programmazione

U.P.B. S03.016 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cassa Euro 4.426.315,41

Cap. 03066 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 8, comma 2, L.R. 28 aprile 1992, n. 6, art. 16, L.R. 9 giugno 1999, n. 23, art. 1, comma 13 L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 2, comma 5, L.R. 22 aprile 2005, n. 7)

Competenza Euro 4.426.315,41

In aumento

12 - Igiene e Sanità

Direzione 02

U.P.B. S12.064 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cassa Euro 4.426.315,41

Cap. 12400 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 8, comma 2, L.R. 28 aprile 1992, n. 6 e art. 16, L.R. 9 giugno 1999, n. 23)

Competenza Euro 4.426.315,41

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria generale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 25 luglio 2006

Zucca

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 27 luglio 2006, n. 203/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di Euro 929.971,03 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore degli istituendi Capitoli 13061 e 13062 - U.P.B. S13.031. Pagamento a favore del Comune di Elmas per i lavori della rotatoria presso l'aeroporto.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - Programmazione

U.P.B. S03.016 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cassa Euro 929.971,03

Cap. 03066 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e

per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 8, comma 2, L.R. 28 aprile 1992, n. 6, art. 16, L.R. 9 giugno 1999, n. 23, art. 1, comma 13 L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 2, comma 5, L.R. 22 aprile 2005, n. 7)

Competenza Euro 929.971,03

In aumento

13 - Trasporti

U.P.B. S13.031 Investimenti per la realizzazione di strutture e servizi di trasporto

Cassa Euro 929.971,03

Cap. 13061 N.I. 2.1.2.1.0.3.09.21 Cod. patto stab. N.E.M. Codice SIOPE 2.01.01

FR Programma operativo plurifondo 1994/1999 (FESR): Interventi diretti alla valorizzazione e all'ampliamento delle infrastrutture aeroportuali - Quota Regione (Regolamento CE 20 luglio 1993, n. 2081/93 e Decisione Commissione Europea 22 dicembre 1997, n. C(97)3778)

Competenza Euro 139.495,65

Cap. 13062 N.I. 2.1.2.1.0.3.09.21 Cod. patto stab. N.E.M. Cod. SIOPE 2.01.01

AS Programma operativo plurifondo 1994/1999 (FESR): Interventi diretti alla valorizzazione e all'ampliamento delle infrastrutture aeroportuali - Quota Unione Europea e Stato (Regolamento CE 20 luglio 1993, n. 2081/93 e Decisione Commissione Europea 22 dicembre 1997, n. C(97)3778)

Competenza Euro 790.475,38

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria generale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 27 luglio 2006

Zucca

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 1 agosto 2006, n. 212/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione Amministrativa - Trasferimento della somma di Euro 3.000.000,00 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore del Cap. 05007 - U.P.B. S05.005.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - Programmazione

U.P.B. S03.016 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cassa Euro 3.000.000,00

Cap. 03066 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e

per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 8, comma 2, L.R. 28 aprile 1992, n. 6, art. 16, L.R. 9 giugno 1999, n. 23, art. 1, comma 13 L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 2, comma 5, L.R. 22 aprile 2005, n. 7)

Competenza Euro 3.000.000,00

In aumento

05 - Difesa Ambiente

Direzione 01

U.P.B. S05.005 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cassa Euro 3.000.000,00

Cap. 05007 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 8, comma 2, L.R. 28 aprile 1992, n. 6 e art. 16, L.R. 9 giugno 1999, n. 23)

Competenza Euro 3.000.000,00

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria Generale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 1 agosto 2006

Zucca

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 7 agosto 2006, n. 222/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di Euro 31.774.983,00 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore del Cap. 08010 - U.P.B. S08.006.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - Programmazione

U.P.B. S03.016 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cassa Euro 31.774.983,00

Cap. 03066 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 8, comma 2, L.R. 28 aprile 1992, n. 6, art. 16, L.R. 9 giugno 1999, n. 23, art. 1, comma 13 L.R. 24 aprile 2001, n.6 e art. 2, comma 5, L.R. 22 aprile 2005, n. 7)

Competenza Euro 31.774.983,00

In aumento

08 - Lavori Pubblici

U.P.B. S08.006 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cassa Euro 31.774.983,00

Cap. 08010 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 8, comma 2, L.R. 28 aprile 1992, n. 6 e art. 16, L.R. 9 giugno 1999, n. 23)
Competenza Euro 31.774.983,00

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria generale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 7 agosto 2006

Zucca

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 14 settembre 2006, n. 239/BDG

Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della somma di Euro 12.581,58 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore dell'istituendo Cap. 08223 - U.P.B. S08.072. Pagamento a favore dell'Ente Autonomo del Flumendosa.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, sono autorizzate nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - Programmazione

U.P.B. S03.016 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cassa Euro 12.581,58

Cap. 03066 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 8, comma 2, L.R. 28 aprile 1992, n. 6, art. 16, L.R. 9 giugno 1999, n. 23, art. 1, comma 13 L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 2, comma 5, L.R. 22 aprile 2005, n. 7)

Competenza Euro 12.581,58

In aumento

08 - Lavori Pubblici

U.P.B. S08.072 Interventi per lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema idrico

Cassa Euro 12.581,58

Cap. 08223 (N.I.) 2.1.2.3.8.3.08.16 Tit. II Cod. patto Stab. N.T.F. Cod. SIOPE 2.02.03

FR Contributi in conto capitale agli enti pubblici gestori per interventi sulle opere di invaso e di trasporto delle acque, nonché per i relativi studi ed indagini (art. 20, L.R. 27 giugno 1986, n. 44 e art. 14, L.R. 24 febbraio 1987, n. 6)

Competenza Euro 12.581,58

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria generale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 14 settembre 2006

Zucca

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 27 settembre 2006, n. 255/BDG

Rettifica della Determinazione n. 132/BDG dell'8 giugno 2006, concernente: Bilancio regionale 2006 - Trasferimento della complessiva somma di euro 2.515.659,00 dal fondo unico di cui al Cap. 02072/01 - U.P.B. S02.053 ai capitoli corrispondenti ai vari fondi per la retribuzione di posizione attribuiti a ciascuna Direzione generale. Attribuzione saldo fondo 2006.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, il dispositivo della determinazione n. 132/BDG è sostituito dal seguente: "Nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

02 - Affari Generali

U.P.B. S02.053 Fondi per la retribuzione di rendimento, di posizione e progressione del personale dipendente

Cassa Euro 2.515.659,00

Cap. 02072/01 Fondo unico per la retribuzione di posizione e incarichi da ripartire tra le Direzioni generali e le partizioni amministrative (art. 102 bis C.C.R.L., art. 30, comma 4, L.R. 22 aprile 2002, n. 7, art. 16, L.R. 22 aprile 2005, n. 7 e art. 19 della legge di bilancio) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 2.515.659,00

In aumento

01 - Presidenza

U.P.B. S01.013 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 174.801,00

Cap. 01029 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 174.801,00

U.P.B. S01.085 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 33.868,00

Cap. 01133 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 33.868,00

U.P.B. S01.114 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 81.433,00

Cap. 01123 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 81.433,00	Cassa Euro 397.718,00
02 - Affari Generali	Cap. 05288 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)
U.P.B. S02.008 Rendimento e posizione personale non dirigente	Competenza Euro 397.718,00
Cassa Euro 35.293,00	06 - Agricoltura
Cap. 02007 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)	U.P.B. S06.006 Rendimento e posizione personale non dirigente
Competenza Euro 35.293,00	Cassa Euro 238.487,00
U.P.B. S02.039 Rendimento e posizione personale non dirigente	Cap. 06018 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)
Cassa Euro 166.675,00	Competenza Euro 238.487,00
Cap. 02043 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)	07 - Turismo
Competenza Euro 166.675,00	U.P.B. S07.007 Rendimento e posizione personale non dirigente
03 - Programmazione	Cassa Euro 78.169,00
U.P.B. S03.020 Rendimento e posizione personale non dirigente	Cap. 07016 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)
Cassa Euro 72.008,00	Competenza Euro 78.169,00
Cap. 03093 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)	08 - Lavori Pubblici
Competenza Euro 72.008,00	U.P.B. S08.008 Rendimento e posizione personale non dirigente
04 - Enti Locali	Cassa Euro 153.656,00
U.P.B. S04.007 Rendimento e posizione personale non dirigente	Cap. 08020 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)
Cassa Euro 189.711,00	Competenza Euro 153.656,00
Cap. 04011 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)	09 - Industria
Competenza Euro 189.711,00	U.P.B. S09.006 Rendimento e posizione personale non dirigente
U.P.B. S04.106 Rendimento e posizione personale non dirigente	Cassa Euro 65.155,00
Cassa Euro 131.317,00	Cap. 09006 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)
Cap. 04174 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)	Competenza Euro 65.155,00
Competenza Euro 131.317,00	10 - Lavoro
05 - Difesa Ambiente	U.P.B. S10.006 Rendimento e posizione personale non dirigente
U.P.B. S05.006 Rendimento e posizione personale non dirigente	Cassa Euro 140.721,00
Cassa Euro 158.171,00	Cap. 10010 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)
Cap. 05012 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)	Competenza Euro 140.721,00
Competenza Euro 158.171,00	11 - Pubblica Istruzione
U.P.B. S05.088 Rendimento e posizione personale non dirigente	U.P.B. S11.009 Rendimento e posizione personale non dirigente
	Cassa Euro 205.145,00

Cap. 11017 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 205.145,00

12 - Igiene e Sanità

U.P.B. S12.007 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 140.209,00

Cap. 12021 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 140.209,00

13 - Trasporti

U.P.B. S13.008 Rendimento e posizione personale non dirigente

Cassa Euro 53.122,00

Cap. 13010 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

Competenza Euro 53.122,00"

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria Generale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 27 settembre 2006

Zucca

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 29 settembre 2006, n. 260/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione amministrativa Trasferimento della somma di Euro 1.368.004,29 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore del Cap. 01016 - U.P.B. S01.009. Rimborso spese elettorali ai Comuni.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - Programmazione

U.P.B. S03.016 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cassa Euro 1.368.004,29

Cap. 03066 D.V.

Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a

pagare (art. 1, comma 13 L.R. 24 aprile 2001, n. 6, art. 2, comma 5, L.R. 22 aprile 2005, n. 7 e art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

Competenza Euro 1.368.004,29

In aumento

01 - Presidenza

Direzione 01

U.P.B. S01.009 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cassa Euro 1.368.004,29

Cap. 01016 D.V.

Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

Competenza Euro 1.368.004,29

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria Generale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 29 settembre 2006

Zucca

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 10 ottobre 2006, n. 281/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di Euro 60.000,00 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore del Cap. 01016 - U.P.B. S01.009.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - Programmazione

U.P.B. S03.016 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cassa Euro 60.000,00

Cap. 03066 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 1, comma 13 L.R. 24 aprile 2001, n. 6, art. 2, comma 5, L.R. 22 aprile 2005, n. 7 e art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

Competenza Euro 60.000,00

In aumento

01 - Presidenza

Direzione 01

U.P.B. S01.009 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cassa Euro 60.000,00

Cap. 01016 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e

per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)
Competenza Euro 60.000,00

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria generale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 10 ottobre 2006

Zucca

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 10 ottobre 2006, n. 282/BDG

Bilancio regionale 2006 - Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di Euro 1.261.557,04 dal Cap. 03066 - U.P.B. S03.016 a favore del Cap. 07004 - U.P.B. S07.005.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - Programmazione

U.P.B. S03.016 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cassa Euro 1.261.557,04

Cap. 03066 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 1, comma 13 L.R. 24 aprile 2001, n. 6, art. 2, comma 5, L.R. 22 aprile 2005, n. 7 e art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

Competenza Euro 1.261.557,04

In aumento

07 - Turismo

U.P.B. S07.005 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cassa Euro 1.261.557,04

Cap. 07004 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

Competenza Euro 1.261.557,04

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria generale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, li 10 ottobre 2006

Zucca

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA
ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

SERVIZIO BENI CULTURALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 5 febbraio 2007, n. 108/3511

Selezione per soli titoli di un laureato esperto in materia di gestione di banche dati e sviluppo di sistemi informativi per l'attivazione di un servizio di consulenza e collaborazione presso il Centro Catalogo Beni Culturali della Regione Autonoma della Sardegna. Approvazione graduatoria finale di merito.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Vista la propria determinazione n. 1660 del 11.07.2006, che approva l'avviso pubblico per la "selezione per soli titoli di un laureato di comprovata esperienza professionale in materia di gestione di banche dati e sviluppo di sistemi informativi".

Visto l'avviso di selezione pubblicato sul BURAS n. 22 del 20.07.2006.

Vista la propria determinazione n. 2961 del 23.10.2006, relativa alla nomina della Commissione esaminatrice per la selezione di un laureato di comprovata esperienza professionale in materia di gestione di banche dati e sviluppo di sistemi informativi.

Visti i verbali della Commissione esaminatrice e la relativa graduatoria finale di merito

Omissis

Determina

Art. 1

E' approvata la graduatoria finale di merito relativa alla selezione per soli titoli di un laureato di comprovata esperienza professionale in materia di gestione di banche dati e sviluppo di sistemi informativi, di cui al bando pubblicato sul BURAS n. 22 del 20.07.2006:

n.	Cognome	Nome	Punteggio
1	Cordeddu	Antonio	30,5
2	Meloni	Elisabetta	27
3	Torraco	Nicola	15

Giganti

ASSESSORATO DEL TURISMO ARTIGIANATO
E COMMERCIO

SERVIZIO TURISMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 29 dicembre 2006, n. 4039

L.R. 13 Luglio 1988, n. 13 - Autorizzazione al trasferimento di sede agenzia di viaggio e turismo denominata "Mazovia Travel Service" - Sassari.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

L'agenzia di viaggi e turismo denominata "Mazovia Travel Service", con la titolarità della Sig.ra Liszkiewicz Malgorzata Dorota, iscritta al n. 257 del Registro regionale delle agenzie di viaggi e turismo, è autorizzata al trasferimento di sede da Sassari, Z.I. Predda Niedda, strada 19 a Sassari, Via Deledda 99/a.

Art. 2

L'agenzia di viaggi e turismo "Mazovia Travel Service" conserva il n.257 di iscrizione al Registro regionale delle agenzie di viaggi e turismo.

Art. 3

Entro 20 giorni dalla notifica della presente determinazione, la sig.ra Liszkiewicz Malgorzata Dorota, nella sua qualità di Presidente Consiglio Amministrazione della società "Copernicus Viaggi S.r.l.", è tenuta a modificare o sostituire, con le variazioni di cui all'art.1 della presente determinazione, la fideiussione in favore della Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, di cui all'art. 10 della L.R. 13/1988.

Art. 4

Il titolare dell'agenzia di viaggi e turismo "Mazovia Travel service" è tenuto a modificare, con le variazioni di cui all'art.1 della presente determinazione, la Garanzia assicurativa di cui all'art. 11 della L.R. 13/1988 e a darne comunicazione nei termini di cui al precedente art. 3, all'Assessorato regionale del Turismo, Artigianato e Commercio.

Art. 5

L'autorizzazione di cui al presente provvedimento è concessa esclusivamente per i locali sopra indicati e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno.

Art. 6

La presente autorizzazione è personale e non può essere ceduta da altri.

Art. 7

Qualsiasi variazione dovrà essere comunicata tempestivamente all'Assessorato regionale del Turismo, Artigianato e Commercio, viale Trieste n. 105, Cagliari.

Art. 8

La presente determinazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13.11.1998, n. 31 è comunicata all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, e pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Restivo

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI,
PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE
DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE

COMUNICATO

Esecutività convenzione incarico di consulenza - Prof. Giuseppe Orrù.

Si comunica che con determinazione n. 999/P del 30 novembre 2006 del Direttore Generale dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione - Direzione Generale dell'Organizzazione e del Personale - è stata resa esecutiva la convenzione stipulata in data 9 novembre 2006 con il Prof. Giuseppe Orrù, per l'incarico statistico attuariale finalizzato alla revisione della L.R. n. 15/1965.

La convenzione prevede un compenso lordo pari a Euro 50.000,00 oltre all'I.V.A. e ai contributi previdenziali.

Manca

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI,
PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE
DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE
COMUNICATO

Esecutività convenzione incarico di consulenza - Prof. Pasquale Sandulli.

Si comunica che con determinazione n. 1000/P del 30 novembre 2006 del Direttore Generale dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione - Direzione Generale dell'Organizzazione e del Personale - è stata resa esecutiva la convenzione stipulata in data 8 giugno 2006 con il Prof. Pasquale Sandulli, per l'incarico di consulenza e assistenza in ordine alla revisione della L.R. n. 15 del 5 maggio 1965.

La convenzione prevede un compenso lordo pari a Euro 10.000,00 oltre all'I.V.A. e ai contributi previdenziali.

Manca

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI,
PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE
DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E MOBILITÀ
COMUNICATO

Concorsi per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di complessivi n. 10 Dirigenti - (DD.AA. 10 Luglio 2006 nn. 589/P e 590/P e 18 luglio 2006 n. 622/P) - Calendario prove scritte.

Si comunica che il calendario delle prove scritte dei concorsi per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di complessivi n.10 Dirigenti nell'Amministrazione regionale è articolato come segue:

1. Concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti - Area Corpo Forestale (D.A.n. 590/P del 10 luglio 2006):

1^ prova scritta: 11 Aprile 2007 ore 10.00

2^ prova scritta: 12 Aprile 2007 ore 9.00

2. Concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 dirigenti - Area dello sviluppo tecnologico (D.A. n. 622/P del 18 luglio 2006):

1^ prova scritta: 16 Aprile 2007 ore 9.30

2^ prova scritta: 17 Aprile 2007 ore 14.30

3. Concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 dirigenti - Area economico-finanziaria, delle politiche comunitarie e delle politiche sociali (D.A. n. 589/P del 10 luglio 2006):

1^ prova scritta: 23 Aprile 2007 ore 10.00

2^ prova scritta: 24 Aprile 2007 ore 10.00

Durante le prove non sarà consentito l'utilizzo di testi, codici, tabelle, manoscritti, calcolatrici e qualunque altro tipo di supporto.

I candidati ammessi a sostenere le prove scritte dovranno presentarsi presso il Centro Regionale di Formazione Professionale (ex CISAPI) - zona Mulinu Becciu - Via Caravaggio - Cagliari - muniti di un documento di identità in corso di validità.

Desogus

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO ATMOSFERICO E DEL SUOLO,
GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

Elenco Regionale dei tecnici competenti in acustica
ambientale (Liberi Professionisti).

Cognome	Titolo	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Residenza	n. iscriv.	Estremi dei provvedimenti
Lecca	Ing.	Gabriele	Cagliari	07/04/1964	Assemini (CA) - Via Marx, n° 1/b	1	Det. D.G./D.A n. 1228 del 05.06.2001
Pau	Sig.	Antonino	Collinas (CA)	03/09/1953	Collinas (CA) - Vico IV Felice Uda, n° 3	2	Det. D.G./D.A n. 1229 del 05.06.2001
Becciu	Dr.	Sergio	Sassari	25/11/1961	Sassari - Via Bogino, n° 30	3	Det. D.G./D.A n. 1230 del 05.06.2001
Porcheddu	Dr.	Giuseppe	Sassari	06/05/1963	Sassari - Viale Caprera, n° 1/g	4	Det. D.G./D.A n. 1231 del 05.06.2001
Sirigu	P.I.	Alessandro	Sassari	13/07/1965	Sassari - Via Barzini, n° 1	5	Det. D.G./D.A n. 1232 del 05.06.2001
Angioni	Dr.	Pasqualino	Norbello (OR)	26/02/1953	Cagliari - Via Forfanini n° 17	6	Det. D.G./D.A n. 1233 del 05.06.2001
Molino	P.I.	Matteo	Catania	01/04/1960	Elmas (CA) - Via Salomone, n° 16	7	Det. D.G./D.A n. 1234 del 05.06.2001
Salimbeni	Dr.	Domenico	Cagliari	31/05/1946	Selargius (CA) - loc. SuPlanu, Via Cavalcanti n° 12	8	Det. D.G./D.A n. 1235 del 05.06.2001
Ricci	Sig.	Vincenzo	Napoli	22/03/1950	Quartu S. Elena (CA) - Via Allegri n° 97	9	Det. D.G./D.A n. 1236 del 05.06.2001
Caocci	Ing.	Lello	Settimo S. Pietro (CA)	01/12/1936	Cagliari - Via Chibera, n° 22	10	Det. D.G./D.A n. 1237 del 05.06.2001
Mumtoni	Ing.	Andrea	Cagliari	09/10/1969	Guspini (CA) - Via Neapolis, n° 10	11	Det. D.G./D.A n. 1238 del 05.06.2001
Nieddu	Geom.	Gian Paolo	La Maddalena (SS)	20/09/1958	Golfo Aranci (SS) - Via Libertà, n° 65	12	Det. D.G./D.A n. 1239 del 05.06.2001
Lucotti	Ing.	Paride	Oristano	15/10/1955	Oristano (OR) - Via Carpaccio, n° 10	13	Det. D.G./D.A n. 1240 del 05.06.2001
Spano	Ing.	Angelo Pietro	Sassari	29/03/1948	Calangianus (SS) - Via Vico N. Ferraciu, n° 4	14	Det. D.G./D.A n. 1241 del 05.06.2001
Farci	Sig.	Basilio	Cagliari	12/10/1964	Maracalagonis (Ca) - Via Garibaldi, n° 25	15	Det. D.G./D.A n. 1242 del 05.06.2001
Casula	Ing.	Gian Carlo	Desulo (NU)	30/03/1956	Cagliari - Via S. Tommaso D'Aquino, n° 19	16	Det. D.G./D.A n. 1243 del 05.06.2001
Adamo	P.I.	Felice	Sassari	28/05/1964	Sassari - Via Caniga, n° 150	17	Det. D.G./D.A n. 1244 del 05.06.2001

Cella	Sig.	Carlo	Marrubiu (OR)	05/05/1961	Arborea (OR) - Via E. Toti, n° 6	18	Det. D.G./D.A n. 1245 del 05.06.2001
Schirru	P.ch.	Rinaldo	Iglesias (CA)	08/11/1958	Iglesias (CA) - Loc. Giniillu Spinosu	19	Det. D.G./D.A n. 1246 del 05.06.2001
Lassandro	Ing.	Roberto	Cagliari	22/02/1963	Cagliari (CA) - Via Giud. Chiano, n° 45	20	Det. D.G./D.A n. 1247 del 05.06.2001
Atzeri	Dr.	Sergio	Nuoro	09/10/1946	Cagliari (CA) - Via Salvatore Rosa, n° 7	21	Det. D.G./D.A n. 1248 del 05.06.2001
Castiglia	P.I.	Giacomo	Sassari	04/09/1949	Sassari - Via Carlo Fadda, n° 6	22	Det. D.G./D.A n. 1249 del 05.06.2001
Cau	Sig.	Enrico	Porto Torres (SS)	06/06/1934	Sassari - Via Rockefeller, n° 33	23	Det. D.G./D.A n. 1250 del 05.06.2001
Secci	P.Naut.	Stefano	Cagliari	12/03/1966	Quartu S. Elena (CA) - Via Sicilia, n° 19	24	Det. D.G./D.A n. 1348 del 13.06.2001
Lorefice	P.min.	Francesco	Rosolini (SR)	05/10/1948	Iglesias (Ca) - Via torricelli pal c	25	Det. D.G./D.A n. 2192 del 14.11.2001
Pinna	P.min.	Gian Paolo	Iglesias (CA)	07/07/1938	Iglesias (CA) - Via Sette Fratelli, n° 38	26	Det. D.G./D.A n. 2193 del 14.11.2001
Figus	Ing.	Giovanni	Sassari	16/07/1948	Sassari - Via del Fiore Bianco, n° 13	27	Det. D.G./D.A n. 2194 del 14.11.2001
Cerina	Dr.ssa	Anna Maria	Ierzu (NU)	15/05/1953	Cagliari - Via Fleming, n° 22	28	Det. D.G./D.A n. 2195 del 14.11.2001
Mulas	Dr.	Piero	Nurri (NU)	16/12/1940	Cagliari - Via Kepler, n° 38	29	Det. D.G./D.A n. 2196 del 14.11.2001
Piga	Dr.	Antonio	Alghero (SS)	07/05/1954	Alghero (SS) - Via Sassari, n° 53	30	Det. D.G./D.A n. 2196 del 14.11.2001
Loddo	Ing.	Giovanni	Ussana (CA)	20/03/1964	Ussana (CA) - Via Eleonora D'Arborea, n° 8/b	31	Det. D.G./D.A n. 2198 del 14.11.2001
Corona	Dr.ssa	Carmen	Cagliari	26/09/1967	Capoterra (CA) - Via Arno, n° 10	32	Det. D.G./D.A n. 2199 del 14.11.2001
Porcedda	Geom.	Nicola	Cagliari	05/12/1964	Cagliari - Via M. Bandello, n° 19	33	Det. D.G./D.A n. 2200 del 14.11.2001
Mura	Sig.	Luigi	Domusnovas (CA)	05/09/1957	Quartu S. Elena (CA) - Via Gramsci, n° 33	34	Det. D.G./D.A n. 2201 del 14.11.2001
Puddu	Sig.	Marco	Cagliari	01/02/1959	Quartu S. Elena (CA) - Via Marconi, n° 361	35	Det. D.G./D.A n. 2202 del 14.11.2001
Biselli	Geom.	Emilio	Roma	16/04/1961	Siniscola (NU) - Loc. Salapattu	36	Det. D.G./D.A n. 2203 del 14.11.2001
Piano	P.agr.	Luigi	Cagliari	17/09/1966	Assemini (CA) - Via Isonzo, n. 22	37	Det. D.G./D.A n. 2204 del 14.11.2001
Zappareddu	Sig.	Luigi	Sassari	23/06/1963	Ozieri (SS) - Via V. Veneto, n. ex 72	38	Det. D.G./D.A n. 2205 del 14.11.2001
Sanna	Sig.	Pietro	Nughedu S.Nicolò (SS)	12/07/1956	Buddusò (SS) - Via Pascoli, n. 8	39	Det. D.G./D.A n. 2206 del 14.11.2001
Botta	Geom.	Giuseppe	Samassi (CA)	24/12/1967	Samassi (CA) - Vico Santa Maria snc	40	Det. D.G./D.A n. 2207 del 14.11.2001
Adamo	Geom.	Gaetano	Sassari	04/03/1967	Sassari - Via Caniga, n° 150	41	Det. D.G./D.A n. 2208 del 14.11.2001
Orgiano	P.ch.	Gilberto	Cagliari	13/12/1967	Sestu (CA) - Via U. Giordano, n° 19	42	Det. D.G./D.A n. 2209 del 14.11.2001
Cau	Ing.	Mario	Sassari	19/09/1960	Alghero (SS) - Via Sicilia, 15	43	Det. D.G./D.A n. 2220 del 14.11.2001
Floris	P.ch.	Sergio	Cagliari	16/07/1952	Cagliari - Via Alessandro III, n° 109	44	Det. D.G./D.A n. 1675 del 09.07.2002
Ferraraccio	Ing.	Michele	Vico del Gargano (FG)	22/01/1950	Cagliari - Via Pietro Cavarò, n. 62	45	Det. D.G./D.A n. 1676 del 09.07.2002
Poddi	Dr.	Carlo	Oristano	23/12/1965	Cabras (OR) - Viale Marconi, n. 80	46	Det. D.G./D.A n. 1677 del 09.07.2002
Rapetti	Geom.	Francesco	Cagliari	03/09/1962	Quartu S.Elena (CA) - Via Augustis, n. 45	47	Det. D.G./D.A n. 1678 del 09.07.2002
Rapetti	Rag.	Sebastiano	Cagliari	25/08/1971	Quartu S.Elena (CA) - Via Augustis, n. 45	48	Det. D.G./D.A n. 1679 del 09.07.2002
Puddu	Sig.	Nicola	Cagliari	10/06/1973	Cagliari - Piazza Michelangelo, n. 19	49	Det. D.G./D.A n. 1680 del 09.07.2002
Chessa	Geom.	Quirico	Orune (NU)	25/03/1939	Sassari - Via S. Marras, n. 5	50	Det. D.G./D.A n. 1681 del 09.07.2002
Pinna	Ing.	Pietro	Lula (NU)	04/09/1955	Olbia (SS) - I ^a trav. Via G.Buoni, n. 1	51	Det. D.G./D.A n. 1682 del 09.07.2002
Spiga	P.I.	Giovanni	Bonnannaro (SS)	18/10/1955	Sassari - Via Annunzio Cervi, n. 9	52	Det. D.G./D.A n. 1683 del 09.07.2002
Cabizza	Dr.	Giuseppe	Plaghe (SS)	15/03/1958	Plaghe (SS) - Via Brigata Sassari, n. 8	53	Det. D.G./D.A n. 1684 del 09.07.2002
Loddo	Ing.	Roberto	Sorgono (SS)	30/11/1962	Sassari - Via delle Magnolie, n. 43	54	Det. D.G./D.A n. 1685 del 09.07.2002
Medda	P.agr.	Fabio	Cagliari	17/01/1966	Quartu S. Elena (CA) - Via E. De Amicis, n. 35	55	Det. D.G./D.A n. 1686 del 09.07.2002

Miuzzu	P.I.	Antonio	Tempio Pausania (SS)	23/02/1961	Tempio Pausania (SS) - Via E. Porrino, n. 15	56	Det. D.G./D.A n. 1687 del 09.07.2002
Nurra	P.I.	Andrea	Sassari	30/10/1945	Trinità d'Agultu (SS) - Piazza Rinascita, n. 15	57	Det. D.G./D.A n. 1688 del 09.07.2002
Mallus	P.I.	Marcantonio	S. Antiocho (CA)	10/01/1962	Quartu S. Elena (CA) - Via E. Toti, n. 70	58	Det. D.G./D.A n. 11/II del 16.01.2003
Fanti	P.I.	Emilio	Quartucciu (CA)	26/04/1948	Quartucciu (CA) - Via Quartu, n. 139	59	Det. D.G./D.A n. 12/II del 16.01.2003
Serra	Geom.	Angelo S.	Ales (OR)	13/01/1951	Macomer (NU) - Viale P. Nenni, I trav., n. 2	60	Det. D.G./D.A n. 13/II del 16.01.2003
Marcialis	Dr.	Sergio	Cagliari	05/11/1946	Cagliari - Via Peretti, snc	61	Det. D.G./D.A n. 14/II del 16.01.2003
Cucci	Geom.	Pierpaolo	Cagliari	21/10/1957	Selargius (CA) - Via Cavalcanti, n. 8	62	Det. D.G./D.A n. 15/II del 16.01.2003
Carboni	Ing.	Marco	Cagliari	28/11/1957	Cagliari - Via Tuberi, n. 12	63	Det. D.G./D.A n. 516/II del 2.04.2003
Frangia	P.ch.	Silvio	Charleroi (B)	21/10/1961	Teti (NU) - Corso Italia, n. 123	64	Det. D.G./D.A n. 517/II del 2.04.2003
Fundaro'	P.I.	Luigi	Carbonia (CA)	10/09/1960	Carbonia (CA) - Via Grosz, n. 14	65	Det. D.G./D.A n. 518/II del 2.04.2003
Sini	Ing.	Lucio	Berchidda (SS)	07/02/1951	Obia (SS) - Via Tamponi, n. 3	66	Det. D.G./D.A n. 1761 del 18.07.2003
Lai	Ing.	Sergio	Cagliari	18/01/1954	Monserato (CA) - Via Giustiniano	67	Det. D.G./D.A n. 1762 del 18.07.2003
Obino	Ing.	Antonio	Carbonia (CA)	29/04/1968	Cagliari - Via Macchiavelli, n. 116	68	Det. D.G./D.A n. 1763 del 18.07.2003
Era	P.I.	Marcello	Iglesias (CA)	11/10/1964	Iglesias (CA) - Via Corradino, n. 76	69	Det. D.G./D.A n. 1764 del 18.07.2003
Medda	Geom.	Augusto	Narcao (CA)	01/01/1966	Narcao (CA) - fraz. Rio Murtas - loc. Case Medda, n. 1/b	70	Det. D.G./D.A n. 1765 del 18.07.2003
Festante	P.I.	Riccardo	Quartu S. Elena (CA)	22/05/1973	Quartu S. Elena (CA) - Via Fermi, n. 23	71	Det. D.G./D.A n. 1766 del 18.07.2003
Manca	Dr.	Giuseppe	Oroli (NU)	30/07/1940	Cagliari - Via Giotto, n. 13	72	Det. D.G./D.A n. 1767 del 18.07.2003
Crocco	P.ch.	Domenico	S.G. D'Alma (Quebec)	19/05/1967	Usini (SS) - Via Ossi, n. 45	73	Det. D.G./D.A n. 1810 del 21.07.2003
Littarru	Ing.	Paolo	Cagliari	31/12/1970	Cagliari - Dettori, n. 6	74	Det. D.G./D.A n. 1811 del 21.07.2003
Collu	Ing.	Alberto	Cagliari	29/03/1969	Cagliari - Via Puccini, 41	75	Det. D.G./D.A n. 1812 del 21.07.2003
Mulilano	Ing.	Giovanni B.	Capoterra (CA)	10/05/1965	Capoterra (CA) - Via IV Novembre, n° 7	76	Det. D.G./D.A n. 1813 del 21.07.2003
Ghiani	Ing.	Iliaria	Cagliari	19/03/1972	Cagliari-Pirri - Via dell'Edera, n. 7	77	Det. D.G./D.A n. 1814 del 21.07.2003
Zinni	P.I.	Antonio	Milano	30/05/1950	Villacidro (CA) - Via Vittorio Emanuele, n. 31	78	Det. D.G./D.A n. 1815 del 21.07.2003
Bernardini	Ing.	Carlo	Cagliari	30/04/1943	Cagliari - Via Zurita, n. 13	79	Det. D.G./D.A n. 1816 del 21.07.2003
Bistrussu	Ing.	Francesco	Cagliari	24/05/1972	Cagliari - Via Campo Pisano, n. 34	80	Det. D.G./D.A n. 1817 del 21.07.2003
Gallo	Ing.	Luigi	La Maddalena (SS)	07/10/1959	La Maddalena (SS) - Via Matteotti, n. 6	81	Det. D.G./D.A n. 1818 del 21.07.2003
Basciu	P.I.	Nicola	Cagliari	22/10/1967	Dolanova (CA) - Via Partigiani, n. 20	82	Det. D.G./D.A n. 154 del 05.02.2004
Castello	P.I.	Eugenio	Cagliari	19/07/1964	Cagliari - P.zza Galliei, n. 15	83	Det. D.G./D.A n. 155 del 05.02.2004
Zoccheddu	Ing.	Roberto	Oristano	19/05/1965	Cabras (OR) - Via Genova, n° 17	84	Det. D.G./D.A n. 156 del 05.02.2004
Lisci	Ing.	Sergio	Carbonia (CA)	14/03/1950	Carbonia (CA) - Via Marconi, n. 2	85	Det. D.G./D.A n. 157 del 05.02.2004
Fiorentino	Geom.	Marco	Carbonia (CA)	15/03/1961	Carbonia (CA) - Via Liguria, n. 17	86	Det. D.G./D.A n. 158 del 05.02.2004
Medda	P.I.	Alessandro	Oristano	03/06/1955	Oristano (OR) - Via Carducci, n. 24	87	Det. D.G./D.A n. 159 del 05.02.2004
Fateri	P.I.	Salvatore	Mogoro (OR)	07/01/1957	Mogoro (OR) - Via Dessanay, n. 6	88	Det. D.G./D.A n. 160 del 05.02.2004
Lostia di S. Sofia	Ing.	Massimiliano	Cagliari	22/02/1969	Quartu S. Elena (CA) - Via Cornus, n. 4	89	Det. D.G./D.A n. 161 del 05.02.2004
Navone	Dr.	Augusto	Genova	07/05/1956	Olbia (SS) - Via Piccola, n. 13	90	Det. D.G./D.A n. 162 del 05.02.2004
Deidda	Ing.	Antonio	Cagliari	25/08/1969	Portoscuso (CA) - Via Dante, n. 70-6	91	Det. D.G./D.A n. 163 del 05.02.2004
Corrias	Ing.	Pierpaolo	Nuoro	13/05/1968	Cagliari - Via Isola San Domino, n. 4	92	Det. D.G./D.A n. 164 del 05.02.2004
Pirillo	P.I.	Salvatore	Sassari	05/01/1974	Sassari - Via Pala di Carro, n. 10	93	Det. D.G./D.A n. 165 del 05.02.2004

Gorji	Ing.	Fahad	Teheran (IRAN)	24/07/1968	Cagliari - Via Einstein, n. 8	94	Det. D.G./D.A n. 166 del 05.02.2004
Brundu	Dr.	Lino	Buddusò (SS)	20/04/1951	Nuoro - Mughina, n. 77	95	Det. D.G./D.A n. 167 del 05.02.2004
Piras	Ing.	Giovanni	Vallermosa (CA)	30/01/1945	Selargius (CA) - Via De Gasperi, n° 15	96	Det. D.G./D.A n. 168 del 05.02.2004
Nivola	Ing.	Angela	Nuoro	21/05/1975	Orani (NU) - Via Nuor, n.16	97	Det. D.G./D.A n. 1711 del 15.07.2004
Costarella	Geom.	Nicola	Cagliari	15/10/1960	Tuili (CA) - Via Gramsci snc	98	Det. D.G./D.A n. 1712 del 15.07.2004
Picciaru	Ing.	Luigi	Cagliari	07/08/1954	Oristano - Via S. Quasimodo, n. 3	99	Det. D.G./D.A n. 1713 del 15.07.2004
Sannino	P.Naut.	Marco	Porto Torres (SS)	03/07/1974	Porto Torres (SS) - Via Tiziano, 18	100	Det. D.G./D.A n. 1714 del 15.07.2004
Mura	Dr.	Paolo	Osilo (SS)	14/09/1963	Senori (SS) - Via Roma, n. 117	101	Det. D.G./D.A n. 1715 del 15.07.2004
Garau	Geom.	Gian Paolo	Domusnovas (CA)	18/06/1952	Domusnovas (CA) - Via Cagliari, n. 74	102	Det. D.G./D.A n. 1716 del 15.07.2004
Mancosu	P.I.	Giorgio	Iglesias (CA)	07/07/1953	Iglesias (CA) - Via Fadda, n. 55	103	Det. D.G./D.A n. 1717 del 15.07.2004
Deidda	P.I.	Ignazio	Narcao (CA)	11/05/1951	Narcao (CA) - Via A. Gramsci, n. 33	104	Det. D.G./D.A n. 1718 del 15.07.2004
Cuccu	Dr.	Giampietro	Terraiba (OR)	08/04/1952	Terraiba (OR) - loc. Sa Gora snc	105	Det. D.G./D.A n. 1719 del 15.07.2004
Solinas	Dr.	Mario	Sassari	02/04/1971	Ploaghe (SS) - Via Risorgimento, n. 13	106	Det. D.G./D.A n. 1720 del 15.07.2004
Giula	Ing.	Luca	Oristano	04/04/1959	Oristano - Via Manzoni, n. 28	107	Det. D.G./D.A n. 1721 del 15.07.2004
Gasole	P.I.	Pierluigi	Dolianova (CA)	07/04/1963	Sinnai (CA) - Via S. Isidoro, n. 120	108	Det. D.G./D.A n. 1722 del 15.07.2004
Puscadedu	Ing.	Celestino	Capoterra (CA)	17/11/1964	Capoterra (CA) - Via Lombardia, n. 71	109	Det. D.G./D.A n. 1723 del 15.07.2004
Piu	Geom.	Christian	Cagliari	18/12/1974	Cagliari - Via Crimea, n. 18	110	Det. D.G./D.A n. 1724 del 15.07.2004
Cara	Dr.	Carmine	Selargius (CA)	28/08/1963	Selargius (CA) - Via Crimea, n. 16	111	Det. D.G./D.A n. 1725 del 15.07.2004
Deffenu	Ing.	Giada	Cagliari	12/09/1972	Cagliari - Via Macomer, n. 15	112	Det. D.G./D.A n. 17 del 18.01.2005
Loi	Dr.	Mauro	Cagliari	01/03/1968	Bauladu (OR) - Via Srabodoi e Iuisu Fois, n.2	113	Det. D.G./D.A n. 18 del 18.01.2005
Petruso	Ing.	Andrea	Cagliari	04/12/1965	Cagliari - Viale Merello, n. 23	114	Det. D.G./D.A n. 19 del 18.01.2005
Mondanese	P.I.	Nicola	Milano	16/04/1968	Palau (SS) - Loc. Barrabisa, n. 1	115	Det. D.G./D.A n. 20 del 18.01.2005
Orgiu	Ing.	Massimo	Olbia (SS)	23/06/1958	Olbia (SS) - Via Marche, n. 14	116	Det. D.G./D.A n. 21 del 18.01.2005
Serafini	Ing.	Nico	Carbonia (CA)	17/07/1972	Iglesias (CA) - Via della Decima, n. 8	117	Det. D.G./D.A n. 22 del 18.01.2005
Fanti	Ing.	Francesco	Sassari	26/06/1968	Sassari - Via del Castagno, n. 13/a	118	Det. D.G./D.A n. 23 del 18.01.2005
Canepa	sig.ra	Emanuela	Cagliari	07/03/1975	Cagliari - Via Paruta, n. 13	119	Det. D.G./D.A n. 24 del 18.01.2005
Balzano	Ing.	Giovanni Luca	Sassari	22/01/1971	Sassari - Via Prunizedda, 76	120	Det. D.G./D.A n. 483 del 24.03.2005
Garau	Geom.	Enrico	Oristano	30/08/1974	Palmas Arborea (OR) - Vici I Enrico Fermi	121	Det. D.G./D.A n. 484 del 24.03.2005
Leo	Ing.	Cristian	Cagliari	25/04/1969	Quartu S. Elena (CA) - Via Lussemburgo, 3	122	Det. D.G./D.A n. 485 del 24.03.2005
Giulianetti	Ing.	Massimo	Milano	26/03/1966	Sassari - Via Edmondo Provetti, 8	123	Det. D.G./D.A n. 486 del 24.03.2005
Pisano	Sig.	Secondino	Brasile	10/04/1975	Jerzu (NU) - Via XX Settembre, 17	124	Det. D.G./D.A n. 1080 del 15.06.2005
Medda	Ing.	Cristian	Quartu S. Elena (CA)	03/11/1976	Quartu S. Elena (CA) - Via Cannelles, 22	125	Det. D.G./D.A n. 1081 del 15.06.2005
Urrai	Ing.	Flavio	Oniferi (NU)	11/08/1970	Oniferi (NU) - Via Garibaldi, n° 67	126	Det. D.S./D.A n.2821/II del 14.12.2005
Rau	Ing.	Giovanni	Tempio Pausania (OT)	14/06/1972	Tempio Pausania (OT) - Via Asproni, n° 12	127	Det. D.S./D.A n.2822/II del 14.12.2005
Spano	Ing.	Alberto	Cagliari	13/09/1952	Cagliari - Via Catalani, n° 33	128	Det. D.S./D.A n.2823/II del 14.12.2005
Pes	P.I.	Giancarlo	Sassari	06/11/1968	Sassari - Via Turati, n° 23	129	Det. D.S./D.A n.2824/II del 14.12.2005
Cau	P.I.	Antonio I.	Porto Torres (SS)	29/06/1955	Porto Torres (SS) - Reg. Li. Lioni	130	Det. D.S./D.A n.2825/II del 14.12.2005
Demontis	Ing.	Francesco	Carbonia (CA)	24/01/1976	Selargius (CA) - Vico Il Villafranca, n. 3	131	Det. D.S./D.A n.2826/II del 14.12.2005

Contu	Ing.	Efisis	Nurri (CA)	11/06/1963	Sestu (CA) - Via Bologna, n° 68	132	Det. D.S./D.A n. 905/II del 3.07.2006
Cau	Sig.	Antonio	Olbia (OT)	01/11/1959	Porto Torres (SS) - Via B. Croce, n. 4	133	Det. D.S./D.A n. 906/II del 3.07.2006
Conti	Dr.ssa	Sandra	Livorno	13/06/1964	Porto Torres (SS) - Via B. Croce, n. 4	134	Det. D.S./D.A n. 907/III del 3.07.2006
Reggiani	P.I.	Ettore	Parma	24/07/1943	Porto Torres (SS) - Via Romagnoli, n. 30	135	Det. D.S./D.A n. 908/II del 3.07.2006
Soru	Ing.	Luca	Terralba (OR)	03/10/1974	Terralba (OR) - Via Dante, n. 89	136	Det. D.S./D.A n. 909/II del 3.07.2006
Medda	Ing.	Pierpaolo	San Gavino Monreale	29/06/1975	Sanluri (MC) - Via Canaletto, n. 3	137	Det. D.S./D.A n. 910/II del 3.07.2006
Marongiu	Ing.	Alba	Cagliari	26/03/1976	Cagliari - Via Costituzione, n. 5	138	Det. D.S./D.A n. 911/II del 3.07.2006
Mastinu	Ing.	Paolo	Sassari	13/05/1976	Millis (OR) - Via Roma, n. 69	139	Det. D.S./D.A n. 912/III del 3.07.2006
Mereu	Dr.	Carlo	Terralba (OR)	29/04/1957	Terralba (OR) - Via Marceddi, n. 120	140	Det. D.S./D.A n. 913/II del 3.07.2006
Contu	Ing.	Bruno	Nurri (CA)	30/01/1965	Cagliari - Via Capitanata, n. 14	141	Det. D.S./D.A n. 914/II del 3.07.2006
Pisano	Ing.	Luigi	Nuoro	08/10/1968	Nuoro - Via Togliatti, n. 43	142	Det. D.S./D.A n. 915/II del 3.07.2006
Piras	P.I.	Luigi	Iglesias (CA)	02/12/1958	Iglesias (CI) - Via Isonzo, n. 31	143	Det. D.S./D.A n. 916/II del 3.07.2006
Sanna	Ing.	Massimo	Cagliari	18/09/1965	San Sperate (CA) - Via Sulis, n. 47/b	144	Det. D.S./D.A n. 1352/II del 25.09.2006
Miscali	Ing.	Federico	Carbonia (CA)	30/09/1976	Assemini (CA) - Via Corso Asia, n. 35	145	Det. D.S./D.A n. 1353/II del 25.09.2006
Melis	Ing.	Manuela	Oristano	24/11/1972	Oristano - Viale Repubblica, n. 23	146	Det. D.S./D.A n. 1970/II del 19.12.2006
Cacciuto	Dr.	Paolo	Cagliari	12/08/1970	Cagliari - Via S. Paolo, n. 3	147	Det. D.S./D.A n. 1971/II del 19.12.2006
Muntoni	Ing.	Elisabetta	Cagliari	29/01/1971	Cagliari - Viale Merello, n. 23	148	Det. D.S./D.A n. 1972/II del 19.12.2006
Cerroni	Ing.	Sandro	Sassari	14/05/1947	Sassari - Via P. Paoli, n. 32	149	Det. D.S./D.A n. 1973/II del 19.12.2006
Massacci	Ing.	Giorgio	Cagliari	31/08/1954	Cagliari - Via Vittorio Veneto, n. 33/a	150	Det. D.S./D.A n. 1974/II del 19.12.2006
Dentoni	Ing.	Valentina	Cagliari	13/01/1967	Cagliari - Via Galvani, n. 55	151	Det. D.S./D.A n. 1975/II del 19.12.2006
Maccioni	Ing.	Gianfranco	Nuoro	19/11/1944	Nuoro - Via Oggiano, n. 62	152	Det. D.S./D.A n. 98/II del 19.02.2007
Solinas	Ing.	Carlo	Nuoro	18/06/1971	Bosa (OR) - Via Sassari, n. 5	153	Det. D.S./D.A n. 99/II del 19.02.2007
Carla	Ing.	Carlo	Carbonia (CI)	02/04/1971	Iglesias (CI) - Via Minghetti, n. 7	154	Det. D.S./D.A n. 100/II del 19.02.2007
Mura	Ing.	Enrico	Sassari	19/02/1976	Olbia (OT) - Via Porto Romano, n. 15	155	Det. D.S./D.A n. 101/II del 19.02.2007
Alzori	Ing.	Massimiliano	Terralba (OR)	13/07/1973	Olbia(OT) - Via Messico, n. 77	156	Det. D.S./D.A n. 102/II del 19.02.2007

L'elenco di cui sopra verrà aggiornato ogni 6 mesi
Cagliari, 20 febbraio 2007

Pisu

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ATMOSFERICO E DEL SUOLO,
GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE
COMUNICATO

Convenzione stipulata in data 28 novembre 2006 tra l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e l'ingegner Roberto Serra. Esecutività e assunzione impegno di spesa.

Il Direttore del Servizio atmosferico e del suolo, gestione rifiuti e bonifiche dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, con propria determinazione 28 novembre 2006, n. 1831/II ha reso esecutiva la convenzione stipulata in data 28 novembre 2006 tra l'Amministrazione Regionale e l'ingegner Roberto Serra, relativa all'affidamento dell'incarico di redazione del rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna nel 2005. L'incarico ha una durata di nove mesi e dovrà concretizzarsi attraverso la presentazione, su supporto cartaceo e in formato digitale, del predetto rapporto.

Con la medesima determinazione è stato autorizzato l'impegno di spesa della somma di euro 25.000,00, IVA inclusa e ogni altro onere compresi, a valere sulla UPB S05.020 capitolo 05059-00 del bilancio regionale 2006.

Pisu

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il geom. Fausto Cossu per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 22.000.

Il Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio il 28 agosto 2003 ha stipulato una convenzione con il geom. Fausto Cossu avente ad oggetto l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. La durata dell'incarico è fissata in ventiquattro mesi. Con determinazione n. 1913/D del 14 novembre 2003 è stato autorizzato l'impegno della somma di euro ventiduemila a valere sulla UPB S04.026 - capitolo 04077-00 del bilancio regionale 2003.

Usai

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il geom. Giovanni Nicola Aru per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 12.000.

Il Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio il 28 agosto 2003 ha stipulato una convenzione con il geom. Giovanni Nicola Aru avente ad oggetto l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. La durata dell'incarico è fissata in ventiquattro mesi. Con determinazione n. 1913/D del 14 novembre 2003 è stato autorizzato l'impegno della somma di euro dodicimila a valere sulla UPB S04.026-capitolo 04077-00 del bilancio regionale 2003.

Usai

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con l'ing. Corrado Dondero per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 11.000.

Il Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio il 29 agosto 2003 ha stipulato una convenzione con l'ing. Corrado Dondero avente ad oggetto l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. La durata dell'incarico è fissata in ventiquattro mesi. Con determinazione n. 1913/D del 14 novembre 2003 è stato autorizzato l'impegno della somma di euro undicimila a valere sulla UPB S04.026 - capitolo 04077-00 del bilancio regionale 2003.

Usai

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il geom. Salvatore Arras per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 11.000.

Il Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio il 5 settembre 2003 ha stipulato una convenzione con il geom. Salvatore Arras avente ad oggetto l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. La durata dell'incarico è fissata in ventiquattro mesi. Con determinazione n. 1913/D del 14 novembre 2003 è stato autorizzato l'impegno della somma di euro undicimila a valere sulla UPB S04.026 - capitolo 04077-00 del bilancio regionale 2003.

Usai

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il geom. Agostinangelo Nurra per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 11.000.

Il Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio il 10 settembre 2003 ha stipulato una convenzione con il geom. Agostinangelo Nurra avente ad oggetto l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. La durata dell'incarico è fissata in ventiquattro mesi. Con determinazione n. 1913/D del 14 novembre 2003 è stato autorizzato l'impegno della somma di euro undicimila a valere sulla UPB S04.026 - capitolo 04077-00 del bilancio regionale 2003.

Usai

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il dott. Antonello Marras per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 16.000.

Il Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio il 10 settembre 2003 ha stipulato una convenzione con il dott. Antonello Marras avente ad oggetto l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. La durata dell'incarico è fissata in ventiquattro mesi. Con determinazione n. 1913/D del 14 novembre 2003 è stato autorizzato l'impegno della somma di euro sedicimila a valere sulla UPB S04.026 - capitolo 04077-00 del bilancio regionale 2003.

Usai

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il geom. Pier Franco Murgia per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 16.000.

Il Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio in data 11 settembre 2003 ha stipulato una convenzione con il geom. Pier Franco Murgia avente ad oggetto l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. La durata dell'incarico è fissata in ventiquattro mesi. Con determinazione n. 1913/D del 14 novembre 2003 è stato autorizzato l'impegno della somma di euro sedicimila a valere sulla UPB S04.026 - capitolo 04077-00 del bilancio regionale 2003.

Usai

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il geom. Maurizio Murgia per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 12.000.

Il Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio il 30 dicembre 2003 ha stipulato una convenzione con il geom. Maurizio Murgia avente ad oggetto l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. La durata dell'incarico è fissata in ventiquattro mesi. Con determinazione n. 2256/D del 31 dicembre 2003 è stato autorizzato l'impegno della somma di euro dodicimila a valere sulla UPB S04.026 - capitolo 04077-00 del bilancio regionale 2003.

Usai

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il geom. Roberto Mecchia per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 12.000.

Il Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio il 30 dicembre 2003 ha stipulato una convenzione con il geom. Roberto Mecchia avente ad oggetto l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. La durata dell'incarico è fissata in ventiquattro mesi. Con determinazione n. 2256/D del 31 dicembre 2003 è stato autorizzato l'impegno della somma di euro dodicimila a valere sulla UPB S04.026 - capitolo 04077-00 del bilancio regionale 2003.

Usai

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il geom. Dibeltulo Oscar Massimo per l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Impegno di spesa: euro 12.000.

Il Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio il 30 dicembre 2003 ha stipulato una convenzione con il geom. Oscar Massimo Dibeltulo avente ad oggetto l'espletamento di tutte le operazioni di natura tecnica-amministrativa (topografiche, cartografiche, catastali, verifiche patrimoniali, aggiornamento e informatizzazione dati ecc.) dei beni patrimoniali e demaniali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. La durata dell'incarico è fissata in ventiquattro mesi. Con determinazione n. 2256/D del 31 dicembre 2003 è stato autorizzato l'impegno della somma di euro dodicimila a valere sulla UPB S04.026 - capitolo 04077-00 del bilancio regionale 2003.

Usai

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con l'Agenzia del Territorio per la Regione Sardegna per la prestazione di servizi estimativi di parte del patrimonio immobiliare regionale e di consulenza specialistica. Impegno di spesa: euro 349.860.

Il Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio il 13 gennaio 2004 ha stipulato con il dott. Maurizio Martini, nella sua qualità di Direttore dell'Agenzia del Territorio per la Regione Sardegna una convenzione avente ad oggetto la prestazione di servizi estimativi di parte del patrimonio immobiliare regionale e di consulenza specialistica, della durata di tre anni. Con le determinazioni n. 1066/D del 01 luglio 2004; n. 2204/D del 20 dicembre 2004; n. 2397/D del 5 dicembre 2005; n. 2689/D del 29 novembre 2006 e n. 2708/D del 30 novembre 2006 sono stati autorizzati impegni per complessivi euro trecentoquarantannovemilaottocentosessanta.

Usai

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E
FINANZE
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E
PATRIMONIO
COMUNICATO

Convenzione stipulata con il dott. Massimiliano Pirino per l'aggiornamento e l'adattamento del software "Censimento del Patrimonio Immobiliare Pubblico" di proprietà della Regione. Impegno di spesa: euro 6.000.

Il Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio il 20 ottobre 2004 ha stipulato una convenzione con il dott. Massimiliano Pirino avente ad oggetto l'aggiornamento e l'adattamento del software "Censimento del Patrimonio Immobiliare Pubblico" di proprietà della Regione. La durata dell'incarico è fissata in dodici mesi dalla data di stipula della convenzione. Con determinazione n. 1695/D del 20 ottobre 2004 è stato autorizzato l'impegno della somma di euro seimila a valere sulla UPB S04.026-capitolo 04088-00 del bilancio regionale 2004.

Usai

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL
TERRITORIO
SERVIZIO CREDITO

COMUNICATO

Conferimento di incarico di consulenza tecnica a KPMG Advisory S.p.A. per la procedura di cessione pro soluto dei crediti di cui all'art. 27 della L.R. n. 4/2006.

Il Direttore del Servizio Credito dell'Assessorato della Programmazione comunica che nell'anno 2006 è stato conferito l'incarico di consulenza tecnica a KPMG Advisory S.p.A. per la procedura di cessione pro soluto dei crediti di cui all'art. 27 della L.R. n. 4/2006.

L'incarico è stato conferito al fine ottenere assistenza e consulenza tecnica nella procedura di cessione pro soluto dei crediti, di cui all'art. 27 della L.R. n. 4/2006, avviata nel 2006 e da continuare ad espletare nel corso del 2007. Il compenso complessivo pattuito, al netto dell'IVA e della ritenuta d'acconto, è di Euro 98.000,00 (Euro novantottomila/00).

Il Direttore del Servizio Credito con propria determinazione n. 129/CRED. del 7 dicembre 2006 ha disposto l'impegno di spesa della somma di Euro 118.000,00, comprensivi di IVA per il pagamento del servizio di assistenza tecnica alla Regione, nella procedura di cessione pro soluto dei crediti di cui all'art. 27 della L.R. n. 4/2006, a valere sul Cap. 03205-00 UPB - S03.052 del bilancio regionale esercizio 2006.

Malavasi

PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO REGIONALE DEL REFERENDUM

DELIBERAZIONE del 15 marzo 2007

Referendum popolari regionali

In data 15 marzo 2007, alle ore 16.15, presso la Direzione generale della Presidenza della Regione, in Cagliari, viale Trento 69, secondo piano, si è riunito l'Ufficio regionale per il referendum, costituito ai sensi della legge regionale 17 maggio 1957, n. 20, con decreto del Presidente della Regione autonoma della Sardegna 22 aprile 2005, n. 65, modificato con decreto 10 aprile 2006, n. 34, composto dai signori

dott. Gian Luigi Ferrero	Presidente
dott. Vincenzo Amato	Componente
dott. Silvio Ignazio Silvestri	Componente
dott. Enrico Passeroni	Componente
prof. Fulvio Dettori	Componente

e con l'assistenza del dott. Carlo Sanna, in qualità di Segretario

L'UFFICIO REGIONALE DEL REFERENDUM

vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna), e successive modificazioni;

vista la legge regionale 17 maggio 1957, n. 20 (Referendum popolare in applicazione degli articoli 32, 43 e 54 dello Statuto speciale per la Sardegna), e successive modificazioni;

vista la nota della cancelleria della Corte d'Appello di Cagliari, con la quale sono stati trasmessi i fogli contenenti le sottoscrizioni relative alla richiesta di referendum popolare regionale per l'abrogazione della deliberazione della Giunta regionale n. 36/7 del 5 settembre 2006 intitolata "L.R. n. 8 del 25.11.2004, articolo 1, comma 1. Approvazione del Piano Paesaggistico - Primo ambito omogeneo"; con il seguente quesito: "Volete voi l'abrogazione della deliberazione della Giunta della Regione Sardegna, n. 36/7 del 5 settembre 2006, avente ad oggetto "L.R. n. 8 del 25.11.2004, art. 1, comma 1. Approvazione del Piano Paesaggistico Regionale. Primo Ambito omogeneo" compresi relativi allegati pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Sardegna, n. 30 dell'8 settembre 2006?".

esaminata la documentazione agli atti;

CONSIDERATO QUANTO SEGUE

1. In relazione all'investitura dell'Ufficio e alla disciplina applicabile

1.a. L'Ufficio regionale per il referendum verifica preliminarmente la legittimità della propria investitura e l'attuale vigenza della legge regionale 17 maggio 1957, n. 20 (Referendum popolare in applicazione degli articoli 32, 43 e 54 dello Statuto speciale per la Sardegna), in attesa dell'emanazione della legge statutaria prevista dall'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale per la Sardegna, come modificato dalla legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, sulla base delle indicazioni che seguono, anche in precedenza richiamate a fondamento della propria attività.

1.b. L'istituto del referendum abrogativo di leggi regionali ordinarie è stato previsto e disciplinato nell'ordinamento regionale sin dall'approvazione dello Statuto speciale per la Sardegna, avvenuta con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3.

Lo Statuto speciale, infatti, ha previsto che, oltre al referendum riguardante la modificazione delle circoscrizioni provinciali (art. 43) ed a quello consultivo nell'ambito del procedimento legislativo di modificazione dello Statuto medesimo (art. 54), potesse essere sottoposto a referendum popolare "un disegno di legge adottato dal consiglio regionale" (art. 32).

La disposizione statutaria, così come da tempo evidenziato, a dispetto dell'apparente incertezza letterale, non ha inteso introdurre un'inusuale forma di consultazione popolare vincolante nell'ambito del procedimento di formazione delle leggi regionali, e quindi un referendum deliberativo, quanto piuttosto una consultazione referendaria con effetto abrogativo rispetto a provvedimenti legislativi già approvati dal consiglio regionale, anche se, in ipotesi, non ancora promulgati.

Depongono in questo senso, ed in termini sostanzialmente univoci, i seguenti indici interpretativi:

a) il riferimento a disegni di legge già "adottati" dall'assemblea legislativa, da intendersi, quindi, come vere e proprie leggi regionali approvate, sebbene non ancora promulgate;

b) la totale indifferenza del procedimento di promulgazione rispetto all'eventuale richiesta di referendum abrogativo e, quindi, la possibilità di una promulgazione nonostante una valida richiesta di consulto referenda-

rio (tra l'altro, proposto referendum dopo l'approvazione del "disegno di legge", la consultazione sarebbe stata chiamata ad intervenire, almeno di regola, dopo l'entrata in vigore delle disposizioni);

c) la precisazione della sottrazione alla materia referendaria delle "leggi tributarie e di approvazione di bilanci", e dunque l'implicita possibilità di sottoporre a referendum ogni altra legge regionale ordinaria.

La specificità della previsione di cui allo Statuto speciale per la Sardegna, conclusivamente, rispetto alle ordinarie forme di referendum popolare per l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, è da rinvenire nella peculiare anticipazione della possibilità di richiedere la consultazione del corpo elettorale prima della promulgazione dell'atto normativo già deliberato dall'assemblea legislativa.

1.c. La disciplina del referendum abrogativo è stata d'altra parte oggetto di puntuale attuazione a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 17 maggio 1957, n. 20 (Referendum popolare in applicazione degli articoli 32, 43 e 54 dello Statuto speciale per la Sardegna).

La legge regionale attuativa del referendum, nel testo risultante a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 24 maggio 1984, n. 25 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 17 maggio 1957, n. 20, concernente: "Referendum popolare in applicazione degli articoli 32, 43 e 54 dello Statuto speciale per la Sardegna"), e della legge regionale 15 luglio 1986, n. 48 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 17 maggio 1957, n. 20: Referendum popolare in applicazione degli articoli 32, 43 e 54 dello Statuto speciale per la Sardegna [modificata dalla L.R. 24 maggio 1984, n. 25]), ha disciplinato compiutamente e con peculiare minuziosità le competenze dell'Ufficio regionale del referendum, che è nominato entro tre mesi dall'inizio di ogni legislatura con decreto del Presidente della Giunta regionale, ed ha determinato l'attribuzione, tra gli altri, dei compiti: a) di accertamento della legittimità della richiesta di referendum; b) di immediata verifica, subordinatamente all'accertamento della legittimità della richiesta referendaria, del numero complessivo dei richiedenti; c) di accertamento dell'avvenuta osservanza delle prescrizioni relative alle formalità di proposizione della richiesta di referendum, alle modalità di raccolta delle firme da parte degli elettori, alla tempestività degli adempimenti stabiliti; d) di verifica, ove sia stato raggiunto il numero di richiedenti prescritto, delle firme e dei verbali di dichiarazione di volontà, oltre che dell'accertamento, sulla base della documentazione prescritta, della qualità di elettori dei richiedenti stessi.

La disciplina attuativa, inoltre, ha prescritto che l'Ufficio regionale debba ultimare la verifica di cui alla lettera b) del precedente comma, se effettivamente iniziata, nel termine di quindici giorni e debba riepilogare i risultati della verifica in un verbale, indicando il numero complessivo delle richieste di cui sia stata constatata la regolarità, e che debba dare atto, con deliberazione, del raggiungimento del numero di richieste valide previsto, sospendendo le operazioni di computo e disponendo che la deliberazione sia immediatamente comunicata al Presidente della Giunta regionale.

E' necessario rimarcare, per quanto riguarda l'estensione delle potenzialità dell'istituto del referendum, che la legge regionale 17 maggio 1957, n. 20, non è stata semplicemente attuativa della previsione statutaria, ma ha ampliato in via autonoma le ipotesi della consultazione popolare, giungendo a comprendervi, tra le altre, proprio il referendum per "deliberare l'abrogazione di un regolamento o atto o provvedimento amministrativo regionale" (art. 1, lett. b).

1.d. E' in questo quadro di riferimento che devono essere valutate le modifiche allo Statuto speciale per la Sardegna, intervenute a seguito dell'entrata in vigore della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2 (Disposizioni concernenti l'elezione diretta dei presidenti delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano).

Lo Statuto, secondo quanto può desumersi in termini inequivoci dalla nuova formulazione dell'art. 15, se è vero che per la prima volta fa riferimento a distinte forme di referendum, menzionando l'attuabilità di referendum regionali di tipo propositivo e consultivo, prima di tutto conferma l'ammissibilità del referendum di tipo abrogativo, ed in questo modo assicura all'istituto già esistente una continuità nella disciplina, nonostante l'abrogazione dell'art. 32, cui deve riconoscersi un carattere solo formale.

La modifica statutaria, riguardo alla materia in questione, deve essere quindi ritenuta solo parzialmente innovativa e, se letta nel suo complesso, è in buona sostanza volta a riservare la disciplina di tutti gli istituti di democrazia diretta alla c.d. "legge statutaria", vale a dire ad una legge regionale rinforzata ("in armonia con la Costituzione e i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica e con l'osservanza di quanto disposto dal presente titolo, la legge regionale, approvata dal Consiglio regionale con la maggioranza assoluta dei suoi componenti, determina... l'esercizio del diritto di iniziativa legislativa del popolo sardo e la disciplina del referendum regionale...").

L'art. 15 dello Statuto, infine, non precisa la natura degli atti rispetto ai quali la consultazione può essere rivolta, e consente in via generale l'esercizio del referendum non solo sulle leggi, ma anche sui provvedimenti amministrativi della Regione, al pari di quanto è d'altra parte previsto per le regioni a statuto ordinario (art. 123 Cost.).

1.e. La sostanziale continuità della normativa regionale in materia di referendum abrogativo non può essere messa in discussione neppure a livello di legislazione attuativa, così che, anche a seguito dell'entrata in vigore della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, deve ritenersi la piena vigenza della disciplina di cui alla già citata legge regionale 17 maggio 1957, n. 20.

La riserva alla "legge statutaria" della normativa attuativa degli istituti di democrazia diretta, e quindi anche del referendum abrogativo, è infatti destinata ad operare soltanto per l'attività di normazione successiva all'entrata in vigore della stessa legge costituzionale, non potendosi ragionevolmente immaginare che la modifica statutaria abbia inteso dar luogo ad un ingiustificato vuoto normativo su materie di rilievo costituzionale primario che già sono oggetto di disciplina positiva nell'ordinamento regionale.

Secondo l'orientamento costante della stessa Corte Costituzionale, d'altra parte, nel vigente ordinamento, proprio in ossequio al principio di continuità, il sopravvenire di nuove norme, anche dotate di forza giuridica prevalente rispetto a quella delle leggi formali ordinarie, non determina di per sé l'invalidazione delle norme anteriori stabilite in conformità al passato quadro costituzionale e che con esse non siano incompatibili, e le stesse norme continuano ad essere vigenti ed a regolare la materia disciplinata, sino a che non intervenga una loro sostituzione o, comunque, una loro abrogazione espressa.

Un'interpretazione che dall'ovvia impossibilità di riconoscere alla normativa previgente le caratteristiche della "legge statutaria" facesse discendere una sua sopravvenuta inefficacia andrebbe a vulnerare considerevolmente la stessa autonomia regionale, atteso che l'inapplicabilità della disciplina regionale previgente, se non altro in alcune delle materie riservate alla legge regionale rinforzata, comporterebbe addirittura il ricorso alla normativa statale (ai sensi dell'art. 57 dello Statuto, infatti, "nelle materie attribuite alla competenza della Regione, fino a quando non sia diversamente disposto con leggi regionali, si applicano le leggi dello Stato").

E' appena il caso di sottolineare che, anche di fronte ad una reale alternativa esegetica, non potrebbe che essere privilegiata l'unica lettura in grado di evitare la compressione sine die di un istituto di carattere democratico come appunto quello del referendum, con il quale si è inteso attribuire al popolo, anche in ambito regionale, il potere di dare una decisione immediatamente incidente sull'esercizio di poteri pubblici, sia di contenuto legislativo quanto di tipo amministrativo.

1.f. La legge regionale 28 ottobre 2002, n. 21 (Disciplina del referendum sulle leggi statutarie), nel dare attuazione all'art. 15 dello Statuto speciale, nella sua attuale formulazione, per quanto riguarda il referendum sulle "leggi statutarie" (solo questa materia è stata espressamente riservata ad una "apposita" legge successiva), fornisce un'ulteriore sicura conferma della piena vigenza della legge regionale 17 maggio 1957, n. 20.

L'art. 7, primo comma, infatti, nel disciplinare le attività di verifica della richiesta di referendum, stabilisce che proprio "l'Ufficio regionale del referendum, di cui all'articolo 6 della legge regionale 17 maggio 1957, n. 20, come sostituito dall'articolo 2 della legge regionale 24 maggio 1984, n. 25, decide sulla legittimità della richiesta", presupponendo in termini francamente indiscutibili, in particolare, l'avvenuta costituzione entro tre mesi dall'inizio della legislatura, proprio secondo la previsione di cui all'art. 6 legge regionale 17 maggio 1957, n. 20, costituzione che viene ritenuta quindi necessaria in vista dello svolgimento delle attività previste dalla stessa legge, e quindi per lo svolgimento delle necessarie verifiche anche nel caso di proposizione di referendum abrogativi.

L'art. 15, a sua volta, prevede che nello svolgimento del referendum sulle leggi statutarie si applichino gli articoli 9, 10, 12, 13, 14 e 15 della stessa legge regionale 17 maggio 1957, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni, adottando in questo modo la tecnica del rinvio sostanzialmente recettizio ad una normativa di cui per implicito, ma in termini univoci, si è inteso ribadire la piena efficacia.

E' opportuno far rilevare che la legge regionale 28 ottobre 2002, n. 21, è visibilmente diretta a disciplinare, con i caratteri della specialità, solo ed esclusivamente la materia dei referendum sulle leggi statutarie, attraverso previsioni di natura singolare che, quindi, non possono trovare applicazione in caso di referendum ordinario, se non altro per gli aspetti già compiutamente regolati dalla legge regionale 17 maggio 1957, n. 20.

E' semmai la disciplina ordinaria, che come detto è ancora in vigore, a dover essere applicata in caso di referendum sulle leggi statutarie, vuoi per effetto dei menzionati rinvii normativi, vuoi in via di analogia, quale *lex generalis*, di fronte a eventuali lacune della disciplina speciale.

Non potrebbe proprio per questa ragione sostenersi l'avvenuta implicita modifica della disciplina di cui alla legge regionale 17 maggio 1957, n. 20, in ordine ai requisiti per la validità della richiesta referendaria ordinaria tra cui, specificamente, quello della soglia numerica minima fissata al numero dei richiedenti.

E' sufficiente riflettere sul fatto che l'innalzamento della soglia numerica prevista per i referendum sulle leggi statutarie trova giustificazione proprio in relazione all'avvenuta approvazione delle stesse leggi con maggioranze particolari dei componenti del Consiglio regionale, e cioè quella assoluta, cui è rapportata la soglia di un cinquantesimo degli elettori per il referendum deliberativo (la cui richiesta comporta sempre la sospensione del procedimento di promulgazione in attesa della approvazione popolare), e quella dei due terzi, cui è rapportato il limite più elevato di un trentesimo degli aventi diritto al voto, per il referendum abrogativo delle leggi statutarie.

* * *

2. In ordine alla legittimità della richiesta referendaria

2.a. In base all'art. 6 della legge regionale 17 maggio 1957, n. 20, come si è già accennato, deve innanzi tutto essere esaminata la legittimità della richiesta referendaria, dovendo essere svolto, prima ancora dell'accertamento delle ulteriori condizioni previste dalla legge, quel giudizio di ammissibilità del quesito che, come è noto, per i referendum di leggi ordinarie statali, è rimesso alla Corte costituzionale secondo quanto previsto dalla legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1 (Norme integrative della Costituzione concernenti la Corte costituzionale).

La richiesta di referendum popolare regionale per l'abrogazione della deliberazione della Giunta regionale n. 36/7 del 5 settembre 2006 intitolata "L.R. n. 8 del 25.11.2004, articolo 1, comma 1. Approvazione del Piano Paesaggistico - Primo ambito omogeneo", deve essere dichiarata inammissibile, per le ragioni di seguito specificamente indicate.

2.b. La richiesta di referendum abrogativo, con riferimento alla natura dell'atto cui si riferisce, sarebbe da considerare in linea di principio proponibile, rientrando nella tipologia di cui alla lett. b) dell'art. 1 della predetta legge regionale, come sostituito dall'art. 3 della legge regionale 15 luglio 1986, n. 48, secondo cui "può essere indetto referendum popolare per... deliberare l'abrogazione di un regolamento o atto o provvedimento amministrativo regionale".

La richiesta, inoltre, sarebbe da considerare proponibile, sempre in termini generali e con riguardo ad aspetti formali, essendo indubbiamente consentito provocare una consultazione referendaria in vista dell'abrogazione nel suo complesso di una legge regionale, non rientrante nel novero delle leggi tributarie o di approvazione dei bilanci (art. 1 legge regionale 17 maggio 1957, n. 20), ovvero di un regolamento, atto o provvedimento amministrativo regionale, senza cioè che sia necessario individuare, rispetto agli stessi, almeno di regola, specifici articoli o singole disposizioni.

La richiesta di referendum abrogativo, infatti, contiene una precisa indicazione della deliberazione della Giunta regionale che si intende sottoporre alla consultazione democratica e sembrerebbe consentire al corpo elettorale, almeno in apparenza, di esprimere con chiarezza una volontà positiva o negativa circa una sua integrale abrogazione.

2.c. La richiesta non può tuttavia essere ammessa, conformemente all'orientamento giurisprudenziale consolidato della stessa Corte Costituzionale in tema di ammissibilità dei referendum abrogativi.

Costituisce un principio costantemente affermato in materia quello secondo cui, oltre all'accertamento dell'inesistenza delle cause d'inammissibilità espressamente previste dalla legge (ad esempio, come detto, ai sensi dell'art. 1 legge regionale 17 maggio 1957, n. 2, per i referendum su leggi tributarie o di approvazione dei bilanci) occorre accertarne altre, comunque ricavabili implicitamente dai principi costituzionali e dalla natura e dai caratteri dell'istituto referendario.

In particolare, si è dichiarata l'inammissibilità di richieste di abrogazione di leggi il cui contenuto non è libero, ma è vincolato dalla Costituzione; o che non si possono modificare senza incidere sulla Costituzione; di richieste di abrogazione di leggi vincolate da obblighi internazionali o comunitari, le quali potrebbero dar luogo a una responsabilità internazionale dello Stato senza l'intervento del Parlamento; di richieste che tendono ad introdurre indirettamente, ritagliando un testo legislativo, disposizioni nuove, e non ad eliminare disposizioni esistenti, e di richieste referendarie formulate in modo da ricomprendere in un unico quesito, in realtà, più domande di abrogazione oggettivamente diverse, in quanto tali da vincolare e forzare sostanzialmente la libertà del cittadino chiamato ad esprimersi.

Proprio con riguardo a tale ultimo profilo d'inammissibilità, la Corte costituzionale ha avuto modo di far riferimento, anche di recente e persino a proposito di proposte referendarie articolate con quesiti unitari su più commi di un'unica norma di legge, all'esigenza non sopprimibile che gli elettori siano sempre lasciati liberi di orientarsi autonomamente e, in ipotesi, in modo differenziato sull'abrogazione delle singole disposizioni coinvolte nella consultazione, se aventi carattere non omogeneo e se non rispondenti ad una matrice sostanzialmente unitaria.

Un quesito referendario unico, in simili ipotesi, al pari di quanto può avvenire quando il quesito da sottoporre al corpo elettorale contiene formalmente una pluralità di domande eterogenee, non può essere ricondotto alla logica dell'art. 75 Cost., e comporta uno sicuro allontanamento dagli scopi in vista dei quali l'istituto del referendum è stato introdotto, come strumento di genuina manifestazione della sovranità popolare.

La Corte costituzionale, in passato, ha quindi specificato che la lesione della libertà di determinazione del cittadino chiamato ad esprimersi sul referendum si avrebbe proprio nel caso di un "voto bloccato su molteplici complessi di questioni, insuscettibili di essere ridotte ad unità", contraddicendosi in tale eventualità il principio democratico, in violazione degli artt. 1 e 48 Cost., "sia che i cittadini siano convinti dell'opportunità di abrogare certe norme ed a questo fine si rassegnino all'abrogazione di norme del tutto diverse, solo perché coinvolte nel medesimo quesito, pur considerando che meriterebbe mantenerle in vigore; sia che preferiscano orientarsi verso l'astensione, dal voto o nel voto, rinunciando ad influire sull'esito della consultazione, giacché l'inestri-

cabile complessità delle questioni (ciascuna delle quali richiederebbe di essere diversamente e separatamente valutata) non consente loro di esprimersi né in modo affermativo né in modo negativo; sia che decidano di votare "no", in nome del prevalente interesse di non far cadere determinate discipline, ma pagando il prezzo della mancata abrogazione di altre norme che essi ritengano ormai superate" (Corte cost., 7 febbraio 1978, n. 16).

La consultazione, in questi casi, avrebbe senz'altro un esito anomalo, in quanto "appare evidente come i risultati dell'esperimento referendario ne vengano falsati alla radice, per l'unico motivo che referendum diversi - e per se stessi ammissibili - sono stati conglobati a forza entro un solo contesto" (così ancora Corte cost., 7 febbraio 1978, n. 16; per l'indicazione dei principi sin qui richiamati, inoltre, Corte cost., 10 febbraio 1981, n. 22; Corte cost., 10 febbraio 1981, n. 25; Corte cost., 10 febbraio 1981, n. 26; Corte cost., 13 febbraio 1981, n. 27; Corte cost., 13 febbraio 1981, n. 28; Corte cost., 10 febbraio 1982, n. 27; Corte cost., 2 febbraio 1990, n. 63; Corte cost., 2 febbraio 1990, n. 64; Corte cost., 2 febbraio 1990, n. 65; Corte cost., 2 febbraio 1991, n. 47; Corte cost., 10 febbraio 1997, n. 16; Corte cost., 10 febbraio 1997, n. 28; Corte cost., 7 febbraio 2000, n. 39; Corte cost., 6 febbraio 2003, n. 45; Corte cost., 28 gennaio 2005, n. 47; Corte cost., 28 gennaio 2005, n. 48).

La richiesta di abrogazione di un'intera legge, o di atto avente forza di legge, ovvero, come nel presente caso, di altro provvedimento per il quale sia previsto il referendum abrogativo, può essere considerata ammissibile, conclusivamente, soltanto qualora le disposizioni che ne fanno parte appaiano informate, pur nella varietà dei loro contenuti, ad un principio comune, tale da conferire alla materia disciplinata un connotato di sostanziale unitarietà, considerato che "nelle consultazioni popolari, e perciò anche in quelle referendarie, in cui non è concepibile una risposta articolata, la nettezza della scelta postula la nettezza del quesito, la sua semplicità, cioè essenzialità, la sua chiarezza, cioè la sua inconfondibilità" (così, specificamente, Corte cost., 13 febbraio 1981, n. 27).

2.e. Venendo all'esame specifico dell'atto che s'intenderebbe sottoporre al referendum abrogativo, è appena il caso di osservare che la proposta referendaria non potrebbe essere ricondotta, così come d'altra parte non emerge dal quesito, alla mera adozione da parte della Giunta regionale del Piano paesaggistico regionale, perché tale attività è prevista espressamente proprio dall'art. 1 legge regionale 25 novembre 2004, n. 8 (Norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale). Una tale richiesta di abrogazione dovrebbe, in tal caso, essere rivolta alla citata legge regionale, peraltro, in tale eventualità, la richiesta di abrogazione sarebbe stata comunque chiaramente illegittima in quanto volta a far venir meno, in via indiretta e surrettiziamente, la norma legislativa che prevede l'adozione del piano paesaggistico.

Ciò precisato, l'unitarietà e l'omogeneità dei contenuti del provvedimento non possono essere ricondotte, in primo luogo, alla sua adozione, ai sensi della citata legge regionale 25 novembre 2004, n. 8, quale "principale strumento della pianificazione territoriale regionale" ed "al fine di assicurare un'adeguata tutela e valorizzazione del paesaggio".

L'adozione del Piano paesaggistico regionale, infatti, non può in sé e per sé fondare alcuna valutazione unitaria sui suoi contenuti, costituendo un'attività legislativamente necessitata per la Giunta regionale la quale, nel rispetto dell'articolata procedura prevista dalla medesima legge, è istituzionalmente chiamata a determinarne discrezionalmente la sostanza.

La matrice unitaria delle disposizioni del provvedimento, in secondo luogo, non può essere tratta dalla peculiare funzione del Piano paesaggistico regionale quale "quadro di riferimento e di coordinamento per lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale, degli atti di programmazione e pianificazione regionale, provinciale e locale", come anche dalla prevista assunzione dei contenuti di cui all'articolo 143 d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della l. 6 luglio 2002, n. 137).

Le finalità generali che devono essere perseguite attraverso l'adozione del Piano paesaggistico, infatti, non possono costituire di per se stesse l'elemento unificante delle composite ed articolate previsioni che il provvedimento può poi di volta in volta ricomprendere nel rispetto della sua traccia così come delineata per legge, insieme descrittiva, prescrittiva e propositiva, e, in concreto, non possono assumere un ruolo aggregante dei molteplici passaggi e delle numerosissime misure e prescrizioni che la Giunta regionale, in vista della tutela paesaggistica, ha poi specificamente introdotto.

2.f. Il Piano paesaggistico regionale adottato dalla Giunta regionale è in realtà un atto particolarmente articolato, contenente disposizioni eterogenee e, comunque, in gran parte differenziate, senz'altro non riconducibili ad un unico principio ispiratore.

Lo stesso, secondo quanto emerge dall'esame della stessa deliberazione della Giunta regionale, è composto dai seguenti atti:

a) una relazione generale (articolata in relazione introduttiva, relazione del comitato scientifico, relazione tecnica generale, schede e glossario) e relativi allegati, che motiva e sintetizza le scelte operate dal P.P.R.;

b) n. 2 carte in scala 1:200.000, contenenti la perimetrazione degli ambiti di paesaggio costieri e la struttura fisica (tav. 1.1 e 1.2);

c) n. 1 carta in scala 1:200.000 illustrativa dell'assetto ambientale (tav. 2);

- d) n. 1 carta in scala 1:200.000 illustrativa dell'assetto storico - culturale (tav. 3);
- e) n. 1 carta in scala 1:200.000 illustrativa dell'assetto insediativo (tav. 4);
- f) n. 1 carta in scala 1:200.000 illustrativa delle aree gravate dagli usi civici (tav. 5);
- g) n. 141 carte in scala 1:25.000 illustrative dei territori ricompresi negli ambiti di paesaggio costieri;
- h) n. 27 schede illustrative delle caratteristiche territoriali e degli indirizzi progettuali degli ambiti di paesaggio costieri corredate da 27 tavole cartografiche in scala 1:100.000 e dall'atlante dei paesaggi;
- i) n. 38 carte in scala 1:50.000 relative alla descrizione del territorio regionale non ricompreso negli ambiti di paesaggio costieri;
- j) le norme tecniche di attuazione e relativi allegati.

Il Piano paesaggistico, relativamente a tale ultima lettera riguardante le norme tecniche di attuazione, si articola inoltre in ben tre parti: la prima (artt. 1 - 15), destinata alle disposizioni di carattere generale e suddivisa in due titoli (Titolo I - Principi generali; Titolo II - Disciplina generale); la seconda (artt. 16 - 104), riguardante l'assetto territoriale e suddivisa in ulteriori tre titoli (Titolo I - Assetto ambientale; Titolo II - Assetto storico culturale; Titolo III - Assetto insediativo); una terza (artt. 105 - 114), che racchiude le norme di adeguamento e di entrata in vigore delle disposizioni.

Il Piano, secondo quanto indicato dallo stesso art. 2 delle norme tecniche di attuazione, contiene:

- a) l'analisi delle caratteristiche ambientali, storico - culturali e insediative dell'intero territorio regionale nelle loro reciproche interrelazioni;
- b) l'analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio attraverso l'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché la comparazione con gli altri atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo;
- c) la determinazione delle misure per la conservazione dei caratteri connotativi e dei criteri di gestione degli interventi di valorizzazione paesaggistica degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico e delle aree tutelate per legge;
- d) l'individuazione ai sensi degli artt. 134, 142 e 143, comma 1 lettera i) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, come modificato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157, delle categorie di immobili e di aree da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia, di gestione e di utilizzazione, in quanto beni paesaggistici;
- e) l'individuazione di categorie di aree ed immobili costitutivi dell'identità sarda, qualificati come beni identitari;
- f) la previsione degli interventi di recupero e riqualificazione degli immobili e delle aree significativamente compromessi o degradati;
- g) la previsione delle misure necessarie al corretto inserimento degli interventi di trasformazione del territorio nel contesto paesaggistico, cui devono attenersi le azioni e gli investimenti finalizzati allo sviluppo sostenibile delle aree interessate;
- h) la previsione di specifiche norme di salvaguardia applicabili in attesa dell'adeguamento degli strumenti urbanistici al P.P.R.

Il Piano paesaggistico regionale, nell'osservanza di quanto è stato imposto legislativamente, ha come detto un contenuto complesso, cioè descrittivo, prescrittivo e propositivo, e, così come indicato dall'art. 2, secondo comma, delle norme tecniche di attuazione:

- a) ripartisce il territorio regionale in ambiti di paesaggio;
- b) detta indirizzi e prescrizioni per la conservazione e il mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici del paesaggio e individua le azioni necessarie al fine di orientare e armonizzare le sue trasformazioni in una prospettiva di sviluppo sostenibile;
- c) indica il quadro delle azioni strategiche da attuare e dei relativi strumenti da utilizzare per il perseguimento dei fini di tutela paesaggistica;
- d) configura un sistema di partecipazione alla gestione del territorio, da parte degli enti locali e delle popolazioni nella definizione e nel coordinamento delle politiche di tutela e valorizzazione paesaggistica, avvalendosi anche del Sistema Informativo Territoriale Regionale (S.I.T.R.).

Può in definitiva ritenersi che il Piano paesaggistico oggetto dell'iniziativa referendaria rappresenti effettivamente uno strumento di pianificazione territoriale estremamente articolato che, oltre a contenere una classificazione del territorio regionale, individua in concreto varie porzioni di territorio da assoggettare a diverse forme di intervento e diversi gradi di tutela, indicati come si è visto come indirizzi o prescrizioni, destinati per la loro coerenza a trovare applicazione e svolgimento in altri strumenti di pianificazione territoriale locale, segnatamente a livello provinciale e comunale.

L'inammissibilità del referendum si ricollega, quindi, alla richiesta di abrogazione della deliberazione nella sua totalità, fatta attraverso un quesito unitario nonostante la pluralità e non omogeneità della materia in discus-

sione. Tale quesito, in sostanza, comporta l'impossibilità per il cittadino di esprimere liberamente, nel senso sin qui precisato, la sua determinazione del voto su argomenti e disposizioni del tutto diversi.

E' opportuno, anche solo a titolo esemplificativo, far riferimento all'avvenuta individuazione di specifiche aree di territorio regionale sulla base di norme di carattere definitivo e, di seguito, all'approntamento di prescrizioni ed indirizzi per ciascuna di esse, naturalmente diversificati ed eterogenei, in funzione di esigenze di salvaguardia ritenute tra loro dissimili. È infatti evidente che il quesito non consente in alcun modo di differenziare la valutazione circa l'abrogazione o la conservazione della disciplina relativa alla fascia costiera (artt. 19 s.), alle diverse aree naturali e subnaturali (artt. 22 -24), alle aree seminaturali (artt. 25 - 27), alle aree ad utilizzazione agro-forestale (artt. 28 - 30), alle aree a forte acclività (artt. 31 s.), alle aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate (art. 33), alle aree di rilevanza comunitaria (art. 34), alle aree protette nazionali (art. 35), al sistema regionale dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali (art. 36), alle altre aree tutelate (art. 37), alle aree di ulteriore interesse naturalistico (artt. 39 - 40), alle aree di recupero ambientale (artt. 41 - 43), alle aree di pericolosità idrogeologica (art. 44) ed alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (art. 45).

* * *

3. L'accertata inammissibilità della richiesta referendaria, comporta che non si deve provvedere agli ulteriori adempimenti imposti dalla legge regionale 17 maggio 1957, n. 20.

* * *

Per le ragioni che precedono, l'Ufficio regionale del referendum
Letto l'art. 6, comma 7, della L.R. 17 maggio 1957, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni.

DICHIARA INAMMISSIBILE

la richiesta di referendum abrogativo.

Dispone che la presente deliberazione venga pubblicata entro 15 giorni sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Cagliari, 15 marzo 2007.

Il Presidente
dott. Gian Luigi Ferrero

I Componenti
dott. Vincenzo Amato
dott. Silvio Ignazio Silvestri
dott. Enrico Passeroni
prof. Fulvio Dettori

Il Segretario
dott. Carlo Sanna

PAGINA NON UTILIZZATA

